Alleanza 3.0

Rassegna stampa, web e video Coop Alleanza 3.0

mercoledì, 13 maggio 2026

Rassegna stampa, web e video Coop Alleanza 3.0

mercoledì, 13 maggio 2026

Coop Alleanza 3.0

12/05/2026 **Radio Radicale** 6
La città delle donne. Spazi, servizi e lavoro per una nuova idea di cittadinanza

Area Emilia Romagna

12/05/2026 **Bologna2000** 7
A San Lazzaro sabato 16 maggio torna la "Raccolta solidale"

12/05/2026 **Carpi 2000** 8
A San Lazzaro sabato 16 maggio torna la "Raccolta solidale"

12/05/2026 **Modena2000** 9
A San Lazzaro sabato 16 maggio torna la "Raccolta solidale"

12/05/2026 **Reggio2000** 10
A San Lazzaro sabato 16 maggio torna la "Raccolta solidale"

12/05/2026 **emiliaromagnanews.it** *Roberto Di Biase* 11
Presentata la Stagione 2026/2027 della Filarmonica Arturo Toscanini

12/05/2026 **Cesenanotizie** 16
100 km del Passatore 2026, boom di iscritti: 3.500 al via e oltre 1.500 esordienti per la corsa da Firenze a Faenza

12/05/2026 **Forlinotizie.net** 20
100 km del Passatore 2026, boom di iscritti: 3.500 al via e oltre 1.500 esordienti per la corsa da Firenze a Faenza

12/05/2026 **RavennaNotizie.it** 24
100 km del Passatore 2026, boom di iscritti: 3.500 al via e oltre 1.500 esordienti per la corsa da Firenze a Faenza

12/05/2026 **ravennawebtv.it** 28
100 Km: sono 3.500 gli iscritti. Il 23 maggio al via il 51° Passatore

12/05/2026 **Rimininotizie.net** 31
100 km del Passatore 2026, boom di iscritti: 3.500 al via e oltre 1.500 esordienti per la corsa da Firenze a Faenza

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

13/05/2026 **Il Piccolo** Pagina 39 *ANNALISA PERINI* 35
Ricavi e spettatori L'anno dei record per lo Stabile Fvg

Area Sud e Isole

12/05/2026 **Sassi Live** 37
Presentazione libro "Murgia a cancelli" di Annachiara Molinari e Maurizio Camerini per rassegna "Primavera Letteraria" nel Corner Librerie Coop Alleanza 3.0 del Centro Commerciale Mongolfiera di Venusio (Matera)

Controllate e partecipate

13/05/2026 **Il Piccolo** Pagina 29 *LAURA TONERO* 39
Le ex Case degli impiegati rinascono a San Vito dopo anni di abbandono Le ex Case degli impiegati rinascono a San Vito dopo anni di abbandono

12/05/2026 **Retail and Food** 43
Per Librerie.coop quinto anno in utile e sei nuove aperture in arrivo

12/05/2026 **Friulisera.it** 44
Librerie.coop celebra 20 anni e chiude il 2025 con risultati positivi per il quinto anno consecutivo

13/05/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 53 47
Schirru presenta il suo libro-show 'Una brutta voglia'

Coop e Cooperazione

13/05/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Bologna)** Pagina 48 48
Danza sportiva in carrozzina Al palazzetto lo show inclusivo

12/05/2026 **ilsole24ore.com** 49
TuttoFood, Nuvola Zero premiata per la pasta senza carboidrati

13/05/2026 **Corriere dell'Umbria** Pagina 21 50
Ecco Y Factor sulla questione giovanile

13/05/2026 **La Nazione (ed. Umbria)** Pagina 35 51
«Y Factor»: giovani, impresa e cooperazione oggi a confronto

13/05/2026 **Corriere dell'Umbria** Pagina 25 52
Nascono i Punti Digitale facile, nuovo servizio per i cittadini

13/05/2026 **Il Tirreno (ed. Pisa-Pontedera-Empoli)** Pagina 27 54
La Misericordia «Eccellenze sanitarie nel nuovo Centro medico diagnostico»

13/05/2026 **La Nazione (ed. Empoli)** Pagina 42 56
Misericordia, la nuova casa «Un Centro diagnostico che arricchisce l'offerta»

13/05/2026 **Corriere di Siena** Pagina 11 58
Quasi cinque tonnellate dalla raccolta alimentare La solidarietà fa centro

13/05/2026 **Il T** Pagina 17 59
Produzione e lavoro, un valore di 481 milioni

13/05/2026 **Il T** Pagina 28 60
Famiglia perginese, vendite per 9 milioni

13/05/2026 **Il Tirreno** Pagina 27 62
"Tra le righe" appuntamenti con la lettura

12/05/2026 **Modena Today** 63
Furto di alcolici alla Coop: spintona la cassiera per fuggire, in carcere una 45enne

Concorrenza GDO

13/05/2026 **Italia Oggi** Pagina 12 64
Lidl Italia ora accetta i buoni pasto A Roma tifo e freschezza con i Carota Boys

13/05/2026 **Corriere delle Alpi** Pagina 33 *-PAD* 65
Il Kanguro arriva a Trichiana Lavori verso la conclusione

13/05/2026 **La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)** Pagina 45 66
La vecchia Esselunga si allarga Più spazio e un punto bar all'interno

13/05/2026 **La Nazione (ed. Viareggio-Versilia)** Pagina 42 67
Minimarket Conad In via Provinciale

13/05/2026 **La Tribuna di Treviso** Pagina 24 *ROSSANA SANTOLIN* 68
Rivoluzione all'Appiani Domani apre il nuovo Alì in viale della Repubblica

13/05/2026 **Il Giorno (ed. Lodi-Crema-Pavia)** Pagina 53 70
Educazione civica con la spesa di classe

13/05/2026 **Italia Oggi** Pagina 9 *VITTORIO CRIPPA* 71
Un punto vendita su due della Grande distribuzione dona il cibo. Ma si può fare molto di più. Ecco come

13/05/2026 **Gazzetta di Mantova** Pagina 13 73
Sabato "Dona la spesa" in sette market

13/05/2026 **Il Cittadino** Pagina 6 74
Conad, CSV e volontari in campo per raccogliere e donare la spesa

13/05/2026 **La Provincia di Cremona** Pagina 9 75
Solidarietà Sabato torna 'Dona una spesa' Conad e Csv dalla parte degli ultimi

13/05/2026 **Libertà** Pagina 17 *Gabriele Faravelli* 76
Per le famiglie in difficoltà ritorna "Dona una Spesa"

13/05/2026 **Gazzetta di Parma** Pagina 21 77
Con «di...Vin Formaggio» Collecchio capitale dei sapori

13/05/2026 **Il Tirreno (ed. Grosseto)** Pagina 12 78
Se la passione diventa lavoro l'eccellenza è assicurata

13/05/2026 **Il Tirreno (ed. Grosseto)** Pagina 12 80
Sono tanti i punti vendita dove acquistare il prodotto

13/05/2026 **Quotidiano del Sud (ed. Cosenza)** Pagina 12 81
Raccolti 150mila euro per il reparto Maternità

13/05/2026 **Cronaca Qui** Pagina 5 83
" Commesso pestato da due "maranza «Adesso ho paura ad andare al lavoro»

Economia, consumi e società

13/05/2026 **Italia Oggi** Pagina 17 *ARTURO CENTOFANTI* 84
Cresce il FoodTech made in Italy: 256 mln di investimenti

13/05/2026 **Italia Oggi** Pagina 18 *EMANUELE SCARCI* 85
L'alimentare ora naviga a vista

13/05/2026 **Italia Oggi** Pagina 20 *ANDREA SETTEFONTI* 87
Il food alla sfida del pack

13/05/2026 **Italia Oggi** Pagina 20 *ANDREA SETTEFONTI* 89
L'Asiago Dop ha tutti i numeri in crescita, fa rete per il valore e chiede un'Ocm latte

13/05/2026 **Corriere Romagna** Pagina 46 91
Uova, corsa senza sosta: a 2,67 euro al kg e non è finita

13/05/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 4 *Gianni Trovati* 92
Fisco: Irpef e assegno unico vincono la corsa sull'inflazione

13/05/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 14 *Francesco Seghezzi* 94
La crisi inflattiva e il reale peso degli stipendi

13/05/2026 **MF** Pagina 6 *PAOLA VALENTINI* 96
Il 46% degli italiani rinuncia a mutui e finanziamenti

13/05/2026 **Corriere della Sera** Pagina 32 *CLAUDIA VOLTATTORNI* 98
Il welfare aziendale? Piace anche alle pmi e alle startup

13/05/2026 **La Stampa** Pagina 9 *CLAUDIA LUISE* 99
L'industria tradita

13/05/2026 **La Stampa** Pagina 9 *MARIO DEAGLIO* 101
Tanta burocrazia e pochi investimenti Ecco il morbo che contagia le fabbriche

13/05/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 3 *Carmine Fotina* 103
Banda ultralarga, il nuovo piano parte da 403mila civici

Innovazione e mondo digitale

13/05/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 22 *Cristina Casadei* 105
Funzioni tradizionali da rivedere a misura di intelligenza artificiale

13/05/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 14 *Paolo Benanti* 108
I rischi dell'intelligenza artificiale e le nostre coscienze

Politica

13/05/2026 **La Stampa** Pagina 10 *FEDERICO CAPURSO NICCOLÒ CARRATELLI* 110
Legge elettorale, è muro contro muro

Segnalazioni

13/05/2026 **Corriere di Bologna** Pagina 11 *p. d. d.* 112
«S'invecchia di colpo appena i genitori vengono a mancare»

Radio Radicale

Coop Alleanza 3.0

La città delle donne. Spazi, servizi e lavoro per una nuova idea di cittadinanza



dibattiti | - Bologna - 14:30 Durata: 3 ore 26 min Modera: Marcella Cocchi, caporedattrice del Quotidiano nazionale. Introduzione: Pierluigi Stefanini (Presidente dell'ASviS), Emily Marion Clancy (vicesindaca di Bologna). Keynote Speech: La città è di tutte e tutti, con Elena Granata, Politecnico di Milano. "La città che sostiene: servizi, spazi e politiche per l'autonomia delle donne". Con Ethel Frasinetti (Direttrice Generale della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna), Alessandra Galeotti (Diversity management e responsabile personale innovazione del Gruppo Hera), Giuseppina Gualtieri (Presidente di TPER Trasporto passeggeri Emilia Romagna), Dora Iacobelli (Coordinatrice del GdL Goal 5 di ASviS), Simona Lembi (Consigliera Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna), Monica Lucarelli (Assessora alle Attività Produttive e alle Pari Opportunità di Roma Capitale). Spazio Festival con Cinzia Spanò, attrice. 16:45 - 17:45 Il lavoro che cambia la città: imprese, welfare e cultura di genere. Con Paola Bertocchi (Sustainability Manager di Camst Group), Daniela Brancati (Capo Progetto di Microcredito di libertà), Giulia Casarini (Presidente di Cadiai), Monica Cerutti (Associazione Donne 4.0, Progetto Urbanistica di genere Università di Torino), Francesca Durighel (Vicepresidente di Coop Alleanza 3.0), Teresa Gualtieri (Architetta, progettista esperta assetto città, componente del GdL sul Goal 11 ASviS), Piera Nobili (Presidente di CERPA Italia ETS di Trento Centro Europeo di Ricerca e Promozione dell'Accessibilità), Grazia Precetti (responsabile innovazione sociale dell'area occupazione di Invitalia). Con testimonianza di: "La città delle donne" un evento e un cantiere aperto di riflessione promosso da Associazione Spostamenti, Fondazione Barberini e Open Group.", Chiara Nerozzi, Presidente di Spostamenti. 17:45 - 18:00 Conclusioni Enrico Giovannini, Direttore Scientifico dell'ASviS e Benedetta Squittieri, Presidente della Rete dei Comuni Sostenibili.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Bologna2000

Area Emilia Romagna

A San Lazzaro sabato 16 maggio torna la "Raccolta solidale"


Bologna2000

A San Lazzaro sabato 16 maggio torna la "Raccolta solidale"

05/12/2026 10:17

Una giornata dedicata alla solidarietà e al sostegno alle persone e alle famiglie più fragili: sabato 16 maggio torna a San Lazzaro "La Raccolta solidale" , l'iniziativa dedicata alla raccolta di prodotti alimentari e non presso i supermercati del territorio. La giornata è organizzata dal Comune di San Lazzaro , in collaborazione con associazioni, parrocchie, centri sociali e altre realtà istituzionali che operano sul territorio. Per tutta la giornata sarà possibile acquistare e donare uno o più prodotti di prima necessità, come olio, tonno in lattina, latte a lunga conservazione, biscotti, carne in scatola, farina, confetture, sapone e detersivi. I beni raccolti saranno poi distribuiti a persone e famiglie in difficoltà individuate dal Comune attraverso l'emporio solidale Amalio I supermercati aderenti all'iniziativa sono: Conad di via Jussi 16 D-E-F, Conad di via Emilia 43, Coop di via Martiri delle Foibe 59 (in collaborazione con l'iniziativa "Dona la spesa" di Coop Alleanza 3.0), Crai di via Calindri 90, Di Meglio di via Jussi 57 e Famila di via della Meccanica 26 . La raccolta sarà effettuata davanti ai punti vendita aderenti, riconoscibili grazie al manifesto dell'iniziativa, da parte di addetti e volontari. " La Raccolta solidale è un gesto semplice, ma dal valore enorme: permette a ciascuno di contribuire, anche con una piccola donazione, al benessere della nostra comunità – spiega l'Assessora al Welfare Marina Malpensa – In un momento in cui molte famiglie affrontano situazioni di difficoltà, iniziative come questa rafforzano la rete di prossimità e dimostrano quanto San Lazzaro sappia essere una comunità attenta, generosa e capace di prendersi cura di chi ha più bisogno. Ringrazio fin da ora l'emporio solidale Amalio, i volontari, le associazioni, le parrocchie, i centri sociali, le realtà coinvolte e i supermercati che renderanno possibile questa giornata".

Una giornata dedicata alla solidarietà e al sostegno alle persone e alle famiglie più fragili: sabato 16 maggio torna a San Lazzaro "La Raccolta solidale" , l'iniziativa dedicata alla raccolta di prodotti alimentari e non presso i supermercati del territorio. La giornata è organizzata dal Comune di San Lazzaro , in collaborazione con associazioni, parrocchie, centri sociali e altre realtà istituzionali che operano sul territorio. Per tutta la giornata sarà possibile acquistare e donare uno o più prodotti di prima necessità, come olio, tonno in lattina, latte a lunga conservazione, biscotti, carne in scatola, farina, confetture, sapone e detersivi. I beni raccolti saranno poi distribuiti a persone e famiglie in difficoltà individuate dal Comune attraverso l'emporio solidale Amalio I supermercati aderenti all'iniziativa sono: Conad di via Jussi 16 D-E-F, Conad di via Emilia 43, Coop di via Martiri delle Foibe 59 (in collaborazione con l'iniziativa "Dona la spesa" di Coop Alleanza 3.0), Crai di via Calindri 90, Di Meglio di via Jussi 57 e Famila di via della Meccanica 26 . La raccolta sarà effettuata davanti ai punti vendita aderenti, riconoscibili grazie al manifesto dell'iniziativa, da parte di addetti e volontari. " La Raccolta solidale è un gesto semplice, ma dal valore enorme: permette a ciascuno di contribuire, anche con una piccola donazione, al benessere della nostra comunità - spiega l'Assessora al Welfare Marina Malpensa - In un momento in cui molte famiglie affrontano situazioni di difficoltà, iniziative come questa rafforzano la rete di prossimità e dimostrano quanto San Lazzaro sappia essere una comunità attenta, generosa e capace di prendersi cura di chi ha più bisogno. Ringrazio fin da ora l'emporio solidale Amalio, i volontari, le associazioni, le parrocchie, i centri sociali, le realtà coinvolte e i supermercati che renderanno possibile questa giornata".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Carpi 2000

Area Emilia Romagna

A San Lazzaro sabato 16 maggio torna la "Raccolta solidale"


Carpi 2000

A San Lazzaro sabato 16 maggio torna la "Raccolta solidale"

05/12/2026 10:17

Una giornata dedicata alla solidarietà e al sostegno alle persone e alle famiglie più fragili: sabato 16 maggio torna a San Lazzaro "La Raccolta solidale" , l'iniziativa dedicata alla raccolta di prodotti alimentari e non presso i supermercati del territorio. La giornata è organizzata dal Comune di San Lazzaro , in collaborazione con associazioni, parrocchie, centri sociali e altre realtà istituzionali che operano sul territorio. Per tutta la giornata sarà possibile acquistare e donare uno o più prodotti di prima necessità, come olio, tonno in lattina, latte a lunga conservazione, biscotti, carne in scatola, farina, confetture, sapone e detersivi. I beni raccolti saranno poi distribuiti a persone e famiglie in difficoltà individuate dal Comune attraverso l'emporio solidale Amalio I supermercati aderenti all'iniziativa sono: Conad di via Jussi 16 D-E-F, Conad di via Emilia 43, Coop di via Martiri delle Foibe 59 (in collaborazione con l'iniziativa "Dona la spesa" di Coop Alleanza 3.0), Crai di via Calindri 90, Di Meglio di via Jussi 57 e Famila di via della Meccanica 26 . La raccolta sarà effettuata davanti ai punti vendita aderenti, riconoscibili grazie al manifesto dell'iniziativa, da parte di addetti e volontari. " La Raccolta solidale è un gesto semplice, ma dal valore enorme: permette a ciascuno di contribuire, anche con una piccola donazione, al benessere della nostra comunità – spiega l'Assessora al Welfare Marina Malpensa – In un momento in cui molte famiglie affrontano situazioni di difficoltà, iniziative come questa rafforzano la rete di prossimità e dimostrano quanto San Lazzaro sappia essere una comunità attenta, generosa e capace di prendersi cura di chi ha più bisogno. Ringrazio fin da ora l'emporio solidale Amalio, i volontari, le associazioni, le parrocchie, i centri sociali, le realtà coinvolte e i supermercati che renderanno possibile questa giornata". Ora in onda: FABIO CONCATO - DANCING BLU.

Una giornata dedicata alla solidarietà e al sostegno alle persone e alle famiglie più fragili: sabato 16 maggio torna a San Lazzaro "La Raccolta solidale" , l'iniziativa dedicata alla raccolta di prodotti alimentari e non presso i supermercati del territorio. La giornata è organizzata dal Comune di San Lazzaro , in collaborazione con associazioni, parrocchie, centri sociali e altre realtà istituzionali che operano sul territorio. Per tutta la giornata sarà possibile acquistare e donare uno o più prodotti di prima necessità, come olio, tonno in lattina, latte a lunga conservazione, biscotti, carne in scatola, farina, confetture, sapone e detersivi. I beni raccolti saranno poi distribuiti a persone e famiglie in difficoltà individuate dal Comune attraverso l'emporio solidale Amalio I supermercati aderenti all'iniziativa sono: Conad di via Jussi 16 D-E-F, Conad di via Emilia 43, Coop di via Martiri delle Foibe 59 (in collaborazione con l'iniziativa "Dona la spesa" di Coop Alleanza 3.0), Crai di via Calindri 90, Di Meglio di via Jussi 57 e Famila di via della Meccanica 26 . La raccolta sarà effettuata davanti ai punti vendita aderenti, riconoscibili grazie al manifesto dell'iniziativa, da parte di addetti e volontari. " La Raccolta solidale è un gesto semplice, ma dal valore enorme: permette a ciascuno di contribuire, anche con una piccola donazione, al benessere della nostra comunità - spiega l'Assessora al Welfare Marina Malpensa - In un momento in cui molte famiglie affrontano situazioni di difficoltà, iniziative come questa rafforzano la rete di prossimità e dimostrano quanto San Lazzaro sappia essere una comunità attenta, generosa e capace di prendersi cura di chi ha più bisogno. Ringrazio fin da ora l'emporio solidale Amalio, i volontari, le associazioni, le parrocchie, i centri sociali, le realtà coinvolte e i supermercati che renderanno possibile questa giornata". Ora in onda: FABIO CONCATO - DANCING BLU.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Modena2000

Area Emilia Romagna

A San Lazzaro sabato 16 maggio torna la "Raccolta solidale"


Modena2000

A San Lazzaro sabato 16 maggio torna la "Raccolta solidale"

05/12/2026 10:17 Per Chi

La giornata è organizzata dal Comune di San Lazzaro, in collaborazione con associazioni, parrocchie, centri sociali e altre realtà istituzionali che operano sul territorio. Per tutta la giornata sarà possibile acquistare e donare uno o più prodotti di prima necessità, come olio, tonno in lattina, latte a lunga conservazione, biscotti, carne in scatola, farina, confetture, sapone e detersivi. I beni raccolti saranno poi distribuiti a persone e famiglie in difficoltà individuate dal Comune attraverso l'emporio solidale Amalio . I supermercati aderenti all'iniziativa sono: Conad di via Jussi 16 D-E-F, Conad di via Emilia 43, Coop di via Martiri delle Foibe 59 (in collaborazione con l'iniziativa "Dona la spesa" di Coop Alleanza 3.0), Crai di via Calindri 90, Di Meglio di via Jussi 57 e Famila di via della Meccanica 26 . La raccolta sarà effettuata davanti ai punti vendita aderenti, riconoscibili grazie al manifesto dell'iniziativa, da parte di addetti e volontari. " La Raccolta solidale è un gesto semplice, ma dal valore enorme: permette a ciascuno di contribuire, anche con una piccola donazione, al benessere della nostra comunità – spiega l'Assessora al Welfare Marina Malpensa – In un momento in cui molte famiglie affrontano situazioni di difficoltà, iniziative come questa rafforzano la rete di prossimità e dimostrano quanto San Lazzaro sappia essere una comunità attenta, generosa e capace di prendersi cura di chi ha più bisogno. Ringrazio fin da ora l'emporio solidale Amalio, i volontari, le associazioni, le parrocchie, i centri sociali, le realtà coinvolte e i supermercati che renderanno possibile questa giornata".

La giornata è organizzata dal Comune di San Lazzaro, in collaborazione con associazioni, parrocchie, centri sociali e altre realtà istituzionali che operano sul territorio. Per tutta la giornata sarà possibile acquistare e donare uno o più prodotti di prima necessità, come olio, tonno in lattina, latte a lunga conservazione, biscotti, carne in scatola, farina, confetture, sapone e detersivi. I beni raccolti saranno poi distribuiti a persone e famiglie in difficoltà individuate dal Comune attraverso l'emporio solidale Amalio . I supermercati aderenti all'iniziativa sono: Conad di via Jussi 16 D-E-F, Conad di via Emilia 43, Coop di via Martiri delle Foibe 59 (in collaborazione con l'iniziativa "Dona la spesa" di Coop Alleanza 3.0), Crai di via Calindri 90, Di Meglio di via Jussi 57 e Famila di via della Meccanica 26 . La raccolta sarà effettuata davanti ai punti vendita aderenti, riconoscibili grazie al manifesto dell'iniziativa, da parte di addetti e volontari. " La Raccolta solidale è un gesto semplice, ma dal valore enorme: permette a ciascuno di contribuire, anche con una piccola donazione, al benessere della nostra comunità - spiega l'Assessora al Welfare Marina Malpensa - In un momento in cui molte famiglie affrontano situazioni di difficoltà, iniziative come questa rafforzano la rete di prossimità e dimostrano quanto San Lazzaro sappia essere una comunità attenta, generosa e capace di prendersi cura di chi ha più bisogno. Ringrazio fin da ora l'emporio solidale Amalio, i volontari, le associazioni, le parrocchie, i centri sociali, le realtà coinvolte e i supermercati che renderanno possibile questa giornata".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Reggio2000

Area Emilia Romagna

A San Lazzaro sabato 16 maggio torna la "Raccolta solidale"


Reggio2000

A San Lazzaro sabato 16 maggio torna la "Raccolta solidale"

05/12/2026 10:19 Per Chi

Una giornata dedicata alla solidarietà e al sostegno alle persone e alle famiglie più fragili: sabato 16 maggio torna a San Lazzaro "La Raccolta solidale", l'iniziativa dedicata alla raccolta di prodotti alimentari e non presso i supermercati del territorio. La giornata è organizzata dal Comune di San Lazzaro, in collaborazione con associazioni, parrocchie, centri sociali e altre realtà istituzionali che operano sul territorio. Per tutta la giornata sarà possibile acquistare e donare uno o più prodotti di prima necessità, come olio, tonno in lattina, latte a lunga conservazione, biscotti, carne in scatola, farina, confetture, sapone e detersivi. I beni raccolti saranno poi distribuiti a persone e famiglie in difficoltà individuate dal Comune attraverso l'emporio solidale Amalio . I supermercati aderenti all'iniziativa sono: Conad di via Jussi 16 D-E-F, Conad di via Emilia 43, Coop di via Martiri delle Foibe 59 (in collaborazione con l'iniziativa "Dona la spesa" di Coop Alleanza 3.0), Crai di via Calindri 90, Di Meglio di via Jussi 57 e Famila di via della Meccanica 26 . La raccolta sarà effettuata davanti ai punti vendita aderenti, riconoscibili grazie al manifesto dell'iniziativa, da parte di addetti e volontari. " La Raccolta solidale è un gesto semplice, ma dal valore enorme: permette a ciascuno di contribuire, anche con una piccola donazione, al benessere della nostra comunità – spiega l'Assessora al Welfare Marina Malpensa – In un momento in cui molte famiglie affrontano situazioni di difficoltà, iniziative come questa rafforzano la rete di prossimità e dimostrano quanto San Lazzaro sappia essere una comunità attenta, generosa e capace di prendersi cura di chi ha più bisogno. Ringrazio fin da ora l'emporio solidale Amalio, i volontari, le associazioni, le parrocchie, i centri sociali, le realtà coinvolte e i supermercati che renderanno possibile questa giornata".

Una giornata dedicata alla solidarietà e al sostegno alle persone e alle famiglie più fragili: sabato 16 maggio torna a San Lazzaro "La Raccolta solidale", l'iniziativa dedicata alla raccolta di prodotti alimentari e non presso i supermercati del territorio. La giornata è organizzata dal Comune di San Lazzaro, in collaborazione con associazioni, parrocchie, centri sociali e altre realtà istituzionali che operano sul territorio. Per tutta la giornata sarà possibile acquistare e donare uno o più prodotti di prima necessità, come olio, tonno in lattina, latte a lunga conservazione, biscotti, carne in scatola, farina, confetture, sapone e detersivi. I beni raccolti saranno poi distribuiti a persone e famiglie in difficoltà individuate dal Comune attraverso l'emporio solidale Amalio . I supermercati aderenti all'iniziativa sono: Conad di via Jussi 16 D-E-F, Conad di via Emilia 43, Coop di via Martiri delle Foibe 59 (in collaborazione con l'iniziativa "Dona la spesa" di Coop Alleanza 3.0), Crai di via Calindri 90, Di Meglio di via Jussi 57 e Famila di via della Meccanica 26 . La raccolta sarà effettuata davanti ai punti vendita aderenti, riconoscibili grazie al manifesto dell'iniziativa, da parte di addetti e volontari. " La Raccolta solidale è un gesto semplice, ma dal valore enorme: permette a ciascuno di contribuire, anche con una piccola donazione, al benessere della nostra comunità - spiega l'Assessora al Welfare Marina Malpensa - In un momento in cui molte famiglie affrontano situazioni di difficoltà, iniziative come questa rafforzano la rete di prossimità e dimostrano quanto San Lazzaro sappia essere una comunità attenta, generosa e capace di prendersi cura di chi ha più bisogno. Ringrazio fin da ora l'emporio solidale Amalio, i volontari, le associazioni, le parrocchie, i centri sociali, le realtà coinvolte e i supermercati che renderanno possibile questa giornata".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

emiliaromagnanews.it

Area Emilia Romagna

Presentata la Stagione 2026/2027 della Filarmonica Arturo Toscanini

Roberto Di Biase


emiliaromagnanews.it

Presentata la Stagione 2026/2027 della Filarmonica Arturo Toscanini

Emilia Romagna

• News 24 • News 24 • News 24 • News 24 • News 24 •

05/12/2026 09:26 Roberto Di Biase

PARMA – È stata presentata al pubblico e alla stampa, ieri pomeriggio all'Auditorium Paganini di Parma, la : diciotto programmi sinfonici dal 14 novembre 2026 al 28 maggio 2027 , affiancati da stagioni cameristiche, rassegne diffuse sul territorio e progetti speciali. La presentazione è stata affidata a Ruben Jais Sovrintendente e Direttore artistico della Fondazione Arturo Toscanini , alla presenza di Lorenzo Lavagetto Vicesindaco e Assessore alla Cultura del Comune di Parma . Sono intervenuti in video collegamento l' Assessora alla Cultura della Regione Emilia-Romagna Gessica Allegni e il Presidente della Fondazione Paolo Pinamonti «Ciò che mi preme ribadire è la continuità di un percorso che il Consiglio di Amministrazione ha disegnato e continua a sostenere con convinzione: lavorare perché la Filarmonica Arturo Toscanini, nella terra regina della tradizione melodrammatica italiana, possa situarsi tra le eccellenze delle realtà sinfoniche europee – dichiara Paolo Pinamonti. Un impegno che non si esaurisce nel cartellone sinfonico, ma si rafforza nella collaborazione con i teatri dell'Emilia-Romagna, nell'attività cameristica e nei progetti Academy e Community, ampliando il ruolo della Fondazione sul territorio. Tutto questo è possibile grazie al fondamentale sostegno delle istituzioni e degli sponsor e al lavoro di squadra di tutte le persone della Fondazione.» C'è un'idea che attraversa ogni scelta di questa stagione: che la musica non esista al riparo dal mondo, ma ne assorba le tensioni, le trasformi e le restituisca in forma di senso. Costruire ponti – tra epoche, linguaggi, geografie – non è una metafora: è il modo in cui questa stagione risponde al tempo che viviamo. «Il percorso che stiamo costruendo con la Filarmonica Toscanini guarda con decisione oltre i confini nazionali: rafforzare il profilo internazionale dell'Orchestra significa, per noi, portare nel mondo Parma e l'Emilia-Romagna come luoghi di produzione culturale viva e riconosciuta – afferma Ruben Jais – La seconda stagione di lavoro con Kent Nagano, il dialogo con una protagonista della scena contemporanea come Missy Mazzoli e il percorso di giovani direttori come Stepan Armasar, accompagnati e riconosciuti a livello internazionale anche grazie alla Toscanini Competition, raccontano un'idea precisa di sviluppo: radicata nel territorio, ma capace di parlare al panorama musicale globale.»

PARMA - È stata presentata al pubblico e alla stampa, ieri pomeriggio all'Auditorium Paganini di Parma, la : diciotto programmi sinfonici dal 14 novembre 2026 al 28 maggio 2027 , affiancati da stagioni cameristiche, rassegne diffuse sul territorio e progetti speciali. La presentazione è stata affidata a Ruben Jais Sovrintendente e Direttore artistico della Fondazione Arturo Toscanini , alla presenza di Lorenzo Lavagetto Vicesindaco e Assessore alla Cultura del Comune di Parma . Sono intervenuti in video collegamento l'Assessora alla Cultura della Regione Emilia-Romagna Gessica Allegni e il Presidente della Fondazione Paolo Pinamonti «Ciò che mi preme ribadire è la continuità di un percorso che il Consiglio di Amministrazione ha disegnato e continua a sostenere con convinzione: lavorare perché la Filarmonica Arturo Toscanini, nella terra regina della tradizione melodrammatica italiana, possa situarsi tra le eccellenze delle realtà sinfoniche europee - dichiara Paolo Pinamonti. Un impegno che non si esaurisce nel cartellone sinfonico, ma si rafforza nella collaborazione con i teatri dell'Emilia-Romagna, nell'attività cameristica e nei progetti Academy e Community, ampliando il ruolo della Fondazione sul territorio. Tutto questo è possibile grazie al fondamentale sostegno delle istituzioni e degli sponsor e al lavoro di squadra di tutte le persone della Fondazione.» C'è un'idea che attraversa ogni scelta di questa stagione: che la musica non esista al riparo dal mondo, ma ne assorba le tensioni, le trasformi e le restituisca in forma di senso. Costruire ponti - tra epoche, linguaggi, geografie - non è una metafora: è il modo in cui questa stagione risponde al tempo che viviamo. «Il percorso che stiamo costruendo con la Filarmonica Toscanini guarda con decisione oltre i confini nazionali: rafforzare il profilo internazionale dell'Orchestra significa, per noi, portare nel mondo Parma e l'Emilia-Romagna come luoghi di produzione culturale viva e riconosciuta - afferma Ruben Jais - La seconda stagione di lavoro con Kent Nagano, il dialogo con una protagonista della scena contemporanea come Missy Mazzoli e il percorso di giovani direttori come Stepan Armasar, accompagnati e riconosciuti a livello internazionale anche grazie alla Toscanini Competition, raccontano un'idea precisa di sviluppo: radicata nel territorio, ma capace di parlare al panorama musicale globale.» Kent Nagano e la costruzione di un'identità artistica Kent Nagano , Principal Artistic Partner della Filarmonica, è al centro della stagione con quattro concerti, a partire dall'inaugurazione del 14 novembre 2026. Il suo lavoro con l'orchestra va oltre la direzione dei singoli programmi: è un percorso di costruzione di un suono riconoscibile e di un'identità artistica che sappia stare dentro la grande tradizione per diventare, però, qualcosa di unico e riconoscibile. Oltre al tradizionale concerto di apertura di stagione il 14 novembre, Nagano dirige la Nona Sinfonia di Beethoven a Capodanno, la Quarta Sinfonia di Mahler in aprile, e il Triplo Concerto di Beethoven

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

con Sergej Khachatryan, Daniel Müller-Schott e Mari Kodama in maggio. Non un catalogo di titoli celebri, ma un percorso coerente attraverso il quale l'orchestra costruisce la propria voce. Il tradizionale Concerto di Capodanno è realizzato con il sostegno di Frigomeccanica . I concerti diretti da Nagano il 22 aprile e il 15 maggio sono realizzati grazie al sostegno di Socogas Group La musica del nostro tempo come asse della programmazione Sin dalla stagione che si sta apprestando a concludersi, uno degli elementi più marcati della programmazione artistica della Filarmonica è la cura e l'attenzione verso la musica contemporanea. Missy Mazzoli compositrice in residenza , apre la stagione il 14 novembre con River Rouge Transfiguration , eseguita accanto al Concerto per pianoforte di Schumann e alla Quarta Sinfonia di Brahms. Nello stesso periodo, la sua opera Lincoln in the Bardo debutta in prima assoluta al Metropolitan Opera di New York , prima opera di una compositrice donna commissionata e prodotta esclusivamente dal teatro newyorkese. Accanto a Mazzoli, il 6 febbraio Francesco Cilluffo dirige una prima italiana di Nico Muhly , co-commissione con Santa Fe Pro Musica, Ann Arbor Symphony Orchestra, Orlando Philharmonic Orchestra e Scottish Chamber Orchestra, in un programma che include anche musiche di Tobias Picker, Philip Glass e John Williams. La stagione si chiude il 28 maggio con Ruhige Stadt di Filippo Del Corno , compositore che ha fatto della relazione tra musica e realtà contemporanea il centro del proprio lavoro, ispirandosi al principio secondo cui la musica deve confrontarsi con il mondo che la circonda. Il brano nasce come percorso sonoro attraverso la pluralità di una città moderna: il traffico, le voci, i conflitti, la vita. Il dialogo come risorsa attiva In un momento in cui le distanze tra Europa e Stati Uniti tendono ad accentuarsi, la stagione sceglie consapevolmente una direzione opposta. A fianco della compositrice statunitense Missy Mazzoli, i Brooklyn Rider , ensemble newyorkese in residenza, sono protagonisti di due concerti: il 6 febbraio, con Francesco Cilluffo , e il 21 maggio, con Josep Vicent , in un programma che accosta Schönberg e Berlioz. La presenza del quartetto non si esaurisce nella stagione sinfonica: i Brooklyn Rider partecipano anche alle stagioni cameristiche, con due appuntamenti nei Concerti della Gazzetta. È la stessa traiettoria internazionale che Arturo Toscanini aveva tracciato tra le due sponde dell'Atlantico un secolo fa e che la Filarmonica sceglie oggi di reinterpretare con il linguaggio e lo sguardo del presente. Memoria come materia viva Il 2027 è un anno ricco di celebrazioni e ricorrenze a cui la Filarmonica ha scelto di dare spazio all'interno del proprio cartellone. Il 25 marzo 2027 Kristiina Poska dirige il concerto dedicato ad Arturo Toscanini nel 160° anniversario della nascita , in una significativa sovrapposizione di ricorrenze: i 200 anni dalla morte di Beethoven e i 70 dalla scomparsa del Maestro. Una coincidenza che non viene semplicemente commemorata, ma interrogata: il lascito dei grandi interpreti e compositori non come archivio da custodire, ma come voce ancora capace di parlare al presente. Il concerto Omaggio a Toscanini del 25 marzo è realizzato con il sostegno del Gruppo Casappa In questa prospettiva si inserisce anche la presenza di Ton Koopman - tra i massimi interpreti del repertorio barocco, che nel 2026 compie ottant'anni - sul podio il 30 aprile , con Steven Isserlis al violoncello, in un programma dedicato a Telemann, Carl Philipp Emanuel Bach e Haydn. E quella

di Ferenc Snétberger (70 anni nel 2027), chitarrista e compositore ungherese di origine rom, il 29 gennaio , con il progetto In Memory of My People : un concerto che porta in sala la memoria delle comunità rom e sinti, tra le pagine più rimosse della storia europea. Investire sui giovani talenti La presenza di giovani artisti è una costante nella programmazione della Toscanini. Stepan Armasar, vincitore della Toscanini Competition e oggi Associate Conductor della Royal Concertgebouw Orchestra di Amsterdam accanto a Klaus Mäkela, dirige il 28 novembre con la violinista Francesca Dego in un programma dedicato a Brahms e ajkovskij. Il concerto è realizzato con il supporto di Coop Alleanza 3.0 , sponsor della serata. Si ringraziano inoltre Cepim, Barilla, La Giovane, Frigomeccanica, Bonatti e il Rotary Club Parma Est per il sostegno all'iniziativa. Il pianista Yifan Wu , vincitore del Concorso Pianistico Internazionale Ferruccio Busoni di Bolzano, è solista il 4 dicembre sotto la direzione di Donato Renzetti , nella Rapsodia su un tema di Paganini di Rachmaninov. Entrano in stagione non come eccezione, ma come parte integrante di una programmazione strutturata: è il modo in cui un'istituzione musicale dimostra di credere nel proprio futuro. Eccellenze regionali, palcoscenico internazionale La vocazione internazionale della Filarmonica non si costruisce a scapito del territorio, ma a partire da esso. La stagione 2026/2027 riserva un ruolo centrale alle eccellenze musicali dell'Emilia-Romagna, nella convinzione che la Filarmonica Toscanini esprima la propria identità anche attraverso le collaborazioni che sceglie di coltivare nella propria stagione. Tra i progetti più articolati della stagione, il ciclo Baroque Anatomy con Accademia Bizantina propone due appuntamenti (il 15 gennaio e il 6 marzo 2027) in cui i Concerti Brandeburghesi di Bach vengono messi a confronto con pagine di compositori a lui contemporanei: Scarlatti, Telemann, Biber. Il 26 febbraio l'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini è ospite della stagione, in un appuntamento che si inserisce nel più ampio quadro di Parma Capitale Europea dei Giovani 2027. I programmi in dettaglio Diciotto programmi sinfonici costruiscono una stagione che non rinuncia né alla profondità del grande repertorio né alla presenza della musica del nostro tempo. L'inaugurazione del 14 novembre è affidata a Kent Nagano, che apre la stagione con River Rouge Transfiguration di Missy Mazzoli compositrice in residenza, affiancata dal Concerto per pianoforte op. 54 di Schumann, con Benedetto Lupo al pianoforte, e dalla Quarta Sinfonia di Brahms. Il 28 novembre Stepan Armasar, tra i più promettenti direttori della nuova generazione, guida la Filarmonica in un programma dedicato a Brahms e ajkovskij, con il gradito ritorno della violinista Francesca Dego. Il 4 dicembre Donato Renzetti dirige la Rapsodia su un tema di Paganini di Rachmaninov, con il pianista Yifan Wu, vincitore dell'ultimo concorso Busoni, abbinata alla Suite dal balletto Il lago dei cigni di ajkovskij. L'anno nuovo si apre con la Nona Sinfonia di Beethoven diretta da Kent Nagano, momento ormai divenuto simbolico e tradizionale nella città di Parma. Il 15 gennaio l'Accademia Bizantina, diretta da Ottavio Dantone, porta in scena il primo appuntamento del ciclo Baroque Anatomy , con un confronto tra Bach, Scarlatti e Telemann che ridefinisce l'ascolto del repertorio barocco. Il 29 gennaio George Pehlivanian guida un programma tra Bartók, Smetana e Brahms, con la presenza del chitarrista e compositore Ferenc Snétberger, in un

concerto che dipinge l'intreccio tra identità culturali e memoria storica nel cuore dell'Europa. Il 6 febbraio Francesco Cilluffo dirige i Brooklyn Rider, ensemble in residenza, in un programma che attraversa Philip Glass, Nico Muhly, Tobias Picker fino ad arrivare a John Williams. Il 18 febbraio, con il sostegno di Lincotek, Sesto Quatrini porta in scena un programma interamente dedicato a Musorgskij e Rachmaninov, lavorando sul rapporto tra visione pittorica e costruzione sinfonica. Il 26 febbraio l'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini è ospite della stagione, un omaggio all'importante anno dedicato ai Giovani Europei che Parma sta apprestandosi a iniziare nel 2027. Il 6 marzo l'Accademia Bizantina torna con Ottavio Dantone per il secondo appuntamento del ciclo barocco, con un programma dedicato a Bach, Telemann e Biber. Il 18 marzo Carolin Widmann, in veste di violino concertatore e già più volte ospite della Filarmonica, conduce un programma interamente beethoveniano, a suggello dei concerti che onoreranno la memoria del sommo compositore per tutto l'arco del 2027. Il 25 marzo Kristiina Poska, al debutto con la nostra Orchestra, avrà l'onore di dirigere il concerto celebrativo per i 160 anni dalla nascita di Arturo Toscanini, momento centrale della nostra stagione sinfonica. Il 3 aprile Enrico Onofri mette in dialogo Beethoven, Haydn e Mozart, riportando l'ascolto all'essenzialità della costruzione classica, con il violoncellista István Várdai. Il 22 aprile Kent Nagano continua il ciclo mahleriano con la Quarta Sinfonia di Mahler e il soprano Emoke Barath. Il 30 aprile Ton Koopman festeggia insieme a noi i suoi 80 anni con un programma che attraversa Telemann, Carl Philipp Emanuel Bach e Haydn, con Steven Isserlis al violoncello. Il 14 maggio Kent Nagano continua la sua dedica a Beethoven portando sul palcoscenico dell'Auditorium Paganini il Triplo Concerto di Beethoven con Sergej Khachatryan, Daniel Müller-Schott e Mari Kodama e la Quinta Sinfonia di Schubert. Il 21 maggio Josep Vicent dirige i Brooklyn Rider nel Concerto per quartetto d'archi e orchestra di Schönberg, trascrizione dal Concerto grosso op. VI n. 7 di Händel, abbinato alla Symphonie fantastique di Berlioz. La stagione si chiude il 28 maggio con Kazushi Ono, che accosta Ruhige Stadt di Del Corno, il Terzo Concerto per pianoforte di Rachmaninov con Dmitry Masleev al pianoforte e una selezione da Romeo e Giulietta di Prokof'ev. Le stagioni cameristiche e i progetti diffusi Accanto alla stagione sinfonica, la Filarmonica propone tre rassegne che ampliano il perimetro dell'ascolto e rafforzano il rapporto con la città e il territorio. Realizzati con il sostegno di F.lli Galloni e Macchine Soncini, I Concerti della Gazzetta offrono otto appuntamenti cameristici domenicali al CPM Toscanini in collaborazione con il quotidiano locale, La Gazzetta di Parma Musica tra le Navate porta la musica nelle chiese di Parma con concerti a ingresso gratuito, preceduti da introduzioni storiche e artistiche a cura di Mons. Lorenzo Montenz. Visioni Sonore propone concerti nei musei cittadini in collaborazione con il Comune di Parma. Le rassegne Musica tra le Navate e Visioni Sonore sono sostenute da Assicoop - agente Unipol e Salsamenteria di Parma , partner dei progetti diffusi sul territorio. Abbonamenti Con la nuova stagione 26/27, prende il via anche la campagna abbonamenti 2026/2027, articolata in diverse formule pensate per un pubblico ampio e diversificato, con agevolazioni fino al 40% , riduzioni per giovani, over 65 e categorie convenzionate con una attenzione

costante all'accessibilità della nostra offerta culturale. Vendite a partire dal 12 maggio presso la biglietteria La Toscanini (CPM Toscanini, Viale Barilla 27/a - Parma). La 51ª Stagione 2026/2027 è resa possibile grazie a: Ministero della Cultura, Regione Emilia-Romagna, Comune di Parma, Fondazione Cariparma, Fondazione Monteparma. Main Sponsor: Barilla; Partner Istituzionale: Cepim; Major Sponsor: Chiesi. Sponsor Community Music: Parmalat; Sponsor: Opem, Socogas Group, Casappa, Bonatti, Crédit Agricole, Dallara, Lincotek, Frigomeccanica, La Giovane, Coop Alleanza 3.0, LSI. Sponsor "I Concerti della Gazzetta": F.lli Galloni, Macchine Soncini . Sponsor "Musica tra le navate" e "Visioni Sonore": Assicoop agente Unipol, Salsamenteria di Parma . Media Partner: Gazzetta di Parma; Tour Operator Partner: Parma Incoming ; Partner: Paganini Congressi. Contatti FONDAZIONE ARTURO TOSCANINI Deborah Orlandini | Ufficio Comunicazione deborah.orlandini@latoscanini.it - comunicazione@latoscanini.it.

Cesenanotizie

Area Emilia Romagna

100 km del Passatore 2026, boom di iscritti: 3.500 al via e oltre 1.500 esordienti per la corsa da Firenze a Faenza


Cesenanotizie

100 km del Passatore 2026, boom di iscritti: 3.500 al via e oltre 1.500 esordienti per la corsa da Firenze a Faenza

05/12/2026 18:58

Faenza si prepara a vivere una nuova, attesissima edizione della "100 km del Passatore" con numeri da record: 3.500 iscritti e oltre 1.500 debuttanti pronti a sfidare la mitica corsa da Firenze a Faenza. La 51ª edizione della ultramaratona più iconica d'Italia è stata presentata ufficialmente in Comune a Faenza, confermando ancora una volta la straordinaria capacità della manifestazione di trasformare il percorso appenninico in un grande evento sportivo e popolare. Il tetto massimo delle iscrizioni, fissato a 3.500 partecipanti, è stato raggiunto con settimane di anticipo: un segnale della crescente attrattività della gara. In totale si contano 2.886 uomini e 614 donne, con una forte presenza di nuovi runner: oltre 1.500 esordienti. Significativi anche i numeri legati al territorio: tra i partecipanti figurano 458 romagnoli, di cui 147 faentini, insieme a 454 toscani e atleti provenienti da oltre 40 nazioni, a conferma della dimensione sempre più internazionale dell'evento. La 100 km del Passatore 2026 – che sabato 23 maggio partirà da Firenze alle 15 per raggiungere Faenza – sarà valida come Campionato italiano Fidal di 100 km (assegnato per la 19ª volta a questa manifestazione), come prova del 24° Grand Prix Iuta (Italian Ultramarathon e Trail Association) e comprenderà anche la 12^ edizione del trofeo nazionale "CSEN Nordic Walking" (con partenza da Firenze, sempre sabato 23 maggio, e arrivo a Borgo San Lorenzo). Un incontro pubblico di presentazione delle iniziative collaterali è previsto a Faenza, al "Voltone della Molinella", lunedì 18 maggio. La 51ª edizione della 100 km del Passatore è stata presentata oggi, martedì 12 maggio. Alla conferenza stampa sono intervenuti il presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale, (con un video-messaggio da remoto), l'assessora al commercio, turismo e sport della Regione Emilia-Romagna, Roberta Frisoni, il Sindaco di Faenza, Massimo Isola, l'assessora allo sport di Faenza, Martina Laghi, il sindaco di Marradi, Tommaso Triberti, il

Faenza si prepara a vivere una nuova, attesissima edizione della "100 km del Passatore" con numeri da record: 3.500 iscritti e oltre 1.500 debuttanti pronti a sfidare la mitica corsa da Firenze a Faenza. La 51ª edizione della ultramaratona più iconica d'Italia è stata presentata ufficialmente in Comune a Faenza, confermando ancora una volta la straordinaria capacità della manifestazione di trasformare il percorso appenninico in un grande evento sportivo e popolare. Il tetto massimo delle iscrizioni, fissato a 3.500 partecipanti, è stato raggiunto con settimane di anticipo: un segnale della crescente attrattività della gara. In totale si contano 2.886 uomini e 614 donne, con una forte presenza di nuovi runner: oltre 1.500 esordienti. Significativi anche i numeri legati al territorio: tra i partecipanti figurano 458 romagnoli, di cui 147 faentini, insieme a 454 toscani e atleti provenienti da oltre 40 nazioni, a conferma della dimensione sempre più internazionale dell'evento. La 100 km del Passatore 2026 - che sabato 23 maggio partirà da Firenze alle 15 per raggiungere Faenza - sarà valida come Campionato italiano Fidal di 100 km (assegnato per la 19ª volta a questa manifestazione), come prova del 24° Grand Prix Iuta (Italian Ultramarathon e Trail Association) e comprenderà anche la 12^ edizione del trofeo nazionale "CSEN Nordic Walking" (con partenza da Firenze, sempre sabato 23 maggio, e arrivo a Borgo San Lorenzo). Un incontro pubblico di presentazione delle iniziative collaterali è previsto a Faenza, al "Voltone della Molinella", lunedì 18 maggio. La 51ª edizione della 100 km del Passatore è stata presentata oggi, martedì 12 maggio. Alla conferenza stampa sono intervenuti il presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale, (con un video-messaggio da remoto), l'assessora al commercio, turismo e sport della Regione Emilia-Romagna, Roberta Frisoni, il Sindaco di Faenza, Massimo Isola, l'assessora allo sport di Faenza, Martina Laghi, il sindaco di Marradi, Tommaso Triberti, il Sindaco di Brisighella Massimiliano Pederzoli, il presidente dell'ASD "100 km del Passatore", Giordano Zinzani, il responsabile della Filiale di Faenza Sede della BCC (Banca di Credito Cooperativo) il Presidente del Consorzio Vini di Romagna, Roberto Monti, la professoressa Lauretta Lodovisi del Liceo Torricelli Ballardini di Faenza, il CEO & Founder di Sport2U, Franco Culcasi. L'assessora al commercio, turismo e sport, Roberta Frisoni, ha dichiarato : "C'è un filo conduttore che fa del "Passatore" un simbolo completo dell'anima dell'Emilia-Romagna: la passione, sia quella dei partecipanti sia quella degli organizzatori. In entrambi i ruoli la complessità dell'evento richiede sacrificio, mesi di preparazione, sofferenza, energia mentale, con l'obiettivo di essere all'altezza della sfida, che è innanzitutto una sfida con sé stessi. "Quando la Regione Emilia Romagna ha inserito la 100 km del Passatore nel progetto Sport Valley ha pensato proprio al valore di questa capacità di andare fino in fondo, che accomuna le atlete e gli atleti d'élite agli

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

appassionati che lungo il percorso affrontano il buio e il freddo della notte guidati soprattutto dall'energia della propria mente", ha sottolineato. Il "Dietro le quinte" del Passatore Il "Passatore" 2026 è promosso ed organizzato dall'associazione faentina "100 km del Passatore" insieme al supporto dell'omonimo gruppo sportivo affiliato alla Fidal (Federazione Italiana Di Atletica Leggera). La manifestazione beneficia del patrocinio delle Regioni Emilia-Romagna e Toscana, della Città Metropolitana di Firenze, dei Comuni di Faenza, Fiesole, Borgo San Lorenzo, Marradi e Brisighella, della Provincia di Ravenna. Alla realizzazione dell'evento concorrono i contributi di "Sport Valley" / Regione Emilia-Romagna, Banca di Credito Cooperativo ravennate forlivese e imolese, Consorzio Vini di Romagna, Frullà / Futura, Moreno, Kiron, Biotex, Accicofra, Coop Alleanza 3.0, Reclame. La "Cento" 2026 è resa possibile anche da Faenza C'entro e Unione Romagna Faentina. Tantissime le associazioni di volontariato e di assistenza sanitaria che contribuiscono alla realizzazione del complesso delle attività in cui si articola la 100 km del Passatore: 21 punti di ristoro, 18 punti sanitari e 12 punti massaggio. Come da tradizione, negli ultimi anni il Consorzio Vini di Romagna ha voluto abbinare lo slogan "Le vie del Sangiovese" alla manifestazione, in omaggio alle strade percorse dai partecipanti lungo il tracciato che lega la Toscana alla Romagna, terre dove viene coltivato il vitigno "Sangiovese" e dal quale vengono ricavati vini d'alta qualità come il Chianti (in Toscana) e il Sangiovese (in Romagna). Nei "Trofei" la memoria del Passatore Le premiazioni della gara sono per gli organizzatori del Passatore l'occasione per conservare il ricordo e far conoscere il valore degli artefici dell'idea e dello sviluppo della manifestazione. Agli atleti: il vincitore assoluto riceverà la Targa del Tribunato di Romagna; alla vincitrice e al vincitore sarà consegnato inoltre un piatto di ceramica in ricordo di Pietro "Pirì" Crementi, lo storico co-fondatore e direttore di gara della "100 km del Passatore"; alla seconda donna verrà assegnato il "Trofeo Elio Assirelli", istituito alla memoria del presidente dell'Associazione scomparso nel 2009; Il migliore degli esordienti al Passatore riceverà il premio in memoria del maratoneta Simone Grassi; Gran Premio della Montagna: all'uomo tra i finisher della gara che sarà transitato per primo al Passo della Colla di Casaglia (913 metri slm, al 48° km) riceverà il premio intitolato a Francesco Calderoni, co-fondatore della 100 km del Passatore, mentre alla prima donna verrà consegnato quello dedicato ad Angela Bettoli, storica "anima" del nucleo originale degli organizzatori; "Memorial Simone Torrini" che verrà consegnato al primo concorrente finisher del Passatore che sarà transitato al traguardo volante di Fiesole, un premio dedicato alla memoria del volontario coordinatore dele unità di Pronto Soccorso dell'area toscana della 100 km da Firenze a Faenza. Alle società: novità dell'edizione 2026 è il premio intitolato a Giovanni Assirelli, storico presidente del quartiere Borgo di Faenza, scomparso il 17 gennaio scorso. Il riconoscimento verrà consegnato alla società sportiva più veloce in bassa alla somma dei tempi dei primi sei classificati. I primi sei tempi di una società sportiva saranno dunque sommati e divisi per sei. In questo modo si otterrà il vincitore del premio Assirelli; altri riconoscimenti verranno consegnati alle società sportive col maggior numero di atleti al traguardo. La diretta TV

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Cesenanotizie

Area Emilia Romagna

La 51ª edizione della "100 km del Passatore" sarà trasmessa integralmente in diretta streaming su sport2u.tv dalle 11:00 di sabato 23 maggio alle ore 12:00 di domenica 24 maggio. Franco Bragagna e Daniele Menarini condurranno da studio con interventi in esterno di Andrea Accorsi, Alessandro Galli e Carlo Carotenuto. Gli speaker saranno Danny Frisoni e Fabio Caldari a Faenza, Fabio Fiaschi e Stefano Giovannetti a Firenze e sul percorso. La diretta TV integrale dell'evento sarà trasmessa su sport2u.tv dalle 11 di sabato 23 alle ore 12 di domenica 24 maggio. 51° "Passatore" Mostre, premiazioni, ceramica, scuole e staffette nel ricco calendario di eventi La 51ª edizione della 100 Km del Passatore non sarà soltanto sport, ma anche cultura, arte, inclusione e partecipazione collettiva. Faenza si prepara infatti a vivere una settimana di appuntamenti che accompagneranno la storica ultramaratona da Firenze a Faenza trasformando il centro cittadino in uno spazio di incontro, creatività e condivisione. Dal 18 maggio la Galleria d'Arte Voltone della Molinella ospiterà una mostra fotografica dedicata al Passatore e un'esposizione dei premi in ceramica che saranno consegnati al termine della corsa. La giornata inaugurale sarà anche il momento delle premiazioni del concorso per la realizzazione della medaglia ufficiale e del manifesto della 52ª edizione, progetti che hanno visto protagonisti gli studenti del Liceo Artistico Torricelli-Ballardini. La serata del 18 maggio offrirà inoltre un focus speciale sul valore dei volontari e sui percorsi di alternanza scuola-lavoro legati alla "Cento", raccontando il grande lavoro che anima il Passatore dietro le quinte. Saranno presenti anche le numerose realtà associative e i gruppi di volontariato coinvolti nell'organizzazione della manifestazione, in un momento pensato per far conoscere il volto umano dell'evento a cittadini, giornalisti e autorità. Torna anche "100 Ceramiche alla Cento", il mercato dedicato all'artigianato artistico in programma in Piazza Nenni sabato 23 e domenica 24 maggio. Protagonisti dieci ceramisti e atelier del territorio: Antonella Amaretti di Art e CERAMICA, Maria Cristina Sintoni, Ceramiche Monica Ortelli, Cinere Ceramiche, Elisa Grillini Ceramiche, Liliana Ricciardelli, Maria Elena Boschi, Memento Mori Atelier di Laure Jeandet, Origo Ceramics di Eva Montalbano e Susanna Vassura. Durante le due giornate sono previste dimostrazioni di lavorazione al tornio a cura di Sandro Monteforte e un laboratorio dedicato alla creazione di ciondoli condotto da Maria Elena Boschi. Grande spazio anche alle scuole, allo sport inclusivo e alle storie di resilienza. Sabato 23 maggio Piazza del Popolo ospiterà "Avventure Estreme Stories - Nessuno ci può fermare", iniziativa rivolta agli studenti per raccontare lo spirito della 100 Km attraverso testimonianze, esibizioni e incontri dedicati ai temi della crescita personale, del coraggio e della capacità di superare i propri limiti. A condurre l'incontro sarà Fabio Caldari. Nel corso della mattinata interverranno inoltre esperti di preparazione sportiva e motivazionale di Self Coherence, con esibizioni a cura di Movat ASD - Scuola di Movimento di Faenza e collegamenti dalla pre-partenza della corsa a Firenze. Nel pomeriggio e in serata saranno invece protagoniste le tante staffette attese in Piazza del Popolo, simbolo dello spirito partecipativo della manifestazione. Dalle ore 18.40 arriveranno la staffetta dell'IC "San Rocco", la Color Run organizzata da ASD "Gioca lo Sport Senza Frontiere", la staffetta ASD "Disabili di Faenza", il gruppo "Sulle ali

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

della Mente", la staffetta del Liceo "Torricelli-Ballardini" insieme all'IC "Europa" di Faenza e la staffetta "50×1000" promossa da CSI Faenza, Atletica 85 e IT Oriani. Ad arricchire ulteriormente il weekend sarà anche l'iniziativa della Pro Loco Faenza, che il 24 maggio offrirà gratuitamente le visite guidate al Teatro Masini dalle 10.30 alle 12.30. La 100 Km del Passatore si conferma così non solo una delle ultramaratone più iconiche d'Italia, ma anche un evento capace di coinvolgere l'intera comunità, valorizzando talento, volontariato, cultura e spirito di condivisione. Comment i.

Forlinotizie.net

Area Emilia Romagna

100 km del Passatore 2026, boom di iscritti: 3.500 al via e oltre 1.500 esordienti per la corsa da Firenze a Faenza


Forlinotizie.net

100 km del Passatore 2026, boom di iscritti: 3.500 al via e oltre 1.500 esordienti per la corsa da Firenze a Faenza

05/12/2026 19:00

Faenza si prepara a vivere una nuova, attesissima edizione della "100 km del Passatore" con numeri da record: 3.500 iscritti e oltre 1.500 debuttanti pronti a sfidare la mitica corsa da Firenze a Faenza. La 51ª edizione della ultramaratona più iconica d'Italia è stata presentata ufficialmente in Comune a Faenza, confermando ancora una volta la straordinaria capacità della manifestazione di trasformare il percorso appenninico in un grande evento sportivo e popolare. Il tetto massimo delle iscrizioni, fissato a 3.500 partecipanti, è stato raggiunto con settimane di anticipo: un segnale della crescente attrattività della gara. In totale si contano 2.886 uomini e 614 donne, con una forte presenza di nuovi runner: oltre 1.500 esordienti. Significativi anche i numeri legati al territorio: tra i partecipanti figurano 458 romagnoli, di cui 147 faentini, insieme a 454 toscani e atleti provenienti da oltre 40 nazioni, a conferma della dimensione sempre più internazionale dell'evento. La 100 km del Passatore 2026 – che sabato 23 maggio partirà da Firenze alle 15 per raggiungere Faenza – sarà valida come Campionato italiano Fidal di 100 km (assegnato per la 19ª volta a questa manifestazione), come prova del 24° Grand Prix Iuta (Italian Ultramarathon e Trail Association) e comprenderà anche la 12^ edizione del trofeo nazionale "CSEN Nordic Walking" (con partenza da Firenze, sempre sabato 23 maggio, e arrivo a Borgo San Lorenzo). Un incontro pubblico di presentazione delle iniziative collaterali è previsto a Faenza, al "Voltone della Molinella", lunedì 18 maggio. La 51ª edizione della 100 km del Passatore è stata presentata oggi, martedì 12 maggio. Alla conferenza stampa sono intervenuti il presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale, (con un video-messaggio da remoto), l'assessora al commercio, turismo e sport della Regione Emilia-Romagna, Roberta Frisoni, il Sindaco di Faenza, Massimo Isola, l'assessora allo sport di Faenza, Martina Laghi, il sindaco di Marradi, Tommaso Triberti, il

Faenza si prepara a vivere una nuova, attesissima edizione della "100 km del Passatore" con numeri da record: 3.500 iscritti e oltre 1.500 debuttanti pronti a sfidare la mitica corsa da Firenze a Faenza. La 51ª edizione della ultramaratona più iconica d'Italia è stata presentata ufficialmente in Comune a Faenza, confermando ancora una volta la straordinaria capacità della manifestazione di trasformare il percorso appenninico in un grande evento sportivo e popolare. Il tetto massimo delle iscrizioni, fissato a 3.500 partecipanti, è stato raggiunto con settimane di anticipo: un segnale della crescente attrattività della gara. In totale si contano 2.886 uomini e 614 donne, con una forte presenza di nuovi runner: oltre 1.500 esordienti. Significativi anche i numeri legati al territorio: tra i partecipanti figurano 458 romagnoli, di cui 147 faentini, insieme a 454 toscani e atleti provenienti da oltre 40 nazioni, a conferma della dimensione sempre più internazionale dell'evento. La 100 km del Passatore 2026 - che sabato 23 maggio partirà da Firenze alle 15 per raggiungere Faenza - sarà valida come Campionato italiano Fidal di 100 km (assegnato per la 19ª volta a questa manifestazione), come prova del 24° Grand Prix Iuta (Italian Ultramarathon e Trail Association) e comprenderà anche la 12^ edizione del trofeo nazionale "CSEN Nordic Walking" (con partenza da Firenze, sempre sabato 23 maggio, e arrivo a Borgo San Lorenzo). Un incontro pubblico di presentazione delle iniziative collaterali è previsto a Faenza, al "Voltone della Molinella", lunedì 18 maggio. La 51ª edizione della 100 km del Passatore è stata presentata oggi, martedì 12 maggio. Alla conferenza stampa sono intervenuti il presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale, (con un video-messaggio da remoto), l'assessora al commercio, turismo e sport della Regione Emilia-Romagna, Roberta Frisoni, il Sindaco di Faenza, Massimo Isola, l'assessora allo sport di Faenza, Martina Laghi, il sindaco di Marradi, Tommaso Triberti, il Sindaco di Brisighella Massimiliano Pederzoli, il presidente dell'ASD "100 km del Passatore", Giordano Zinzani, il responsabile della Filiale di Faenza Sede della BCC (Banca di Credito Cooperativo) il Presidente del Consorzio Vini di Romagna, Roberto Monti, la professoressa Lauretta Lodovisi del Liceo Torricelli Ballardini di Faenza, il CEO & Founder di Sport2U, Franco Culcasi. L'assessora al commercio, turismo e sport, Roberta Frisoni, ha dichiarato : "C'è un filo conduttore che fa del "Passatore" un simbolo completo dell'anima dell'Emilia-Romagna: la passione, sia quella dei partecipanti sia quella degli organizzatori. In entrambi i ruoli la complessità dell'evento richiede sacrificio, mesi di preparazione, sofferenza, energia mentale, con l'obiettivo di essere all'altezza della sfida, che è innanzitutto una sfida con sé stessi. "Quando la Regione Emilia Romagna ha inserito la 100 km del Passatore nel progetto Sport Valley ha pensato proprio al valore di questa capacità di andare fino in fondo, che accomuna le atlete e gli atleti d'élite agli

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

appassionati che lungo il percorso affrontano il buio e il freddo della notte guidati soprattutto dall'energia della propria mente", ha sottolineato. Il "Dietro le quinte" del Passatore Il "Passatore" 2026 è promosso ed organizzato dall'associazione faentina "100 km del Passatore" insieme al supporto dell'omonimo gruppo sportivo affiliato alla Fidal (Federazione Italiana Di Atletica Leggera). La manifestazione beneficia del patrocinio delle Regioni Emilia-Romagna e Toscana, della Città Metropolitana di Firenze, dei Comuni di Faenza, Fiesole, Borgo San Lorenzo, Marradi e Brisighella, della Provincia di Ravenna. Alla realizzazione dell'evento concorrono i contributi di "Sport Valley" / Regione Emilia-Romagna, Banca di Credito Cooperativo ravennate forlivese e imolese, Consorzio Vini di Romagna, Frullà / Futura, Moreno, Kiron, Biotex, Accicofra, Coop Alleanza 3.0, Reclame. La "Cento" 2026 è resa possibile anche da Faenza C'entro e Unione Romagna Faentina. Tantissime le associazioni di volontariato e di assistenza sanitaria che contribuiscono alla realizzazione del complesso delle attività in cui si articola la 100 km del Passatore: 21 punti di ristoro, 18 punti sanitari e 12 punti massaggio. Come da tradizione, negli ultimi anni il Consorzio Vini di Romagna ha voluto abbinare lo slogan "Le vie del Sangiovese" alla manifestazione, in omaggio alle strade percorse dai partecipanti lungo il tracciato che lega la Toscana alla Romagna, terre dove viene coltivato il vitigno "Sangiovese" e dal quale vengono ricavati vini d'alta qualità come il Chianti (in Toscana) e il Sangiovese (in Romagna). Nei "Trofei" la memoria del Passatore Le premiazioni della gara sono per gli organizzatori del Passatore l'occasione per conservare il ricordo e far conoscere il valore degli artefici dell'idea e dello sviluppo della manifestazione. Agli atleti: il vincitore assoluto riceverà la Targa del Tribunato di Romagna; alla vincitrice e al vincitore sarà consegnato inoltre un piatto di ceramica in ricordo di Pietro "Pirì" Crementi, lo storico co-fondatore e direttore di gara della "100 km del Passatore"; alla seconda donna verrà assegnato il "Trofeo Elio Assirelli", istituito alla memoria del presidente dell'Associazione scomparso nel 2009; Il migliore degli esordienti al Passatore riceverà il premio in memoria del maratoneta Simone Grassi; Gran Premio della Montagna: all'uomo tra i finisher della gara che sarà transitato per primo al Passo della Colla di Casaglia (913 metri slm, al 48° km) riceverà il premio intitolato a Francesco Calderoni, co-fondatore della 100 km del Passatore, mentre alla prima donna verrà consegnato quello dedicato ad Angela Bettoli, storica "anima" del nucleo originale degli organizzatori; "Memorial Simone Torrini" che verrà consegnato al primo concorrente finisher del Passatore che sarà transitato al traguardo volante di Fiesole, un premio dedicato alla memoria del volontario coordinatore dele unità di Pronto Soccorso dell'area toscana della 100 km da Firenze a Faenza. Alle società: novità dell'edizione 2026 è il premio intitolato a Giovanni Assirelli, storico presidente del quartiere Borgo di Faenza, scomparso il 17 gennaio scorso. Il riconoscimento verrà consegnato alla società sportiva più veloce in bassa alla somma dei tempi dei primi sei classificati. I primi sei tempi di una società sportiva saranno dunque sommati e divisi per sei. In questo modo si otterrà il vincitore del premio Assirelli; altri riconoscimenti verranno consegnati alle società sportive col maggior numero di atleti al traguardo. La diretta TV

Forlinotizie.net

Area Emilia Romagna

La 51ª edizione della "100 km del Passatore" sarà trasmessa integralmente in diretta streaming su sport2u.tv dalle 11:00 di sabato 23 maggio alle ore 12:00 di domenica 24 maggio. Franco Bragagna e Daniele Menarini condurranno da studio con interventi in esterno di Andrea Accorsi, Alessandro Galli e Carlo Carotenuto. Gli speaker saranno Danny Frisoni e Fabio Caldari a Faenza, Fabio Fiaschi e Stefano Giovannetti a Firenze e sul percorso. La diretta TV integrale dell'evento sarà trasmessa su sport2u.tv dalle 11 di sabato 23 alle ore 12 di domenica 24 maggio. 51° "Passatore" Mostre, premiazioni, ceramica, scuole e staffette nel ricco calendario di eventi La 51ª edizione della 100 Km del Passatore non sarà soltanto sport, ma anche cultura, arte, inclusione e partecipazione collettiva. Faenza si prepara infatti a vivere una settimana di appuntamenti che accompagneranno la storica ultramaratona da Firenze a Faenza trasformando il centro cittadino in uno spazio di incontro, creatività e condivisione. Dal 18 maggio la Galleria d'Arte Voltone della Molinella ospiterà una mostra fotografica dedicata al Passatore e un'esposizione dei premi in ceramica che saranno consegnati al termine della corsa. La giornata inaugurale sarà anche il momento delle premiazioni del concorso per la realizzazione della medaglia ufficiale e del manifesto della 52ª edizione, progetti che hanno visto protagonisti gli studenti del Liceo Artistico Torricelli-Ballardini. La serata del 18 maggio offrirà inoltre un focus speciale sul valore dei volontari e sui percorsi di alternanza scuola-lavoro legati alla "Cento", raccontando il grande lavoro che anima il Passatore dietro le quinte. Saranno presenti anche le numerose realtà associative e i gruppi di volontariato coinvolti nell'organizzazione della manifestazione, in un momento pensato per far conoscere il volto umano dell'evento a cittadini, giornalisti e autorità. Torna anche "100 Ceramiche alla Cento", il mercato dedicato all'artigianato artistico in programma in Piazza Nenni sabato 23 e domenica 24 maggio. Protagonisti dieci ceramisti e atelier del territorio: Antonella Amaretti di Art e CERAMICA, Maria Cristina Sintoni, Ceramiche Monica Ortelli, Cinere Ceramiche, Elisa Grillini Ceramiche, Liliana Ricciardelli, Maria Elena Boschi, Memento Mori Atelier di Laure Jeandet, Origo Ceramics di Eva Montalbano e Susanna Vassura. Durante le due giornate sono previste dimostrazioni di lavorazione al tornio a cura di Sandro Monteforte e un laboratorio dedicato alla creazione di ciondoli condotto da Maria Elena Boschi. Grande spazio anche alle scuole, allo sport inclusivo e alle storie di resilienza. Sabato 23 maggio Piazza del Popolo ospiterà "Avventure Estreme Stories - Nessuno ci può fermare", iniziativa rivolta agli studenti per raccontare lo spirito della 100 Km attraverso testimonianze, esibizioni e incontri dedicati ai temi della crescita personale, del coraggio e della capacità di superare i propri limiti. A condurre l'incontro sarà Fabio Caldari. Nel corso della mattinata interverranno inoltre esperti di preparazione sportiva e motivazionale di Self Coherence, con esibizioni a cura di Movat ASD - Scuola di Movimento di Faenza e collegamenti dalla pre-partenza della corsa a Firenze. Nel pomeriggio e in serata saranno invece protagoniste le tante staffette attese in Piazza del Popolo, simbolo dello spirito partecipativo della manifestazione. Dalle ore 18.40 arriveranno la staffetta dell'IC "San Rocco", la Color Run organizzata da ASD "Gioca lo Sport Senza Frontiere", la staffetta ASD "Disabili di Faenza", il gruppo "Sulle ali

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

della Mente", la staffetta del Liceo "Torricelli-Ballardini" insieme all'IC "Europa" di Faenza e la staffetta "50×1000" promossa da CSI Faenza, Atletica 85 e IT Oriani. Ad arricchire ulteriormente il weekend sarà anche l'iniziativa della Pro Loco Faenza, che il 24 maggio offrirà gratuitamente le visite guidate al Teatro Masini dalle 10.30 alle 12.30. La 100 Km del Passatore si conferma così non solo una delle ultramaratone più iconiche d'Italia, ma anche un evento capace di coinvolgere l'intera comunità, valorizzando talento, volontariato, cultura e spirito di condivisione. Comment i.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

RavennaNotizie.it

Area Emilia Romagna

100 km del Passatore 2026, boom di iscritti: 3.500 al via e oltre 1.500 esordienti per la corsa da Firenze a Faenza


RavennaNotizie.it

100 km del Passatore 2026, boom di iscritti: 3.500 al via e oltre 1.500 esordienti per la corsa da Firenze a Faenza

05/12/2026 19:01

Faenza si prepara a vivere una nuova, attesissima edizione della "100 km del Passatore" con numeri da record : 3.500 iscritti e oltre 1.500 debuttanti pronti a sfidare la mitica corsa da Firenze a Faenza. La 51ª edizione della ultramaratona più iconica d'Italia è stata presentata ufficialmente in Comune a Faenza, confermando ancora una volta la straordinaria capacità della manifestazione di trasformare il percorso appenninico in un grande evento sportivo e popolare. Il tetto massimo delle iscrizioni, fissato a 3.500 partecipanti, è stato raggiunto con settimane di anticipo: un segnale della crescente attrattività della gara. In totale si contano 2.886 uomini e 614 donne, con una forte presenza di nuovi runner: oltre 1.500 esordienti. Significativi anche i numeri legati al territorio: tra i partecipanti figurano 458 romagnoli, di cui 147 faentini, insieme a 454 toscani e atleti provenienti da oltre 40 nazioni, a conferma della dimensione sempre più internazionale dell'evento. La 100 km del Passatore 2026 – che sabato 23 maggio partirà da Firenze alle 15 per raggiungere Faenza – sarà valida come Campionato italiano Fidal di 100 km (assegnato per la 19ª volta a questa manifestazione), come prova del 24° Grand Prix Iuta (Italian Ultramarathon e Trail Association) e comprenderà anche la 12^ edizione del trofeo nazionale "CSEN Nordic Walking" (con partenza da Firenze, sempre sabato 23 maggio, e arrivo a Borgo San Lorenzo). Un incontro pubblico di presentazione delle iniziative collaterali è previsto a Faenza, al "Voltone della Molinella", lunedì 18 maggio. La 51ª edizione della 100 km del Passatore è stata presentata oggi, martedì 12 maggio. Alla conferenza stampa sono intervenuti il presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale, (con un

Faenza si prepara a vivere una nuova, attesissima edizione della "100 km del Passatore" con numeri da record : 3.500 iscritti e oltre 1.500 debuttanti pronti a sfidare la mitica corsa da Firenze a Faenza. La 51ª edizione della ultramaratona più iconica d'Italia è stata presentata ufficialmente in Comune a Faenza, confermando ancora una volta la straordinaria capacità della manifestazione di trasformare il percorso appenninico in un grande evento sportivo e popolare. Il tetto massimo delle iscrizioni, fissato a 3.500 partecipanti, è stato raggiunto con settimane di anticipo: un segnale della crescente attrattività della gara. In totale si contano 2.886 uomini e 614 donne, con una forte presenza di nuovi runner: oltre 1.500 esordienti. Significativi anche i numeri legati al territorio: tra i partecipanti figurano 458 romagnoli, di cui 147 faentini, insieme a 454 toscani e atleti provenienti da oltre 40 nazioni, a conferma della dimensione sempre più internazionale dell'evento. La 100 km del Passatore 2026 - che sabato 23 maggio partirà da Firenze alle 15 per raggiungere Faenza - sarà valida come Campionato italiano Fidal di 100 km (assegnato per la 19ª volta a questa manifestazione), come prova del 24° Grand Prix Iuta (Italian Ultramarathon e Trail Association) e comprenderà anche la 12^ edizione del trofeo nazionale "CSEN Nordic Walking" (con partenza da Firenze, sempre sabato 23 maggio, e arrivo a Borgo San Lorenzo). Un incontro pubblico di presentazione delle iniziative collaterali è previsto a Faenza, al "Voltone della Molinella", lunedì 18 maggio. La 51ª edizione della 100 km del Passatore è stata presentata oggi, martedì 12 maggio. Alla conferenza stampa sono intervenuti il presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale, (con un video-messaggio da remoto), l'assessora al commercio, turismo e sport della Regione Emilia-Romagna, Roberta Frisoni, il Sindaco di Faenza, Massimo Isola, l'assessora allo sport di Faenza, Martina Laghi, il sindaco di Marradi, Tommaso Triberti, il Sindaco di Brisighella Massimiliano Pederzoli, il presidente dell'ASD "100 km del Passatore", Giordano Zinzani, il responsabile della Filiale di Faenza Sede della BCC (Banca di Credito Cooperativo) il Presidente del Consorzio Vini di Romagna, Roberto Monti, la professoressa Lauretta Lodovisi del Liceo Torricelli Ballardini di Faenza, il CEO & Founder di Sport2U, Franco Culcasi. L'assessora al commercio, turismo e sport, Roberta Frisoni, ha dichiarato : "C'è un filo conduttore che fa del "Passatore" un simbolo completo dell'anima dell'Emilia-Romagna: la passione, sia quella dei partecipanti sia quella degli organizzatori. In entrambi i ruoli la complessità dell'evento richiede sacrificio, mesi di preparazione, sofferenza, energia mentale, con l'obiettivo di essere all'altezza della sfida, che è innanzitutto una sfida con sé stessi. "Quando la Regione Emilia Romagna ha inserito la 100 km del Passatore nel progetto Sport Valley ha pensato proprio al valore di questa capacità di andare fino in fondo, che accomuna le atlete e gli atleti d'élite agli

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

appassionati che lungo il percorso affrontano il buio e il freddo della notte guidati soprattutto dall'energia della propria mente", ha sottolineato. Il "Dietro le quinte" del Passatore Il "Passatore" 2026 è promosso ed organizzato dall'associazione faentina "100 km del Passatore" insieme al supporto dell'omonimo gruppo sportivo affiliato alla Fidal (Federazione Italiana Di Atletica Leggera). La manifestazione beneficia del patrocinio delle Regioni Emilia-Romagna e Toscana, della Città Metropolitana di Firenze, dei Comuni di Faenza, Fiesole, Borgo San Lorenzo, Marradi e Brisighella, della Provincia di Ravenna. Alla realizzazione dell'evento concorrono i contributi di "Sport Valley" / Regione Emilia-Romagna, Banca di Credito Cooperativo ravennate forlivese e imolese, Consorzio Vini di Romagna, Frullà / Futura, Moreno, Kiron, Biotex, Accicofra, Coop Alleanza 3.0, Reclame. La "Cento" 2026 è resa possibile anche da Faenza C'entro e Unione Romagna Faentina. Tantissime le associazioni di volontariato e di assistenza sanitaria che contribuiscono alla realizzazione del complesso delle attività in cui si articola la 100 km del Passatore: 21 punti di ristoro, 18 punti sanitari e 12 punti massaggio. Come da tradizione, negli ultimi anni il Consorzio Vini di Romagna ha voluto abbinare lo slogan "Le vie del Sangiovese" alla manifestazione, in omaggio alle strade percorse dai partecipanti lungo il tracciato che lega la Toscana alla Romagna, terre dove viene coltivato il vitigno "Sangiovese" e dal quale vengono ricavati vini d'alta qualità come il Chianti (in Toscana) e il Sangiovese (in Romagna). Nei "Trofei" la memoria del Passatore Le premiazioni della gara sono per gli organizzatori del Passatore l'occasione per conservare il ricordo e far conoscere il valore degli artefici dell'idea e dello sviluppo della manifestazione. Agli atleti: il vincitore assoluto riceverà la Targa del Tribunato di Romagna; alla vincitrice e al vincitore sarà consegnato inoltre un piatto di ceramica in ricordo di Pietro "Pirì" Crementi, lo storico co-fondatore e direttore di gara della "100 km del Passatore"; alla seconda donna verrà assegnato il "Trofeo Elio Assirelli", istituito alla memoria del presidente dell'Associazione scomparso nel 2009; Il migliore degli esordienti al Passatore riceverà il premio in memoria del maratoneta Simone Grassi; Gran Premio della Montagna: all'uomo tra i finisher della gara che sarà transitato per primo al Passo della Colla di Casaglia (913 metri slm, al 48° km) riceverà il premio intitolato a Francesco Calderoni, co-fondatore della 100 km del Passatore, mentre alla prima donna verrà consegnato quello dedicato ad Angela Bettoli, storica "anima" del nucleo originale degli organizzatori; "Memorial Simone Torrini" che verrà consegnato al primo concorrente finisher del Passatore che sarà transitato al traguardo volante di Fiesole, un premio dedicato alla memoria del volontario coordinatore dele unità di Pronto Soccorso dell'area toscana della 100 km da Firenze a Faenza. Alle società: novità dell'edizione 2026 è il premio intitolato a Giovanni Assirelli, storico presidente del quartiere Borgo di Faenza, scomparso il 17 gennaio scorso. Il riconoscimento verrà consegnato alla società sportiva più veloce in bassa alla somma dei tempi dei primi sei classificati. I primi sei tempi di una società sportiva saranno dunque sommati e divisi per sei. In questo modo si otterrà il vincitore del premio Assirelli; altri riconoscimenti verranno consegnati alle società sportive col maggior numero di atleti al traguardo. La diretta TV

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

RavennaNotizie.it

Area Emilia Romagna

La 51ª edizione della "100 km del Passatore" sarà trasmessa integralmente in diretta streaming su sport2u.tv dalle 11:00 di sabato 23 maggio alle ore 12:00 di domenica 24 maggio. Franco Bragagna e Daniele Menarini condurranno da studio con interventi in esterno di Andrea Accorsi, Alessandro Galli e Carlo Carotenuto. Gli speaker saranno Danny Frisoni e Fabio Caldari a Faenza, Fabio Fiaschi e Stefano Giovannetti a Firenze e sul percorso. La diretta TV integrale dell'evento sarà trasmessa su sport2u.tv dalle 11 di sabato 23 alle ore 12 di domenica 24 maggio. 51° "Passatore" Mostre, premiazioni, ceramica, scuole e staffette nel ricco calendario di eventi La 51ª edizione della 100 Km del Passatore non sarà soltanto sport, ma anche cultura, arte, inclusione e partecipazione collettiva. Faenza si prepara infatti a vivere una settimana di appuntamenti che accompagneranno la storica ultramaratona da Firenze a Faenza trasformando il centro cittadino in uno spazio di incontro, creatività e condivisione. Dal 18 maggio la Galleria d'Arte Voltone della Molinella ospiterà una mostra fotografica dedicata al Passatore e un'esposizione dei premi in ceramica che saranno consegnati al termine della corsa. La giornata inaugurale sarà anche il momento delle premiazioni del concorso per la realizzazione della medaglia ufficiale e del manifesto della 52ª edizione, progetti che hanno visto protagonisti gli studenti del Liceo Artistico Torricelli-Ballardini. La serata del 18 maggio offrirà inoltre un focus speciale sul valore dei volontari e sui percorsi di alternanza scuola-lavoro legati alla "Cento", raccontando il grande lavoro che anima il Passatore dietro le quinte. Saranno presenti anche le numerose realtà associative e i gruppi di volontariato coinvolti nell'organizzazione della manifestazione, in un momento pensato per far conoscere il volto umano dell'evento a cittadini, giornalisti e autorità. Torna anche "100 Ceramiche alla Cento", il mercato dedicato all'artigianato artistico in programma in Piazza Nenni sabato 23 e domenica 24 maggio. Protagonisti dieci ceramisti e atelier del territorio: Antonella Amaretti di Art e CERAMICA, Maria Cristina Sintoni, Ceramiche Monica Ortelli, Cinere Ceramiche, Elisa Grillini Ceramiche, Liliana Ricciardelli, Maria Elena Boschi, Memento Mori Atelier di Laure Jeandet, Origo Ceramics di Eva Montalbano e Susanna Vassura. Durante le due giornate sono previste dimostrazioni di lavorazione al tornio a cura di Sandro Monteforte e un laboratorio dedicato alla creazione di ciondoli condotto da Maria Elena Boschi. Grande spazio anche alle scuole, allo sport inclusivo e alle storie di resilienza. Sabato 23 maggio Piazza del Popolo ospiterà "Avventure Estreme Stories - Nessuno ci può fermare", iniziativa rivolta agli studenti per raccontare lo spirito della 100 Km attraverso testimonianze, esibizioni e incontri dedicati ai temi della crescita personale, del coraggio e della capacità di superare i propri limiti. A condurre l'incontro sarà Fabio Caldari. Nel corso della mattinata interverranno inoltre esperti di preparazione sportiva e motivazionale di Self Coherence, con esibizioni a cura di Movat ASD - Scuola di Movimento di Faenza e collegamenti dalla pre-partenza della corsa a Firenze. Nel pomeriggio e in serata saranno invece protagoniste le tante staffette attese in Piazza del Popolo, simbolo dello spirito partecipativo della manifestazione. Dalle ore 18.40 arriveranno la staffetta dell'IC "San Rocco", la Color Run organizzata da ASD "Gioca lo Sport Senza Frontiere", la staffetta ASD "Disabili di Faenza", il gruppo "Sulle ali

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

della Mente", la staffetta del Liceo "Torricelli-Ballardini" insieme all'IC "Europa" di Faenza e la staffetta "50×1000" promossa da CSI Faenza, Atletica 85 e IT Oriani. Ad arricchire ulteriormente il weekend sarà anche l'iniziativa della Pro Loco Faenza, che il 24 maggio offrirà gratuitamente le visite guidate al Teatro Masini dalle 10.30 alle 12.30. La 100 Km del Passatore si conferma così non solo una delle ultramaratone più iconiche d'Italia, ma anche un evento capace di coinvolgere l'intera comunità, valorizzando talento, volontariato, cultura e spirito di condivisione.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

ravennawebtv.it

Area Emilia Romagna

100 Km: sono 3.500 gli iscritti. Il 23 maggio al via il 51° Passatore


ravennawebtv.it

100 Km: sono 3.500 gli iscritti. Il 23 maggio al via il 51° Passatore

05/12/2026 18:27

Sono 3.500 i concorrenti iscritti alla 51ª edizione della "100 km del Passatore", che sabato 23 maggio partirà da Firenze alle ore 15 per raggiungere Faenza. Un "tetto massimo", quello delle 3.500 iscrizioni, stabilito dall'organizzazione e raggiunto già da alcune settimane. Gli uomini sono 2.886, le donne 614. Oltre 1.500 i debuttanti. Nel totale dei possibili partecipanti si contano, tra donne e uomini, 458 romagnoli (di cui 147 faentini), 454 toscani, 1.577 esordienti e 143 atleti provenienti da altre 40 Nazioni. La 100 km del Passatore 2026 sarà valida come Campionato italiano Fidal di 100 km (assegnato per la 19ª volta a questa manifestazione), come prova del 24° Grand Prix Iuta (Italian Ultramarathon e Trail Association) e comprenderà anche la 12^ edizione del trofeo nazionale "CSEN Nordic Walking" con partenza da Firenze, sempre sabato 23 maggio, e arrivo a Borgo San Lorenzo. Il calendario delle presentazioni del 51° Passatore è articolato in tre eventi: • la conferenza stampa a Faenza, avvenuta oggi, martedì 12 maggio, • la conferenza stampa a Firenze, prevista per giovedì 14 maggio, • l'incontro pubblico di presentazione delle iniziative collaterali previsto a Faenza, al "Voltone della Molinella", lunedì 18 maggio. La conferenza stampa di Faenza La 51ª edizione della 100 km del Passatore è stata dunque presentata alle 10 ore di oggi, martedì 12 maggio, nella sala del consiglio del Comune di Faenza. Alla conferenza stampa sono intervenuti il presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale, (con un video-messaggio da remoto), l'assessore al commercio, turismo e sport della Regione Emilia-Romagna, Roberta Frisoni, il Sindaco di Faenza, Massimo Isola, l'assessore allo sport di Faenza, Martina Laghi, il sindaco di Marradi, Tommaso Triberti, il Sindaco di Brisighella Massimiliano Pederzoli, il presidente dell'ASD "100 km del Passatore", Giordano

Sono 3.500 i concorrenti iscritti alla 51ª edizione della "100 km del Passatore", che sabato 23 maggio partirà da Firenze alle ore 15 per raggiungere Faenza. Un "tetto massimo", quello delle 3.500 iscrizioni, stabilito dall'organizzazione e raggiunto già da alcune settimane. Gli uomini sono 2.886, le donne 614. Oltre 1.500 i debuttanti. Nel totale dei possibili partecipanti si contano, tra donne e uomini, 458 romagnoli (di cui 147 faentini), 454 toscani, 1.577 esordienti e 143 atleti provenienti da altre 40 Nazioni. La 100 km del Passatore 2026 sarà valida come Campionato italiano Fidal di 100 km (assegnato per la 19ª volta a questa manifestazione), come prova del 24° Grand Prix Iuta (Italian Ultramarathon e Trail Association) e comprenderà anche la 12^ edizione del trofeo nazionale "CSEN Nordic Walking" con partenza da Firenze, sempre sabato 23 maggio, e arrivo a Borgo San Lorenzo. Il calendario delle presentazioni del 51° Passatore è articolato in tre eventi: la conferenza stampa a Faenza, avvenuta oggi, martedì 12 maggio, la conferenza stampa a Firenze, prevista per giovedì 14 maggio, l'incontro pubblico di presentazione delle iniziative collaterali previsto a Faenza, al "Voltone della Molinella", lunedì 18 maggio. La conferenza stampa di Faenza La 51ª edizione della 100 km del Passatore è stata dunque presentata alle 10 ore di oggi, martedì 12 maggio, nella sala del consiglio del Comune di Faenza. Alla conferenza stampa sono intervenuti il presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale, (con un video-messaggio da remoto), l'assessora al commercio, turismo e sport della Regione Emilia-Romagna, Roberta Frisoni, il Sindaco di Faenza, Massimo Isola, l'assessora allo sport di Faenza, Martina Laghi, il sindaco di Marradi, Tommaso Triberti, il Sindaco di Brisighella Massimiliano Pederzoli, il presidente dell'ASD "100 km del Passatore", Giordano Zinzani, il responsabile della Filiale di Faenza Sede della BCC (Banca di Credito Cooperativo) il Presidente del Consorzio Vini di Romagna, Roberto Monti, la professoressa Lauretta Lodovisi del Liceo Torricelli Ballardini di Faenza, il CEO & Founder di Sport2U, Franco Culcasi. L'assessora al commercio, turismo e sport, Roberta Frisoni, ha dichiarato: "C'è un filo conduttore che fa del "Passatore" un simbolo completo dell'anima dell'Emilia-Romagna: la passione, sia quella dei partecipanti sia quella degli organizzatori. In entrambi i ruoli la complessità dell'evento richiede sacrificio, mesi di preparazione, sofferenza, energia mentale, con l'obiettivo di essere all'altezza della sfida, che è innanzitutto una sfida con sé stessi. Quando la Regione Emilia Romagna ha inserito la 100 km del Passatore nel progetto Sport Valley ha pensato proprio al valore di questa capacità di andare fino in fondo, che accomuna le atlete e gli atleti d'élite agli appassionati che lungo il percorso affrontano il buio e il freddo della notte guidati soprattutto dall'energia della propria mente." Il "Dietro le quinte" del Passatore Il "Passatore" 2026 è promosso ed organizzato dall'associazione

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

faentina "100 km del Passatore" insieme al supporto dell'omonimo gruppo sportivo affiliato alla Fidal (Federazione Italiana Di Atletica Leggera). La manifestazione beneficia del patrocinio delle Regioni Emilia-Romagna e Toscana, della Città Metropolitana di Firenze, dei Comuni di Faenza, Fiesole, Borgo San Lorenzo, Marradi e Brisighella, della Provincia di Ravenna. Alla realizzazione dell'evento concorrono i contributi di "Sport Valley" / Regione Emilia-Romagna, Banca di Credito Cooperativo ravennate forlivese e imolese, Consorzio Vini di Romagna, Frullà / Futura, Moreno, Kiron, Biotex, Accicofra, Coop Alleanza 3.0, Reclame. La "Cento" 2026 è resa possibile anche da Faenza C'entro e Unione Romagna Faentina. Tantissime le associazioni di volontariato e di assistenza sanitaria che contribuiscono alla realizzazione del complesso delle attività in cui si articola la 100 km del Passatore: 21 punti di ristoro, 18 punti sanitari e 12 punti massaggio. Come da tradizione, negli ultimi anni il Consorzio Vini di Romagna ha voluto abbinare lo slogan "Le vie del Sangiovese" alla manifestazione, in omaggio alle strade percorse dai partecipanti lungo il tracciato che lega la Toscana alla Romagna, terre dove viene coltivato il vitigno "Sangiovese" e dal quale vengono ricavati vini d'alta qualità come il Chianti (in Toscana) e il Sangiovese (in Romagna). Nei "Trofei" la memoria del Passatore Le premiazioni della gara sono per gli organizzatori del Passatore l'occasione per conservare il ricordo e far conoscere il valore degli artefici dell'idea e dello sviluppo della manifestazione. Agli atleti: il vincitore assoluto riceverà la Targa del Tribunato di Romagna; alla vincitrice e al vincitore sarà consegnato inoltre un piatto di ceramica in ricordo di Pietro "Pirì" Crementi, lo storico co-fondatore e direttore di gara della "100 km del Passatore"; alla seconda donna verrà assegnato il "Trofeo Elio Assirelli", istituito alla memoria del presidente dell'Associazione scomparso nel 2009; Il migliore degli esordienti al Passatore riceverà il premio in memoria del maratoneta Simone Grassi; Gran Premio della Montagna: all'uomo tra i finisher della gara che sarà transitato per primo al Passo della Colla di Casaglia (913 metri slm, al 48° km) riceverà il premio intitolato a Francesco Calderoni, co-fondatore della 100 km del Passatore, mentre alla prima donna verrà consegnato quello dedicato ad Angela Bettoli, storica "anima" del nucleo originale degli organizzatori; "Memorial Simone Torrini" che verrà consegnato al primo concorrente finisher del Passatore che sarà transitato al traguardo volante di Fiesole, un premio dedicato alla memoria del volontario coordinatore dele unità di Pronto Soccorso dell'area toscana della 100 km da Firenze a Faenza. Alle società: novità dell'edizione 2026 è il premio intitolato a Giovanni Assirelli, storico presidente del quartiere Borgo di Faenza, scomparso il 17 gennaio scorso. Il riconoscimento verrà consegnato alla società sportiva più veloce in bassa alla somma dei tempi dei primi sei classificati. I primi sei tempi di una società sportiva saranno dunque sommati e divisi per sei. In questo modo si otterrà il vincitore del premio Assirelli. altri riconoscimenti verranno consegnati alle società sportive col maggior numero di atleti al traguardo. La 51ª edizione della 100 Km del Passatore non sarà soltanto sport, ma anche cultura, arte, inclusione e partecipazione collettiva. Faenza si prepara infatti a vivere una settimana di appuntamenti che accompagneranno la storica ultramaratona da Firenze

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

a Faenza trasformando il centro cittadino in uno spazio di incontro, creatività e condivisione. Dal 18 maggio la Galleria d'Arte Voltone della Molinella ospiterà una mostra fotografica dedicata al Passatore e un'esposizione dei premi in ceramica che saranno consegnati al termine della corsa. La giornata inaugurale sarà anche il momento delle premiazioni del concorso per la realizzazione della medaglia ufficiale e del manifesto della 52ª edizione, progetti che hanno visto protagonisti gli studenti del Liceo Artistico Torricelli-Ballardini. La serata del 18 maggio offrirà inoltre un focus speciale sul valore dei volontari e sui percorsi di alternanza scuola-lavoro legati alla "Cento", raccontando il grande lavoro che anima il Passatore dietro le quinte. Saranno presenti anche le numerose realtà associative e i gruppi di volontariato coinvolti nell'organizzazione della manifestazione, in un momento pensato per far conoscere il volto umano dell'evento a cittadini, giornalisti e autorità. Torna anche "100 Ceramiche alla Cento", il mercato dedicato all'artigianato artistico in programma in Piazza Nenni sabato 23 e domenica 24 maggio. Protagonisti dieci ceramisti e atelier del territorio: Antonella Amaretti di Art e CERAMICA, Maria Cristina Sintoni, Ceramiche Monica Ortelli, Cinere Ceramiche, Elisa Grillini Ceramiche, Liliana Ricciardelli, Maria Elena Boschi, Memento Mori Atelier di Laure Jeandet, Origo Ceramics di Eva Montalbano e Susanna Vassura. Durante le due giornate sono previste dimostrazioni di lavorazione al tornio a cura di Sandro Monteforte e un laboratorio dedicato alla creazione di ciondoli condotto da Maria Elena Boschi. Grande spazio anche alle scuole, allo sport inclusivo e alle storie di resilienza. Sabato 23 maggio Piazza del Popolo ospiterà "Avventure Estreme Stories - Nessuno ci può fermare", iniziativa rivolta agli studenti per raccontare lo spirito della 100 Km attraverso testimonianze, esibizioni e incontri dedicati ai temi della crescita personale, del coraggio e della capacità di superare i propri limiti. A condurre l'incontro sarà Fabio Caldari. Nel corso della mattinata interverranno inoltre esperti di preparazione sportiva e motivazionale di Self Coherence, con esibizioni a cura di Movat ASD - Scuola di Movimento di Faenza e collegamenti dalla pre-partenza della corsa a Firenze. Nel pomeriggio e in serata saranno invece protagoniste le tante staffette attese in Piazza del Popolo, simbolo dello spirito partecipativo della manifestazione. Dalle ore 18.40 arriveranno la staffetta dell'IC "San Rocco", la Color Run organizzata da ASD "Gioca lo Sport Senza Frontiere", la staffetta ASD "Disabili di Faenza", il gruppo "Sulle ali della Mente", la staffetta del Liceo "Torricelli-Ballardini" insieme all'IC "Europa" di Faenza e la staffetta "50×1000" promossa da CSI Faenza, Atletica 85 e IT Oriani. Ad arricchire ulteriormente il weekend sarà anche l'iniziativa della Pro Loco Faenza, che il 24 maggio offrirà gratuitamente le visite guidate al Teatro Masini dalle 10.30 alle 12.30. La 100 Km del Passatore si conferma così non solo una delle ultramaratone più iconiche d'Italia, ma anche un evento capace di coinvolgere l'intera comunità, valorizzando talento, volontariato, cultura e spirito di condivisione.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Rimininotizie.net

Area Emilia Romagna

100 km del Passatore 2026, boom di iscritti: 3.500 al via e oltre 1.500 esordienti per la corsa da Firenze a Faenza


Rimininotizie.net

100 km del Passatore 2026, boom di iscritti: 3.500 al via e oltre 1.500 esordienti per la corsa da Firenze a Faenza

05/12/2026 19:00

Faenza si prepara a vivere una nuova, attesissima edizione della "100 km del Passatore" con numeri da record: 3.500 iscritti e oltre 1.500 debuttanti pronti a sfidare la mitica corsa da Firenze a Faenza. La 51ª edizione della ultramaratona più iconica d'Italia è stata presentata ufficialmente in Comune a Faenza, confermando ancora una volta la straordinaria capacità della manifestazione di trasformare il percorso appenninico in un grande evento sportivo e popolare. Il tetto massimo delle iscrizioni, fissato a 3.500 partecipanti, è stato raggiunto con settimane di anticipo: un segnale della crescente attrattività della gara. In totale si contano 2.886 uomini e 614 donne, con una forte presenza di nuovi runner: oltre 1.500 esordienti. Significativi anche i numeri legati al territorio: tra i partecipanti figurano 458 romagnoli, di cui 147 faentini, insieme a 454 toscani e atleti provenienti da oltre 40 nazioni, a conferma della dimensione sempre più internazionale dell'evento. La 100 km del Passatore 2026 – che sabato 23 maggio partirà da Firenze alle 15 per raggiungere Faenza – sarà valida come Campionato italiano Fidal di 100 km (assegnato per la 19ª volta a questa manifestazione), come prova del 24° Grand Prix Iuta (Italian Ultramarathon e Trail Association) e comprenderà anche la 12^ edizione del trofeo nazionale "CSEN Nordic Walking" (con partenza da Firenze, sempre sabato 23 maggio, e arrivo a Borgo San Lorenzo). Un incontro pubblico di presentazione delle iniziative collaterali è previsto a Faenza, al "Voltone della Molinella", lunedì 18 maggio. La 51ª edizione della 100 km del Passatore è stata presentata oggi, martedì 12 maggio. Alla conferenza stampa sono intervenuti il presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale, (con un video-messaggio da remoto), l'assessora al commercio, turismo e sport della Regione Emilia-Romagna, Roberta Frisoni, il Sindaco di Faenza, Massimo Isola, l'assessora allo sport di Faenza, Martina Laghi, il sindaco di Marradi, Tommaso Triberti, il

Faenza si prepara a vivere una nuova, attesissima edizione della "100 km del Passatore" con numeri da record: 3.500 iscritti e oltre 1.500 debuttanti pronti a sfidare la mitica corsa da Firenze a Faenza. La 51ª edizione della ultramaratona più iconica d'Italia è stata presentata ufficialmente in Comune a Faenza, confermando ancora una volta la straordinaria capacità della manifestazione di trasformare il percorso appenninico in un grande evento sportivo e popolare. Il tetto massimo delle iscrizioni, fissato a 3.500 partecipanti, è stato raggiunto con settimane di anticipo: un segnale della crescente attrattività della gara. In totale si contano 2.886 uomini e 614 donne, con una forte presenza di nuovi runner: oltre 1.500 esordienti. Significativi anche i numeri legati al territorio: tra i partecipanti figurano 458 romagnoli, di cui 147 faentini, insieme a 454 toscani e atleti provenienti da oltre 40 nazioni, a conferma della dimensione sempre più internazionale dell'evento. La 100 km del Passatore 2026 - che sabato 23 maggio partirà da Firenze alle 15 per raggiungere Faenza - sarà valida come Campionato italiano Fidal di 100 km (assegnato per la 19ª volta a questa manifestazione), come prova del 24° Grand Prix Iuta (Italian Ultramarathon e Trail Association) e comprenderà anche la 12^ edizione del trofeo nazionale "CSEN Nordic Walking" (con partenza da Firenze, sempre sabato 23 maggio, e arrivo a Borgo San Lorenzo). Un incontro pubblico di presentazione delle iniziative collaterali è previsto a Faenza, al "Voltone della Molinella", lunedì 18 maggio. La 51ª edizione della 100 km del Passatore è stata presentata oggi, martedì 12 maggio. Alla conferenza stampa sono intervenuti il presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale, (con un video-messaggio da remoto), l'assessora al commercio, turismo e sport della Regione Emilia-Romagna, Roberta Frisoni, il Sindaco di Faenza, Massimo Isola, l'assessora allo sport di Faenza, Martina Laghi, il sindaco di Marradi, Tommaso Triberti, il Sindaco di Brisighella Massimiliano Pederzoli, il presidente dell'ASD "100 km del Passatore", Giordano Zinzani, il responsabile della Filiale di Faenza Sede della BCC (Banca di Credito Cooperativo) il Presidente del Consorzio Vini di Romagna, Roberto Monti, la professoressa Lauretta Lodovisi del Liceo Torricelli Ballardini di Faenza, il CEO & Founder di Sport2U, Franco Culcasi. L'assessora al commercio, turismo e sport, Roberta Frisoni, ha dichiarato : "C'è un filo conduttore che fa del "Passatore" un simbolo completo dell'anima dell'Emilia-Romagna: la passione, sia quella dei partecipanti sia quella degli organizzatori. In entrambi i ruoli la complessità dell'evento richiede sacrificio, mesi di preparazione, sofferenza, energia mentale, con l'obiettivo di essere all'altezza della sfida, che è innanzitutto una sfida con sé stessi. "Quando la Regione Emilia Romagna ha inserito la 100 km del Passatore nel progetto Sport Valley ha pensato proprio al valore di questa capacità di andare fino in fondo, che accomuna le atlete e gli atleti d'élite agli

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

appassionati che lungo il percorso affrontano il buio e il freddo della notte guidati soprattutto dall'energia della propria mente", ha sottolineato. Il "Dietro le quinte" del Passatore Il "Passatore" 2026 è promosso ed organizzato dall'associazione faentina "100 km del Passatore" insieme al supporto dell'omonimo gruppo sportivo affiliato alla Fidal (Federazione Italiana Di Atletica Leggera). La manifestazione beneficia del patrocinio delle Regioni Emilia-Romagna e Toscana, della Città Metropolitana di Firenze, dei Comuni di Faenza, Fiesole, Borgo San Lorenzo, Marradi e Brisighella, della Provincia di Ravenna. Alla realizzazione dell'evento concorrono i contributi di "Sport Valley" / Regione Emilia-Romagna, Banca di Credito Cooperativo ravennate forlivese e imolese, Consorzio Vini di Romagna, Frullà / Futura, Moreno, Kiron, Biotex, Accicofra, Coop Alleanza 3.0, Reclame. La "Cento" 2026 è resa possibile anche da Faenza C'entro e Unione Romagna Faentina. Tantissime le associazioni di volontariato e di assistenza sanitaria che contribuiscono alla realizzazione del complesso delle attività in cui si articola la 100 km del Passatore: 21 punti di ristoro, 18 punti sanitari e 12 punti massaggio. Come da tradizione, negli ultimi anni il Consorzio Vini di Romagna ha voluto abbinare lo slogan "Le vie del Sangiovese" alla manifestazione, in omaggio alle strade percorse dai partecipanti lungo il tracciato che lega la Toscana alla Romagna, terre dove viene coltivato il vitigno "Sangiovese" e dal quale vengono ricavati vini d'alta qualità come il Chianti (in Toscana) e il Sangiovese (in Romagna). Nei "Trofei" la memoria del Passatore Le premiazioni della gara sono per gli organizzatori del Passatore l'occasione per conservare il ricordo e far conoscere il valore degli artefici dell'idea e dello sviluppo della manifestazione. Agli atleti: il vincitore assoluto riceverà la Targa del Tribunato di Romagna; alla vincitrice e al vincitore sarà consegnato inoltre un piatto di ceramica in ricordo di Pietro "Pirì" Crementi, lo storico co-fondatore e direttore di gara della "100 km del Passatore"; alla seconda donna verrà assegnato il "Trofeo Elio Assirelli", istituito alla memoria del presidente dell'Associazione scomparso nel 2009; Il migliore degli esordienti al Passatore riceverà il premio in memoria del maratoneta Simone Grassi; Gran Premio della Montagna: all'uomo tra i finisher della gara che sarà transitato per primo al Passo della Colla di Casaglia (913 metri slm, al 48° km) riceverà il premio intitolato a Francesco Calderoni, co-fondatore della 100 km del Passatore, mentre alla prima donna verrà consegnato quello dedicato ad Angela Bettoli, storica "anima" del nucleo originale degli organizzatori; "Memorial Simone Torrini" che verrà consegnato al primo concorrente finisher del Passatore che sarà transitato al traguardo volante di Fiesole, un premio dedicato alla memoria del volontario coordinatore dele unità di Pronto Soccorso dell'area toscana della 100 km da Firenze a Faenza. Alle società: novità dell'edizione 2026 è il premio intitolato a Giovanni Assirelli, storico presidente del quartiere Borgo di Faenza, scomparso il 17 gennaio scorso. Il riconoscimento verrà consegnato alla società sportiva più veloce in bassa alla somma dei tempi dei primi sei classificati. I primi sei tempi di una società sportiva saranno dunque sommati e divisi per sei. In questo modo si otterrà il vincitore del premio Assirelli; altri riconoscimenti verranno consegnati alle società sportive col maggior numero di atleti al traguardo. La diretta TV

Rimininotizie.net

Area Emilia Romagna

La 51ª edizione della "100 km del Passatore" sarà trasmessa integralmente in diretta streaming su sport2u.tv dalle 11:00 di sabato 23 maggio alle ore 12:00 di domenica 24 maggio. Franco Bragagna e Daniele Menarini condurranno da studio con interventi in esterno di Andrea Accorsi, Alessandro Galli e Carlo Carotenuto. Gli speaker saranno Danny Frisoni e Fabio Caldari a Faenza, Fabio Fiaschi e Stefano Giovannetti a Firenze e sul percorso. La diretta TV integrale dell'evento sarà trasmessa su sport2u.tv dalle 11 di sabato 23 alle ore 12 di domenica 24 maggio. 51° "Passatore" Mostre, premiazioni, ceramica, scuole e staffette nel ricco calendario di eventi La 51ª edizione della 100 Km del Passatore non sarà soltanto sport, ma anche cultura, arte, inclusione e partecipazione collettiva. Faenza si prepara infatti a vivere una settimana di appuntamenti che accompagneranno la storica ultramaratona da Firenze a Faenza trasformando il centro cittadino in uno spazio di incontro, creatività e condivisione. Dal 18 maggio la Galleria d'Arte Voltone della Molinella ospiterà una mostra fotografica dedicata al Passatore e un'esposizione dei premi in ceramica che saranno consegnati al termine della corsa. La giornata inaugurale sarà anche il momento delle premiazioni del concorso per la realizzazione della medaglia ufficiale e del manifesto della 52ª edizione, progetti che hanno visto protagonisti gli studenti del Liceo Artistico Torricelli-Ballardini. La serata del 18 maggio offrirà inoltre un focus speciale sul valore dei volontari e sui percorsi di alternanza scuola-lavoro legati alla "Cento", raccontando il grande lavoro che anima il Passatore dietro le quinte. Saranno presenti anche le numerose realtà associative e i gruppi di volontariato coinvolti nell'organizzazione della manifestazione, in un momento pensato per far conoscere il volto umano dell'evento a cittadini, giornalisti e autorità. Torna anche "100 Ceramiche alla Cento", il mercato dedicato all'artigianato artistico in programma in Piazza Nenni sabato 23 e domenica 24 maggio. Protagonisti dieci ceramisti e atelier del territorio: Antonella Amaretti di Art e CERAMICA, Maria Cristina Sintoni, Ceramiche Monica Ortelli, Cinere Ceramiche, Elisa Grillini Ceramiche, Liliana Ricciardelli, Maria Elena Boschi, Memento Mori Atelier di Laure Jeandet, Origo Ceramics di Eva Montalbano e Susanna Vassura. Durante le due giornate sono previste dimostrazioni di lavorazione al tornio a cura di Sandro Monteforte e un laboratorio dedicato alla creazione di ciondoli condotto da Maria Elena Boschi. Grande spazio anche alle scuole, allo sport inclusivo e alle storie di resilienza. Sabato 23 maggio Piazza del Popolo ospiterà "Avventure Estreme Stories - Nessuno ci può fermare", iniziativa rivolta agli studenti per raccontare lo spirito della 100 Km attraverso testimonianze, esibizioni e incontri dedicati ai temi della crescita personale, del coraggio e della capacità di superare i propri limiti. A condurre l'incontro sarà Fabio Caldari. Nel corso della mattinata interverranno inoltre esperti di preparazione sportiva e motivazionale di Self Coherence, con esibizioni a cura di Movat ASD - Scuola di Movimento di Faenza e collegamenti dalla pre-partenza della corsa a Firenze. Nel pomeriggio e in serata saranno invece protagoniste le tante staffette attese in Piazza del Popolo, simbolo dello spirito partecipativo della manifestazione. Dalle ore 18.40 arriveranno la staffetta dell'IC "San Rocco", la Color Run organizzata da ASD "Gioca lo Sport Senza Frontiere", la staffetta ASD "Disabili di Faenza", il gruppo "Sulle ali

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

della Mente", la staffetta del Liceo "Torricelli-Ballardini" insieme all'IC "Europa" di Faenza e la staffetta "50×1000" promossa da CSI Faenza, Atletica 85 e IT Oriani. Ad arricchire ulteriormente il weekend sarà anche l'iniziativa della Pro Loco Faenza, che il 24 maggio offrirà gratuitamente le visite guidate al Teatro Masini dalle 10.30 alle 12.30. La 100 Km del Passatore si conferma così non solo una delle ultramaratone più iconiche d'Italia, ma anche un evento capace di coinvolgere l'intera comunità, valorizzando talento, volontariato, cultura e spirito di condivisione. Comment i.

Il Piccolo

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

Ricavi e spettatori L'anno dei record per lo Stabile Fvg

Il 2025 chiude per il Rossetti con numeri e risultati mai raggiunti prima d'ora Incasso lordo a quota 15 milioni, quasi 278 mila presenze complessive in sala Il presidente Granbassi: «Siamo il primo teatro di prosa in Italia al botteghino»

ANNALISA PERINI


Cultura e Società

Ricavi e spettatori L'anno dei record per lo Stabile Fvg

Guerre, censura e informazione Le scomode verità di Di Battista


Il coraggio della bellezza Il Premio Nonino celebra cinquant'anni a Parigi

Annalisa perini Bilanci «Il 2025, il miglior anno della storia del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia». Così il presidente Francesco Granbassi, ieri mattina in conferenza stampa al Politeama Rossetti, ne ha illustrato il bilancio ufficiale, con risultati da record a cominciare dai 277. 064 spettatori complessivi e un incasso complessivo lordo che sfiora i 15 milioni di euro.

Molti i traguardi raggiunti, tra cui il dato relativo ai 137.347 amanti della prosa che, fra sede e tournée, hanno applaudito i 30 spettacoli di produzione, tra titoli inediti, come "Trieste 1954" con Simone Cristicchi, coproduzioni come "Iliade" con Alessio Boni e lo spettacolo di Robert Wilson "Pessoa.

Since I've been me, e riprese sull'onda del successo degli anni scorsi, come "La coscienza di Zeno" con Alessandro Haber. «Il bilancio, che chiude a 17.251.878 euro - ha sottolineato Granbassi - si è chiuso in utile, per il settimo anno consecutivo, un risultato che nella settantennale storia del nostro teatro non ha mai avuto precedenti, visto che la striscia positiva più lunga era stata di appena tre anni».

I numeri, ha aggiunto, vanno letti, interpretati e spiegati, non sono mai semplici e fredde cifre, andando a raccontare, assieme al direttore Paolo Valerio e il direttore organizzativo Stefano Curti, alla presenza del vicesindaco e assessore ai Teatri del Comune di Trieste Serena Tonel, «quello che è un efficace modello di lavoro, non soltanto un obiettivo. E il rapporto tra risorse che derivano dalla propria attività e quelle derivanti dai fondamentali finanziamenti pubblici, l'impegno appassionato e armonioso di un'intera squadra e la fiducia di un pubblico straordinario».

Sulle presenze e sul dato d'incasso, influisce naturalmente il grande evento dell'estate scorsa, la presenza a Trieste del Cirque du Soleil che il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia ha portato per la prima volta nel NordEst con "Alegría - In A New Light". Un'operazione resa possibile dalla sinergia con Alveare Produzioni, con la Regione, Coop Alleanza 3.0, PromoTurismoFVG, Fondazione CRTrieste e dal supporto tecnico del Comune di Trieste. È stato il live più visto di sempre regione, con i suoi 71.697 spettatori, il richiamo internazionale e la grande ricaduta sul territorio. E il video nei luoghi-icona di Trieste girato con gli artisti ha raggiunto 2, 2 milioni di visualizzazioni su Instagram. «Nel 2024 il traguardo dei 204.282 spettatori - ha aggiunto Granbassi - era stato festeggiato giocando sul fatto che lo Stabile potesse vantare più spettatori in sala che abitanti in città, e nel 2025, nel complesso,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Piccolo

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

abbiamo quasi raggiunto la somma degli abitanti di Trieste e di Udine insieme.

A parte gli scherzi, anche togliendo i risultati relativi ad "Alegría", i 205.368 spettatori dell'anno scorso rimangono comunque da record. Nel mondo del teatro, spesso i numeri vengono taciuti. Noi li dichiariamo con orgoglio, perché nel 2025 siamo stati il teatro italiano legato alla prosa con il maggior numero di spettatori e di incassi al botteghino».

L'attività del Teatro in sede ha registrato ben 471 aperture di sipario - con molti sold out - e cioè più di uno spettacolo al giorno, ogni giorno dell'anno.

Lo Stabile opera su diversi spazi, spesso contemporaneamente, la Sala Assicurazioni Generali, la Sala Bartoli, la Sala 1954, nel 2025 il Grand Chapiteau del Cirque, e le altre sedi "site specific" dove il direttore Paolo Valerio ha incrementato molto in questi anni l'attività di produzione nell'ottica della reciproca valorizzazione della proposta di formazione e turismo culturale, anche con spettacoli nei musei e la rassegna estiva Il Rossetti a Miramare.

Stefano Curti ha parlato dell'apertura al panorama internazionale, una strategia che ha mosso i primi passi all'inizio del nuovo millennio, ampliandosi e strutturandosi sempre più, anche con sinergie consolidate. «Gli spettacoli che dall'estero arrivano spesso solo a Trieste rendono la città un punto d'attrazione per gli appassionati - ha sottolineato - Ne sono esempio titoli come "Cats", "Rocky Horror Show" o i concerti dei Wiener Symphoniker. E c'è chi, con nostra grande soddisfazione, sceglie il Rossetti anche in presenza di altre date in Italia, per l'ambientazione e le atmosfere del nostro teatro oltre, naturalmente, all'idea di poter immergersi, con una m

aggiore permanenza, nella bellezza della città». Il numero di abbonamenti della stagione in corso, emessi nel 2025, ha segnato un incremento di oltre il 21% rispetto a quella precedente. In buona parte il pubblico è composto da donne (il 62, 8%), ma la percentuale degli uomini è salita (37,2 contro i 34, 1 della stagione 2023-2024). Molti sono gli spettatori under 40, un dato che guarda anche al futuro, assieme all'attività di produzione dello Stabile volta anche alla formazione e ad appassionare giovani e giovanissimi, con iniziative come "Chi ha mangiato i colori" e gli spettacoli per le scuole d'infanzia di Gianpiero Lapilli, tutta l'attività costruita sui Piccoli di Podrecca (che nel 2025 hanno brillato anche a Osaka, ospiti del Padiglione della Regione all'Expo universale) e le produzioni site specific. Tornando al pubblico di ogni età, oltre il 15% degli spettatori sono stranieri, più del 40% viene da fuori provincia ed il 30% da fuori regione, molto dall'area del Veneto, ma per spettacoli presentati in prima nazionale o in esclusiva, non sono rare le richieste da Milano, Roma e dal resto d'Italia. La maggior parte del pubblico internazionale si muove da Slovenia, Austria e Croazia, ma, ha spiegato Curti, sono stati effettuati rilevanti acquisti anche dalla Francia, dagli Stati Uniti, dal Regno Unito, dalla Svizzera, dall'Ungheria, dalla Spagna e dalla Polonia. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Sassi Live

Area Sud e Isole

Presentazione libro "Murgia a cancelli" di Annachiara Molinari e Maurizio Camerini per rassegna "Primavera Letteraria" nel Corner Librerie Coop Alleanza 3.0 del Centro Commerciale Mongolfiera di Venusio (Matera)


Sassi Live

Presentazione libro "Murgia a cancelli" di Annachiara Molinari e Maurizio Camerini per rassegna "Primavera Letteraria" nel Corner Librerie Coop Alleanza 3.0 del Centro Commerciale Mongolfiera di Venusio (Matera)

Storie da leggere

Sapori da gustare

05/12/2026 09:19

Venerdì 15 maggio 2026 alle ore 18 nel Corner Librerie Coop Alleanza 3.0 del Centro Commerciale Mongolfiera di Venusio è in programma la presentazione di "Murgia a cancelli", il libro di Annachiara Molinari e Maurizio Camerini, per i tipi di Altrimedia Edizioni. Evento rientra nell'ambito della rassegna "Primavera Letteraria" pensata per valorizzare la lettura come esperienza di condivisione e dialogo, in uno spazio aperto al pubblico e capace di avvicinare i lettori ai protagonisti del panorama editoriale locale. Al termine di ogni appuntamento è prevista una degustazione di prodotti Coop. Murgia a cancelli è una lettura biunivoca tra testo e immagini, una sintesi tra parole e fotografie, un messaggio nitido che si completa e si comprende con le due forme espressive. Dalla fusione dei testi di Camerini e delle foto di Molinari viene fuori un percorso accattivante e suggestivo, per certi versi molto sofisticato. La ricercatezza dei brani – concetti che possono essere approfonditi riscoprendo volumi altrettanto ricercati, come emerge dalla bibliografia – e l'eleganza delle immagini accompagnano il lettore alla scoperta di un luogo simbolo del nostro territorio. Scrive Camerini: "Moderate apparizioni di luce, vibrazioni ondulatorie su terreni aspri, una luce che non mostra vanto di sé, una delicata apparizione a depositare un velo sui grigi temperati dai verdi. Lo sguardo è grato di questo stato di grazia. La luce ora può correre sul rivolo freddo dell'inverno. Eco di campanacci nei riflessi verdi dell'acqua. Ecco apparire una mandria in chiari e scuri in fila indiana. Si ferma al centro dello spazio della cisterna e si disseta, uccelli planano sui corpi ossuti, campanacci fanno eco nell'acqua. Dominano muretti di pietre grosse e ordinate, a ordinare uno spazio che sempre si sottrae all'ordine." "Primavera Letteraria" si propone come un'occasione di incontro tra editoria, comunità e territorio, con l'obiettivo di creare nuovi spazi di partecipazione culturale e di promuovere la lettura in un contesto accessibile e informale; questa nuova presentazione rappresenta un appuntamento imperdibile per gli amanti del genere e per chiunque voglia scoprire la voce originale di un autore che ha saputo trasformare l'esperienza politica e civile in una narrazione di grande impatto. Il calendario proseguirà il 26 giugno con il libro Come in un film di Anna Giammetta e in data da ripogrammare la presentazione di Cara Dea. Lettere per continuare a vivere. Dal buio dell'adolescenza alla forza di andare avanti a cura dell'Associazione Dea per sempre. Annachiara Molinari, nata a Matera nel 1972, vive e lavora nella città dei Sassi. È appassionata di fotografia e di camminate in natura. Ha pubblicato il libro Non Sono Mai Nato Non Sono Mai Morto (Altrimedia Edizioni, 2019). Ha compartecipato con le sue fotografie ai libri Canto all'Ofra (Collana Troglodita 2021) e Cento Parole per Cento Fotografi (Scripta Manent 2020). Ha partecipato ad alcune mostre fotografiche collettive tra cui Visioni Meridiane Gesti d'amore

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

organizzata da Cinesud (2019). Ha realizzato foto per il libretto del CD musicale Kore (2023). Maurizio Camerini, nato a Matera nel 1960, appassionato di viaggi e cammini, è insegnante di yoga e mindfulness. Tra le sue pubblicazioni Pedagogie Africane (Edizioni La Meridiana, Molfetta, 2006); Un Vangelo apocrifo, in Pasolini. La diversità consapevole (Marco Saya, Milano, 2015); Di vento, di pietra, di polvere. MaterAfrica (Edizioni Giannatelli, Matera, 2016); Rocco e Amelia, in Deaths in Venice (Carteggi Letterari, Messina 2017); Canto all'Ofra, 2021. Pasolini 1964 (con G. Palumbo e A. Manna), per il collettivo Action 30 nel 2020. Il volume collettivo Al bivio. La giovane scalmana di Rocco Scotellaro, 2023. Ha realizzato L'uranio, il cinghiale e la zanzara, documentario in concorso al Premio Ilaria Alpi 2009.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Piccolo

Controllate e partecipate

Le ex Case degli impiegati rinascono a San Vito dopo anni di abbandono Le ex Case degli impiegati rinascono a San Vito dopo anni di abbandono

La rigenerazione urbana di Esse Costruzioni e Dobner Re: scattano le vendite La rigenerazione urbana di Esse Costruzioni e Dobner Re: scattano le vendite

LAURA TONERO


Trieste

Rioni

Le ex Case degli impiegati rinascono a San Vito dopo anni di abbandono

La rigenerazione urbana di Esse Costruzioni e Dobner Re: scattano le vendite

Laurenti Stigliani

RADO

SWITZERLAND

Laura Tonero Il progetto Se qualcuno deve indicare il cuore del rione di San Vito, punta certamente il dito verso l'incrocio tra via Combi e via Colautti. Un punto nevralgico per quel quartiere signorile e residenziale, che ha sempre visto come un pugno nell'occhio lo stato di abbandono che da decenni coinvolge le ex Case degli impiegati, progettate nel 1911 e prospicienti alle Case dei ferrovieri.

Ora in quel complesso è stato avviato un radicale intervento di recupero, che oltre a rappresentare un vero progetto di riqualificazione urbana, renderà disponibili nuove residenze in quello che resta uno dei rioni più ambiti della città.

Il complesso, che copre un intero isolato, è composto da due imponenti edifici, disabitati. Il che, vista la posizione e la richiesta di soluzioni abitative a San Vito, appare come un'opportunità mancata.

Il primo stabile è di proprietà di Generali e si sviluppa lungo via De Amicis. Il secondo si snoda tra via Combi, via Colautti e via De Amicis (dove ci sono gli ingressi). Di quest'ultimo edificio, una porzione è di proprietà dell'Inps, mentre l'altra - i civici 15 e 17 di via De Amicis - nel 2023 era stata venduta da Unipol Sai alle società triestine Dobner Re e Esse Costruzioni. Che hanno avviato un intervento di recupero sui circa 3 mila metri quadrati all'incrocio tra via Combi, via Colautti e la corte alberata sul retro in via De Amicis.

Su cinque piani, oltre al sottotetto, sono stati ricavati 25 appartamenti, con metrature dai 75 ai 160 metri quadrati, con degli attici bilivello.

Il progetto è dello studio Gasperini, i lavori invece sono eseguiti direttamente dalla Esse Costruzioni di Alessandro Fontanot, che quindi in questo intervento opera in qualità di proprietario e di costruttore.

La scelta della proprietà è stata quella di completare prima una buona parte dell'intervento, come è già visibile esternamente, per passare ora alla commercializzazione dei singoli appartamenti, che prenderà il via la prossima settimana ed è stata affidata all'agenzia Gallery Immobiliare.

Le facciate sono state rimesse a nuovo - le ultime impalcature verranno presto rimosse - tenendo conto dei vicoli monumentali imposti dalla Soprintendenza. Gli interni sono stati ridisegnati, con suggestive e luminose stanze ad angolo, con rifiniture di pregio e la disponibilità di undici posti auto ricavati nella corte interna.

«Decidere di abitare qui significa fare una scelta di vita, di qualità della vita - valuta Antonio

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

De Paolo, titolare di Gallery Immobiliare - considerando i servizi che vengono assicurati, in un contesto residenziale signorile che non è toccato da una serie di fenomeni, come ad esempio quello della movida».

De Paolo, inoltre, rileva che «nella zona sono stati sviluppati negli ultimi anni dei progetti, come ad esempio quello di Trieste Campus, che danno ancora più valore a questo quartiere e di conseguenza anche agli immobili».

Come detto, quello in atto, è l'intervento che in un secondo momento darà il via a un recupero dell'intero complesso delle ex Case degli impiegati, visto che Generali ha messo sul mercato anche il suo immobile. Ci sono già delle società che hanno manifestato il loro interesse per acquistarlo. La compravendita potrebbe venire perfezionata entro l'anno, così poi anche per quell'edificio verrà dato il via a un intervento che ne cambierà il volto.

A questo punto spetta all'Inps prendere una decisione sull'alienazione della sua porzione di quell'immobile, che vista la posizione non resterebbe a lungo sul mercato.

Quel complesso abbandonato in pieno centro di San Vito è sempre risultato una stonatura.

Nuovi residenti ora daranno nuovo impulso al quartiere.

La zona, ben collegata con il centro attraverso le linee 15, 16 e 30, continua a offrire quel sistema di negozi di vicinato che molti rioni ambiscono a mantenere: dalla panetteria alla lavanderia, dalla pescheria alla drogheria, con alcuni bar, la farmacie e il supermercato. Le famiglie possono contare sulle vicine scuole e un'offerta di impianti sportivi, inclusa la piscina Bianchi, di alto livello. Il rione mantiene anche delle aree verdi, come piazza Rosmini. Tornando alle ex Case degli impiegati, la costruzione venne commissionata dall'allora "Associazione per il provvedimento di quartieri per impiegati", e fu realizzata durante la luogotenenza del principe Hohenlohe. Negli stessi anni si stavano completando i lavori della nuova Stazione Ferroviaria di Sant'Andrea e nel 1909 l'amministrazione ferroviaria fece così costruire i grandi complessi della Case dei ferrovieri. La spinta data dall'incremento dei traffici e degli insediamenti produttivi e industriali portò alla necessità di continuare a costruire sul colle di San Vito, e da lì arrivò la spinta per la costruzione delle Case degli impiegati, il cui progettista fu tra l'altro Luigi Mazorana, coinvolto anche nella realizzazione della Strada Costiera. © RIPRODUZIONE RISERVATA il recupero Anche Generali mette sul mercato il suo edificio in via De Amicis: c'è già una proposta Il complesso residenziale in fase di riqualificazione tra via Combi e via Colautti nel cuore del rione di San Vito Foto Silvano Laura Tonero Il progetto Se qualcuno deve indicare il cuore del rione di San Vito, punta certamente il dito verso l'incrocio tra via Combi e via Colautti. Un punto nevralgico per quel quartiere signorile e residenziale, che ha sempre visto come un pugno nell'occhio lo stato di abbandono che da decenni coinvolge le ex Case degli impiegati, progettate nel 1911 e prospicienti alle Case dei ferrovieri.

Ora in quel complesso è stato avviato un radicale intervento di recupero, che oltre a rappresentare

un vero progetto di riqualificazione urbana, renderà disponibili nuove residenze in quello che resta uno dei rioni più ambiti della città.

Il complesso, che copre un intero isolato, è composto da due imponenti edifici, disabitati. Il che, vista la posizione e la richiesta di soluzioni abitative a San Vito, appare come un'opportunità mancata.

Il primo stabile è di proprietà di Generali e si sviluppa lungo via De Amicis. Il secondo si snoda tra via Combi, via Colautti e via De Amicis (dove ci sono gli ingressi). Di quest'ultimo edificio, una porzione è di proprietà dell'Inps, mentre l'altra - i civici 15 e 17 di via De Amicis - nel 2023 era stata venduta da Unipol Sai alle società triestine Dobner Re e Esse Costruzioni. Che hanno avviato un intervento di recupero sui circa 3 mila metri quadrati all'incrocio tra via Combi, via Colautti e la corte alberata sul retro in via De Amicis.

Su cinque piani, oltre al sottotetto, sono stati ricavati 25 appartamenti, con metrature dai 75 ai 160 metri quadrati, con degli attici bilivello.

Il progetto è dello studio Gasperini, i lavori invece sono eseguiti direttamente dalla Esse Costruzioni di Alessandro Fontanot, che quindi in questo intervento opera in qualità di proprietario e di costruttore.

La scelta della proprietà è stata quella di completare prima una buona parte dell'intervento, come è già visibile esternamente, per passare ora alla commercializzazione dei singoli appartamenti, che prenderà il via la prossima settimana ed è stata affidata all'agenzia Gallery Immobiliare.

Le facciate sono state rimesse a nuovo - le ultime impalcature verranno presto rimosse - tenendo conto dei vicoli monumentali imposti dalla Soprintendenza. Gli interni sono stati ridisegnati, con suggestive e luminose stanze ad angolo, con rifiniture di pregio e la disponibilità di undici posti auto ricavati nella corte interna.

«Decidere di abitare qui significa fare una scelta di vita, di qualità della vita - valuta Antonio De Paolo, titolare di Gallery Immobiliare - considerando i servizi che vengono assicurati, in un contesto residenziale signorile che non è toccato da una serie di fenomeni, come ad esempio quello della movida».

De Paolo, inoltre, rileva che «nella zona sono stati sviluppati negli ultimi anni dei progetti, come ad esempio quello di Trieste Campus, che danno ancora più valore a questo quartiere e di conseguenza anche agli immobili».

Come detto, quello in atto, è l'intervento che in un secondo momento darà il via a un recupero dell'intero complesso delle ex Case degli impiegati, visto che Generali ha messo sul mercato anche il suo immobile. Ci sono già delle società che hanno manifestato il loro interesse per acquistarlo. La compravendita potrebbe venire perfezionata entro l'anno, così poi anche per quell'edificio verrà dato il via a un intervento che ne cambierà il volto.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Piccolo

Controllate e partecipate

A questo punto spetta all'Inps prendere una decisione sull'alienazione della sua porzione di quell'immobile, che vista la posizione non resterebbe a lungo sul mercato.

Quel complesso abbandonato in pieno centro di San Vito è sempre risultato una stonatura.

Nuovi residenti ora daranno nuovo impulso al quartiere.

La zona, ben collegata con il centro attraverso le linee 15, 16 e 30, continua a offrire quel sistema di negozi di vicinato che molti rioni ambiscono a mantenere: dalla panetteria alla lavanderia, dalla pescheria alla drogheria, con alcuni bar, la farmacie e il supermercato. Le famiglie possono contare sulle vicine scuole e un'offerta di impianti sportivi, inclusa la piscina Bianchi, di alto livello. Il rione mantiene anche delle aree verdi, come piazza Rosmini. Tornando alle ex Case degli impiegati, la costruzione venne commissionata dall'allora "Associazione per il provvedimento di quartieri per impiegati", e fu realizzata durante la luogotenenza del principe Hohenlohe. Negli stessi anni si stavano completando i lavori della nuova Stazione Ferroviaria di Sant'Andrea e nel 1909 l'amministrazione ferroviaria fece così costruire i grandi complessi della Case dei ferrovieri. La spinta data dall'incremento dei traffici e degli insediamenti produttivi e industriali portò alla necessità di continuare a costruire sul colle di San Vito, e da lì arrivò la spinta per la costruzione delle Case degli impiegati, il cui progettista fu tra l'altro Luigi Mazorana, coinvolto anche nella realizzazione della Strada Costiera. © RIPRODUZIONE RISERVATA il recupero Anche Generali mette sul mercato il suo edificio in via De Amicis: c'è già una proposta Il complesso residenziale in fase di riqualificazione tra via Combi e via Colautti nel cuore del rione di San Vito Foto Silvano.

Per Librerie.coop quinto anno in utile e sei nuove aperture in arrivo


Retail and Food

Per Librerie.coop quinto anno in utile e sei nuove aperture in arrivo

05/12/2026 11:13

Librerie.coop ha tagliato il traguardo dei vent'anni di attività, chiudendo il bilancio 2025 in positivo, per il quinto anno consecutivo. Le vendite hanno fruttato circa 43 milioni di euro, con un Ebitda che si è attestato sul milione di euro. Un rapporto fra ricavi e margini non certo eccezionale, in senso assoluto, ma caratteristico dell'attività libraria. Un risultato, fa sapere l'azienda, particolarmente rilevante in un contesto di mercato in contrazione (-2,1%), a fronte del quale Librerie.coop ha segnato una crescita di quasi il 3%. "Le nostre librerie si distinguono per un'offerta non generalista, lontana tanto dal modello del megastore quanto da quello delle librerie elitarie" ha spiegato la direttrice generale, Nicoletta Bencivenni. Librerie.coop è interamente controllata da Coop Alleanza 3.0 e conta su una rete di circa 100 punti vendita. Le librerie tradizionali sono 40, di cui 11 nei centri storici (due a Bologna, Imola, Modena, Reggio Emilia, Genova, Mantova, Piombino; Formia, Pesaro, Mestre e Udine); oltre 60 sono gli spazi libri all'interno della grande distribuzione organizzata. Il piano di sviluppo prevede l'apertura di sei nuove librerie nel perimetro di Coop Alleanza 3.0. "Aperture in luoghi di prestigio, valorizzazione dei centri storici, rete di vendita in espansione e integrazione con la grande distribuzione" sono i punti strategici, secondo il presidente Federico Parmeggiani.

Librerie.coop ha tagliato il traguardo dei vent'anni di attività, chiudendo il bilancio 2025 in positivo, per il quinto anno consecutivo. Le vendite hanno fruttato circa 43 milioni di euro, con un Ebitda che si è attestato sul milione di euro. Un rapporto fra ricavi e margini non certo eccezionale, in senso assoluto, ma caratteristico dell'attività libraria. Un risultato, fa sapere l'azienda, particolarmente rilevante in un contesto di mercato in contrazione (-2,1%), a fronte del quale Librerie.coop ha segnato una crescita di quasi il 3%. "Le nostre librerie si distinguono per un'offerta non generalista, lontana tanto dal modello del megastore quanto da quello delle librerie elitarie" ha spiegato la direttrice generale, Nicoletta Bencivenni. Librerie.coop è interamente controllata da Coop Alleanza 3.0 e conta su una rete di circa 100 punti vendita. Le librerie tradizionali sono 40, di cui 11 nei centri storici (due a Bologna, Imola, Modena, Reggio Emilia, Genova, Mantova, Piombino; Formia, Pesaro, Mestre e Udine); oltre 60 sono gli spazi libri all'interno della grande distribuzione organizzata. Il piano di sviluppo prevede l'apertura di sei nuove librerie nel perimetro di Coop Alleanza 3.0. "Aperture in luoghi di prestigio, valorizzazione dei centri storici, rete di vendita in espansione e integrazione con la grande distribuzione" sono i punti strategici, secondo il presidente Federico Parmeggiani.

Friulisera.it

Controllate e partecipate

Librerie.coop celebra 20 anni e chiude il 2025 con risultati positivi per il quinto anno consecutivo


Friulisera.it

Librerie.coop celebra 20 anni e chiude il 2025 con risultati positivi per il quinto anno consecutivo

05/12/2026 10:54

Nel 2026 Librerie.coop celebra un traguardo significativo: vent'anni di attività nel panorama librario italiano. Un anniversario importante che coincide con la chiusura del bilancio 2025 in utile per il quinto anno consecutivo, a conferma della solidità del percorso intrapreso negli ultimi anni. Il bilancio 2025, approvato nella seduta del 29 maggio, si è chiuso con un risultato della gestione operativa pari a oltre 500 mila euro, un ebitda di oltre 1 milione di euro e un utile di 200 mila euro che include svalutazioni e accantonamenti per poco meno di 200 mila euro. Le vendite hanno raggiunto 43 milioni di euro superando i livelli del 2024, distribuite su una rete di quasi 100 punti vendita: 40 librerie tradizionali e oltre 60 spazi libri all'interno della grande distribuzione organizzata. Un risultato particolarmente rilevante in un contesto di mercato in contrazione (-2,1%), a fronte del quale Librerie.coop ha segnato una crescita di quasi il 3%. Dopo una fase di avviamento, dal 2021 l'azienda ha raggiunto una stabilità economica consolidata, con risultati positivi anno dopo anno. Un percorso reso possibile grazie a scelte gestionali efficaci e a un modello commerciale fondato su un assortimento editoriale qualificato, capace di garantire ampia bibliodiversità, unito a un servizio altamente professionale. Federico Parmeggiani, presidente di Librerie.coop, commenta con soddisfazione questo risultato "I risultati di bilancio anche quest'anno positivi attestano la solidità patrimoniale e la redditività di Librerie.coop, ormai affermata tra i principali protagonisti del mercato librario nazionale, e confermano la forza del suo modello imprenditoriale: aperture in luoghi di prestigio, valorizzazione dei centri storici, rete di vendita in espansione, integrazione con la grande distribuzione, assortimento ampio e un ricco calendario di eventi culturali. Nell'anno in cui celebriamo i vent'anni di Librerie.coop, questi punti di forza appaiono ancora più rilevanti e rappresentano sempre più chiaramente i tratti che ci caratterizzano: una presenza radicata nei territori, un'impresa solida e autonoma, capace di coniugare risultati economici e promozione della cultura. In un Paese dove si legge poco come l'Italia, i numeri di bilancio non danno soltanto soddisfazione, ma alimentano una speranza collettiva". Nel 2016, in occasione del decennale, Librerie.coop scelse di definirsi "coraggiosa e visionaria". Oggi, a vent'anni dalla fondazione, rivendica con orgoglio la propria identità di catena indipendente, non legata ad alcun gruppo editoriale. Un'indipendenza che rappresenta uno dei valori fondanti del progetto e che si traduce in una proposta culturale libera, plurale e di qualità. Non a caso, il claim scelto per il ventennale è "librerie libere". Fin dalla nascita, Librerie.coop considera il libro uno strumento essenziale di crescita culturale, capace di stimolare il pensiero critico, favorire l'incontro tra le persone e sostenere percorsi di emancipazione individuale e collettiva. Le librerie

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

tutte concepite come luoghi vivi e inclusivi, veri presìdi culturali sul territorio perché la filosofia della catena non è mai stata quella di vendere il libro come prodotto ma la libreria come esperienza. Questi valori si inseriscono pienamente nella tradizione cooperativa, essendo Librerie.coop una società interamente posseduta da Coop Alleanza 3.0. Il ventennale rappresenta un'occasione per condividere questo traguardo con lettrici e lettori, riaffermando i valori che hanno guidato l'azienda fin dall'inizio e ringraziando soci e clienti con una serie di iniziative a loro dedicate. "In questi 20 anni abbiamo lavorato per costruire librerie con una forte identità sociale - dichiara la direttrice generale Nicoletta Bencivenni - e vogliamo celebrare questo anniversario manifestando la nostra gratitudine alle lettrici e lettori che in questi venti anni ci hanno accordato la loro fiducia con iniziative concrete, sostenendo in un momento economico complesso le spese culturali, spesso considerate non essenziali". Tra maggio e novembre, ogni giorno 20 del mese, a fronte di una spesa minima di 20 euro, ai soci coop e ai possessori di carta fedeltà sarà applicato uno sconto del 5% sull'intero scontrino. Inoltre, sempre il giorno 20 di ogni mese, acquistando nelle librerie, una SIM CoopVoce, saranno riconosciuti 20 euro di traffico in omaggio. Tra le iniziative speciali, in collaborazione con la capogruppo Coop Alleanza 3.0 sarà disponibile - fino a esaurimento scorte, al prezzo popolare di 4,90 - un'edizione dedicata di Ragione e sentimento di Jane Austen e, per i più piccoli, al prezzo speciale di 5,90 un calendario dell'Avvento in edizione riservata. In ambito sociale, Librerie.coop sta sostenendo il progetto "Letti in flagranza", promosso da Coop Alleanza 3.0, per la creazione di una libreria all'interno del carcere minorile di Bologna, attraverso la raccolta di libri donati dai clienti delle cinque librerie cittadine. Le celebrazioni culmineranno a fine giugno a Passaggi Festival, a Fano, con un evento pubblico dedicato al mondo editoriale e ai soci Coop, nella cornice della chiesa di San Francesco, alla presenza del presidente di Coop Alleanza 3.0, Domenico Livio Trombone e con un evento in tardo autunno nell'ambito di Ad Alta Voce, la rassegna culturale promossa dalla capogruppo. "Le nostre librerie si distinguono per un'offerta non generalista, lontana tanto dal modello del megastore quanto da quello delle librerie elitarie - prosegue Bencivenni -. Puntiamo su qualità, accoglienza, progettazione degli spazi e soprattutto competenza delle nostre libraie e dei nostri librai. Per questo motivo celebrando il ventennale abbiamo ritenuto indispensabile identificare anche un riconoscimento concreto verso le persone che lavorano con noi. Lo scorso mese abbiamo firmato con le organizzazioni sindacali un protocollo per le azioni positive e nel corso del 2026, sarà riconosciuta a tutto il personale una giornata aggiuntiva di ferie." Grande soddisfazione viene espressa anche dal Presidente di Coop Alleanza 3.0. Domenico Livio Trombone che dichiara "Librerie.coop è la società del nostro Gruppo che promuove la lettura in chiave imprenditoriale. Proprio per questo, il risultato positivo del bilancio 2025, conseguito in un contesto di mercato complesso, assume un valore ancora più significativo. Il ventennale di Librerie.coop, poi, rappresenta per Coop Alleanza 3.0 un traguardo importante, che conferma come l'impegno costante ed appassionato nella

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

diffusione della cultura sia riconosciuto ed apprezzato dai nostri soci e dai consumatori - prosegue Trombone. Ampliare sempre più l'accesso ai libri ed alla conoscenza, attraverso la creazione di spazi fisici e l'organizzazione di occasioni di incontro con il pubblico, resta un obiettivo prioritario per Librerie.coop e Coop Alleanza 3.0. Da vent'anni individuiamo in questa attività un motore di sviluppo culturale, sociale ed economico, nonché un elemento fondamentale per il benessere delle comunità". LIBRERIE.COOP Nata nel 2006, Librerie.coop è la catena progettata e realizzata da alcune cooperative del sistema Coop e, dal 2017, interamente posseduta da Coop Alleanza 3.0. Ha chiuso il 2025 con vendite per 43 milioni di euro e 1,6 milioni di scontrini, impiegando oltre 250 librai con un'età media di 38 anni. Le librerie tradizionali sono 40, presenti in quasi tutte le regioni italiane, di cui 11 nei centri storici (due a Bologna, Imola, Modena, Reggio Emilia, Genova, Mantova, Piombino; Formia, Pesaro, Mestre e Udine); oltre 60 sono gli spazi libri all'interno della grande distribuzione organizzata. Dal 2022 è attiva la libreria online su tutto il territorio nazionale. Negli ultimi anni è stato inoltre avviato un percorso di affiliazione con librerie indipendenti e cooperative come La Torre ad Alba, Risguardi a Campobasso, LibriMuner a Cividale del Friuli e Passaggi libri e caffè a Fano. Le superfici di vendita variano dai 140 ai 700 metri quadrati, con un assortimento medio di circa 30.000 titoli, che raggiunge i livelli più ampi da 60 a 120 mila titoli nelle librerie di maggiori dimensioni come Arco di Reggio Emilia o Ambasciatori a Bologna. Negli ultimi anni da quando è stato raggiunto l'equilibrio di bilancio hanno consolidato il radicamento territoriale, aprendo nuove e bellissime librerie in luoghi dove ancora non erano presenti, da Modena a Mestre, da Forlì a Udine. Andamento e strategie Il 2025 si è chiuso con risultati particolarmente positivi e il 2026 si apre con segnali incoraggianti, con vendite superiori alla media del mercato. Il piano di sviluppo prevede l'apertura di sei nuove librerie nel perimetro di Coop Alleanza 3.0, a conferma della volontà di rafforzare ulteriormente la presenza sul territorio e il ruolo di presidio culturale delle librerie.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Controllate e partecipate

all'arco

Schirru presenta il suo libro-show 'Una brutta voglia'


Spettacoli

Un film che racconta 'Gradus', il festival reggiano-parmense

Grandi nomi al 'Mosa Festival' Il 17 giugno gli Zero Assoluto

Torna la 'Città del Lettore' animato da 600 studenti

Schirru presenta il suo libro-show 'Una brutta voglia'

Oggi alle 18 alla Libreria Coop all'Arco, in via Emilia Santo Stefano a Reggio, viene presentato il libro «Una brutta voglia» di Anna Schirru, per un evento in collaborazione con il Centro teatrale MaMiMò.

C'è un luogo dove i sentimenti non si dicono, si ingoiano. Dove l'amore non si pronuncia ma si lascia sul comodino in un bicchiere d'acqua fresca, dove l'odio non si ammette ma si spara al bancone di un bar, dove il dolore si nasconde dietro le tende del salotto, sperando che qualcuno se ne accorga. Ci sono 62 personaggi, almeno, che appaiono in questa storia. C'è una piccola città del Sud della Sardegna, il vento di levante e il vento di maestrale. E una bambina con le voglie belle di una bambina, ma anche la voce e gli incubi di una bambina...

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino (ed. Bologna)

Coop e Cooperazione

Danza sportiva in carrozzina Al palazzetto lo show inclusivo

Il saggio della 'Mucca Dance' con i campioni pluripremiati Zeudi Zanetti e Saverio Loria E sta nascendo un fumetto


PIANURA

Gaiani, l'amante del marito cambia versione

Danza sportiva in carrozzina Al palazzetto lo show inclusivo

Fanno un incidente col furgone, ma hanno 30 chili di rifiuti illeciti Denunciati e mezzo sequestrato

MOLINELLA Sabato scorso si è svolto nel palazzetto dello sport di Molinella il saggio di danza sportiva della Asd 'La Mucca Dance' di Molinella capitanata dai pluricampioni del mondo Zeudi Zanetti e Saverio Loria. Diversi professionisti di fama mondiale unitamente ai loro allievi hanno svolto numerose coreografie di danza allietando il numerosissimo pubblico presente.

Uno tra i momenti più attesi della serata è stato quando si sono esibiti Viola Benetti e Mattia Sgargi che fanno parte a tutti gli effetti del corpo di ballo della suddetta associazione. Diversi anni fa, infatti, gli fu chiesto di danzare per la prima volta all'interno del progetto 'Liberi di danzare' da parte dell'ideatrice di tale manifestazione, la prof Isabetta Gomedi e loro accettarono con entusiasmo allenandosi successivamente con passione seguiti dalla campionessa del mondo Jennifer Cuda.

Le carrozzine delle quali disponevano non erano però adeguate a tale sport e pertanto l'estate scorsa è nato da un incontro il progetto 'IO POSSO' imperniato su di loro. I maggiori sostenitori sono stati Coop Reno, la Farmacia Sgarbi, la Ditta Nobili e, ovviamente, la Mucca Dance. Attraverso tale progetto, si sono acquistate due carrozzine idonee alla danza sportiva, si sono tenuti incontri in diverse scuole (circa 700 alunni già incontrati) per parlare di inclusione e disabilità e infine sta per realizzarsi un fumetto che vede Mattia e Viola come protagonisti e che sta già creando molte aspettative non solo nel territorio di appartenenza. A realizzarlo sarà Donald Soffritti, famoso fumettista internazionale. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

ilsole24ore.com

Coop e Cooperazione

TuttoFood, Nuvola Zero premiata per la pasta senza carboidrati


ilsole24ore.com

TuttoFood, Nuvola Zero premiata per la pasta senza carboidrati

05/12/2026 09:45

Rho (Milano), 12 mag. (askanews) - Per un Paese che ha fatto dei primi piatti della tradizione un rito quotidiano, una pasta senza carboidrati sembra una contraddizione culturale. A TuttoFood 2026, invece, è diventata un prodotto premiato: Pasta Zero, marchio di Nuvola Zero, ha ricevuto il riconoscimento per l'innovazione di prodotto nel settore pasta ai Grocery&Consumi Awards. Il premio è stato assegnato da una giuria composta da 78 buyer e operatori del settore, presieduta da Domenico Brisigotti, direttore generale di Coop Italia. La cerimonia si è tenuta all'Arepo Vision Arena di Fiera Milano. "È una soddisfazione enorme - dice Cesare De Stefano, Ceo di Nuvola Zero - ma anche per l'impegno e la ricerca che c'è dietro a questo prodotto. Contate che la Pasta Zero è un nostro marchio registrato ed è un prodotto brevettato. È la prima pasta al mondo, made in Italy, con zero carboidrati, zero glutine, zero lieviti e zero lattosio; quindi è un prodotto pazzesco in cui abbiamo lavorato e studiato tanto". La scommessa è portare la pasta anche verso pubblici che spesso devono limitarla o evitarla: diabetici, celiaci, persone con intolleranze, sportivi e consumatori attenti all'alimentazione. La differenza, spiega De Stefano, sta nella formulazione: una ricetta molto diversa dalla pasta tradizionale, coperta dai brevetti, pensata per togliere i carboidrati da un alimento che li rappresenta quasi per definizione. "Rispetto a tutte le altre paste - spiega De Stefano - presenta un 85% di ingredienti diversi e completamente innovativi che non posso rivelare a causa dei brevetti. L'innovazione risiede proprio nello zero carboidrati". A TuttoFood il premio arriva insieme alla curiosità del pubblico. Per De Stefano, la forza commerciale del prodotto nasce proprio dall'accostamento tra due parole che sembravano inconciliabili: pasta e zero carboidrati. "Il premio lo dimostra: molto bene. Al nostro stand c'è un continuo assalto alla diligenza perché vedere 'zero carboidrati' associato alla pasta suscita grande curiosità. Sin dall'apertura della fiera, c'è gente che mangia costantemente pasta al nostro stand, con mia grande gioia. E' un continuo", conclude De Stefano.

Rho (Milano), 12 mag. (askanews) - Per un Paese che ha fatto dei primi piatti della tradizione un rito quotidiano, una pasta senza carboidrati sembra una contraddizione culturale. A TuttoFood 2026, invece, è diventata un prodotto premiato: Pasta Zero, marchio di Nuvola Zero, ha ricevuto il riconoscimento per l'innovazione di prodotto nel settore pasta ai Grocery&Consumi Awards. Il premio è stato assegnato da una giuria composta da 78 buyer e operatori del settore, presieduta da Domenico Brisigotti, direttore generale di Coop Italia. La cerimonia si è tenuta all'Arepo Vision Arena di Fiera Milano. "È una soddisfazione enorme - dice Cesare De Stefano, Ceo di Nuvola Zero - ma anche per l'impegno e la ricerca che c'è dietro a questo prodotto. Contate che la Pasta Zero è un nostro marchio registrato ed è un prodotto brevettato. È la prima pasta al mondo, made in Italy, con zero carboidrati, zero glutine, zero lieviti e zero lattosio; quindi è un prodotto pazzesco in cui abbiamo lavorato e studiato tanto". La scommessa è portare la pasta anche verso pubblici che spesso devono limitarla o evitarla: diabetici, celiaci, persone con intolleranze, sportivi e consumatori attenti all'alimentazione. La differenza, spiega De Stefano, sta nella formulazione: una ricetta molto diversa dalla pasta tradizionale, coperta dai brevetti, pensata per togliere i carboidrati da un alimento che li rappresenta quasi per definizione. "Rispetto a tutte le altre paste - spiega De Stefano - presenta un 85% di ingredienti diversi e completamente innovativi che non posso rivelare a causa dei brevetti. L'innovazione risiede proprio nello zero carboidrati". A TuttoFood il premio arriva insieme alla curiosità del pubblico. Per De Stefano, la forza commerciale del prodotto nasce proprio dall'accostamento tra due parole che sembravano inconciliabili: pasta e zero carboidrati. "Il premio lo dimostra: molto bene. Al nostro stand c'è un continuo assalto alla diligenza perché vedere 'zero carboidrati' associato alla pasta suscita grande curiosità. Sin dall'apertura della fiera, c'è gente che mangia costantemente pasta al nostro stand,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere dell'Umbria

Coop e Cooperazione

Nella sede di Legacoop Umbria a Perugia terzo appuntamento di Aspettando il Gen2Gen

Ecco Y Factor sulla questione giovanile


Ecco Y Factor sulla questione giovanile

F Oggi - dalle 17.30 -nella sala conferenze della sede di Legacoop Umbria a Perugia, si terrà Y Factor, terzo appuntamento del percorso Aspettando il Gen2Gen, il format itinerante promosso da Generazione T in avvicinamento al festival Gen2Gen 2026. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra Generazione T, Generazioni Legacoop Umbria, Gruppo giovani imprenditori di Confindustria Umbria e Open Mind. Il confronto sarà dedicato al tema dell'internalizzazione dei giovani nei processi aziendali, con particolare attenzione al ruolo delle nuove generazioni nei percorsi di direzione, gestione e innovazione all'interno di imprese e cooperative. Durante l'incontro saranno portate esperienze concrete di giovani che ricoprono ruoli di responsabilità in aziende e realtà cooperative, offrendo uno spazio di dialogo tra mondo cooperativo, sistema imprenditoriale e territorio. A moderare l'incontro sarà la giornalista Arianna Sorrentino. Interverranno: Jacopo Teodori coordinatore Generazioni Legacoop Umbria; Francesco Versiglioni direttore tecnico cooperativa Servizi Associati; Lorenzo Giornelli responsabile commerciale Ceramiche Noi; Nicolò Bartolini vicepresidente GGI Confindustria Umbria; Nicolas Lolli componente CD GGI Confindustria Umbria; Edoardo Gentili referente Open Mind. L'appuntamento si inserisce nel percorso di avvicinamento al Gen2Gen 2026 del 30 maggio, festival che Generazione T intende dedicare alla questione giovanile. Sa.Nu.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Nazione (ed. Umbria)

Coop e Cooperazione

Legacoop Umbria a Perugia

«Y Factor»: giovani, impresa e cooperazione oggi a confronto



PERUGIA - E' in programma oggi alle ore 17.30 "Y Factor", nella sala conferenze della sede di Legacoop Umbria a Perugia, terzo appuntamento del percorso "Aspettando il Gen2Gen", il format itinerante promosso da Generazione T in avvicinamento al festival Gen2Gen 2026. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra Generazione T, Generazioni Legacoop Umbria, Gruppo giovani imprenditori di Confindustria Umbria e Open Mind. Il confronto sarà dedicato al tema dell'internalizzazione dei giovani nei processi aziendali, con particolare attenzione al ruolo delle nuove generazioni nei percorsi di direzione, gestione e innovazione all'interno di imprese e cooperative. Durante l'incontro saranno portate esperienze concrete di giovani che ricoprono ruoli di responsabilità in aziende e realtà cooperative, offrendo uno spazio di dialogo tra mondo cooperativo, sistema imprenditoriale e territorio. A moderare l'incontro sarà la giornalista Arianna Sorrentino. Interverranno: Jacopo Teodori, Francesco Versiglioni, Lorenzo Giornelli, Nicolò Bartolini, Nicolas Lolli e Edoardo Gentili.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere dell'Umbria

Coop e Cooperazione

Nascono i Punti Digitale facile, nuovo servizio per i cittadini


Todi
Marsciano
Nascono i Punti Digitale facile, nuovo servizio per i cittadini

Nei supermercati Coop-Unicoop Etruria di Marsciano, Todi e Castiglione del Lago aprono i Punti Digitale facile.

Il servizio è stato presentato ieri al supermercato Coop di Marsciano alla presenza di Simonetta Radi, presidente consiglio di sorveglianza Unicoop Etruria; Margherita Tascini, consigliera di sorveglianza Unicoop Etruria; Giuliano Lombrici, vice presidente sezione soci Coop Todi-Marsciano; Michele Moretti, sindaco di Marsciano; Samuele Tomasselli, presidente cooperativa sociale "Generazione T".

La cooperativa sociale "Generazione T", tramite bando, si è aggiudicata i fondi della Regione Umbria nell'area di Marsciano, Todi e Trasimeno e gestirà il servizio all'interno degli spazi soci Coop messi a disposizione da Unicoop Etruria nei propri supermercati. Gli sportelli sono pensati per aiutare le persone nell'uso delle tecnologie digitali e favorire l'alfabetizzazione informatica.

Alla Coop di Marsciano (via Caduti sul Lavoro, 12) il Punto Digitale Facile sarà aperto tutti i lunedì dalle 9 alle 13; alla Coop di Todi (via Angelo Cortesi, 95) tutti i lunedì dalle 14 alle 18, al supermercato Coop di Castiglione del Lago (Centro Commerciale Agilla, via De Nicola, 1) tutti i mercoledì dalle 9 alle 13. Il servizio è a disposizione di tutta la cittadinanza e completamente gratuito. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 3513098711.

"Unicoop Etruria è vicina alle persone in tutti i territori in cui siamo presenti grazie alle attività dei comitati soci Coop e al lavoro dei colleghi dei negozi. Negozi che per la Cooperativa non sono solo supermercati, ma luoghi dove portare avanti attività utili per i cittadini, progetti a cui collaborano le amministrazioni pubbliche e le associazioni locali con l'obiettivo, come in questo caso, di non far sentire le persone escluse o lasciate indietro. Ringrazio il sindaco di Marsciano e i giovani dell'associazione Generazione T per l'accoglienza e il sostegno a questo progetto." ha dichiarato Simonetta Radi, presidente del Consiglio di Sorveglianza di Unicoop Etruria.

I servizi offerti sono i seguenti: attivazione della carta d'identità elettronica, accesso ai servizi digitali sanitari regionali (a partire dalla tessera sanitaria), attivazione e consultazione del fascicolo sanitario elettronico, prenotazione esami e prestazioni attraverso il Centro unico di prenotazione (Cup), prenotazioni appuntamenti in Questura per il passaporto, servizi digitali scolastici, pagamenti alle pubbliche amministrazioni (attraverso PagoPa) e le altre prestazioni connesse alla propria identità digitale, come lo Spid (il Sistema pubblico di identità digitale), la Cns (Carta nazionale dei servizi) e la Cie (Carta d'identità elettronica).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere dell'Umbria

Coop e Cooperazione

N.B.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Tirreno (ed. Pisa-Pontedera-Empoli)

Coop e Cooperazione

La Misericordia «Eccellenze sanitarie nel nuovo Centro medico diagnostico»

Sabato alle 10,30 il taglio del nastro della struttura in via Susini a Empoli


La Misericordia «Eccellenze sanitarie nel nuovo Centro medico diagnostico»
Sabato alle 10.30 il taglio del nastro della struttura in via Susini a Empoli

Empoli Dopo anni di esperienza maturata negli Ambulatori Medici, la Misericordia di Empoli è ora pronta a compiere un importante passo avanti con l'apertura del nuovo Centro medico diagnostico, in via delle Fiascaie 2, nella zona della Coop di via Susini a Empoli.

L'inaugurazione è fissata per sabato alle 10,30, con il taglio del nastro e la presentazione alla cittadinanza.

«L'apertura del nuovo Centro medico diagnostico - sottolinea il Governatore della Misericordia di Empoli, Francesco Pagliai - è l'espressione tangibile dell'impegno che la nostra Misericordia porta avanti sul territorio, con la volontà di rispondere in modo efficace e umano ai bisogni, anche sanitari della comunità. Il Centro vuole essere un presidio di prossimità, pensato per abbattere le barriere di accesso alle cure e garantire standard elevati di qualità a tutte le fasce della popolazione».

Il nuovo Centro medico diagnostico della Misericordia di Empoli si presenta come un ambiente moderno, accogliente e inclusivo, di oltre 1.000 metri quadrati su due piani. All'interno servizi sanitari di elevata qualità, ambulatori specialistici e attività diagnostiche supportate da tecnologie di ultima generazione con apparecchiature all'avanguardi per diagnosi rapide, precise e sicure. L'intera organizzazione delle attività è pensata per rispondere ai bisogni sanitari della comunità, con una particolare attenzione alla prevenzione e alla presa in carico continuativa del paziente, nel segno di un'assistenza sempre più completa e integrata.

Una struttura all'avanguardia che mette al centro le persone, come racconta Gloria Giustarini, direttrice sanitaria del nuovo Centro Medico Diagnostico: «Questa struttura nasce dalla volontà di prendersi cura delle persone, unendo innovazione medica e tecnologica ad ascolto, attenzione e qualità dei servizi, con l'obiettivo di offrire a ogni paziente il percorso più adatto alle proprie esigenze. Accanto alla diagnostica avanzata, abbiamo costruito un'offerta sanitaria completa e multidisciplinare, ma il valore più grande di questo progetto sono i professionisti che lavorano: persone che, con passione, competenza e disponibilità, hanno dato vita a una squadra unita». Fiore all'occhiello della nuova struttura, l'area diagnostica che sarà guidata da Sandro Santini: «Il nuovo Centro dispone di Tac e Risonanza magnetica di ultima generazione, integrate con sistemi di intelligenza artificiale. Questa tecnologia ci permetterà di ridurre i tempi di esecuzione degli esami, in alcuni casi anche della metà, con una qualità superiore delle immagini». Il nuovo Centro, così come gli ambulatori già presenti alla Misericordia di Empoli negli spazi di via Cavour 43/b, porteranno avanti la missione storica dell'Arciconfraternita: garantire prossimità, cura e dignità a ogni persona, senza distinzioni. In questa ottica continueranno le erogazioni

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Tirreno (ed. Pisa-Pontedera-Empoli)

Coop e Cooperazione

di visite gratuite destinate ai cittadini in condizioni di fragilità economica e sociale. Grazie alla partnership tra Misericordia di Empoli e Unicoop Firenze, che ha messo a disposizione gli spazi una volta occupati dal supermercato, sia i soci dell'Arciconfraternita sia Unicoop Firenze, potranno usufruire di vantaggi esclusivi tra cui: priorità nelle prenotazioni, tariffe agevolate per visite ed esami, pacchetti prevenzione convenzionati e sconti dedicati. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nazione (ed. Empoli)

Coop e Cooperazione

Misericordia, la nuova casa «Un Centro diagnostico che arricchisce l'offerta»

L'Arciconfraternita si espande aprendo il polo operativo in via delle Fiascaie Realizzati oltre 1000 metri quadrati di edificio, distribuiti su due piani per un centro comprensivo che tratta più di 25 specialistiche diverse


Misericordia, la nuova casa «Un Centro diagnostico che arricchisce l'offerta»

di Damiano Nifosì EMPOLI La Misericordia di Empoli, storica realtà della città, è pronta ad espandersi spostando il suo polo operativo empolese nel nuovissimo Centro medico diagnostico retrostante la Coop di via Susini, in via delle Fiascaie 2, che sarà aperto alla cittadinanza il prossimo sabato 16 maggio alle ore 10.30: in seguito alla data di apertura, i servizi saranno erogati dal lunedì al venerdì in orario 7-13 e 14-19, e il sabato in orario 7-13.

I servizi si sposteranno progressivamente dagli ambulatori attualmente attivi di via Cavour a questa nuova e moderna sede, grazie allo sforzo congiunto della Misericordia empolese e di Unicoop Firenze, che ha concesso alla causa alcuni spazi precedentemente occupati dal supermercato: oltre 1000 metri quadrati di edificio, distribuiti su due piani, per un centro comprensivo che tratta più di 25 specialistiche diverse, spaziando dall'assistenza di base a reparti più specifici, in un ventaglio di opzioni atte a coprire quanto possibile il bisogno degli avventori. L'obiettivo condiviso è quello di fornire un servizio di qualità, accessibile, e soprattutto centrale nell'economia della città. In linea con la missione storica della Misericordia, poi, continueranno le visite gratuite per i cittadini in condizioni di fragilità economica e sociale, ma non solo: sia i soci dell'Arciconfraternita che quelli di Unicoop Firenze potranno usufruire di alcuni vantaggi nella fruizione dello spazio quali priorità nelle prenotazioni, tariffe agevolate per visite ed esami, pacchetti prevenzione convenzionati e sconti dedicati.

Francesco Pagliai, governatore della Misericordia di Empoli, ha inaugurato così la nuova "casa": «Con emozione finalmente mi trovo qui a vedere l'ambulatorio finito: per noi è un momento importantissimo, in quanto riusciamo ad arricchire la nostra offerta mettendo il nostro nome sul territorio con una struttura importante e servizi molto più completi, sempre con lo spirito solidale e sociale che ci contraddistingue. Per me è un concetto fondamentale: la Misericordia è dei cittadini empolesi, è un servizio al territorio che non deve avere barriere, ma aprirsi al prossimo. Insieme ad Unicoop possiamo fare cose belle ed importanti».

È proprio Claudio Vanni, per le relazioni esterne di Unicoop Firenze, che gli fa eco: «La Toscana ha un forte indice di invecchiamento e il tema della salute sta crescendo con forza, in termini di domanda, e c'è bisogno di collaborazione tra la sanità pubblica e quella del terzo settore. Questa struttura deve rappresentare l'eccellenza per chi ha bisogno di essere accompagnato nel suo percorso

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

di salute, e siamo particolarmente felici di questo ambulatorio». Ha chiosato Gloria Giustarini, direttrice sanitaria del nuovo Centro Medico Diagnostico: «Non solo una diagnostica avanzata: il nostro obiettivo era quello di promuovere un'offerta sanitaria completa, con attenzione e qualità dei servizi. Se questo sarà possibile, è grazie al gruppo di persone che hanno lavorato per questo, con passione e competenza: si vada avanti su questa strada». Per ulteriori informazioni o per prenotare una visita o un esame, sarà possibile chiamare il numero 0571 534915, oppure consultare il sito misericordia.empoli.fi.it o ancora, utilizzare il sito empoli.misecup.it per prenotare online. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Corriere di Siena

Coop e Cooperazione

Poggibonsi Dalla Fondazione Il cuore si scioglie

Quasi cinque tonnellate dalla raccolta alimentare La solidarietà fa centro


ProvinciadiSiena

Operazione decoro sulle strade

Quasi cinque tonnellate dalla raccolta alimentare La solidarietà fa centro

Alla Misericordia donata una nuova auto dal Rotary

Donani l'inaugurazione della casina dell'acqua

L'autista si rifiuta di farli scendere, ragazzi danneggiano l'autobus

Quasi cinque tonnellate di solidarietà. Questo è il risultato poggibonsese della raccolta alimentare promossa dalla Fondazione il Cuore di Scioglie nei punti vendita Unicoop Firenze. Una iniziativa realizzata con la Caritas Toscana e tantissime associazioni di volontariato del territorio che si è svolta anche a Poggibonsi nei punti vendita di via Trento e di Salceto.

"Anche in questa occasione c'è stata una bella partecipazione di cittadini e cittadine che hanno scelto di dare il loro contributo per aiutare le famiglie più fragili - dice la sindaca Susanna Cenni - Le raccolte alimentari sono uno strumento importante per aiutare le nostre associazioni ad aiutare, a loro volta, le persone in difficoltà. La conferma di tanta solidarietà è motivo d'orgoglio per tutti e tutte noi". Al termine della giornata sono state quasi 5 le tonnellate di prodotti di prima necessità raccolti. "Un ringraziamento particolare - dice l'assessora alla Coesione Sociale Enrica Borgianni - alle associazioni del territorio, con le decine di volontarie e volontari coinvolti. Un impegno e una disponibilità fondamentali per il buon esito dell'iniziativa". I prodotti raccolti - latte, legumi, passata di pomodoro, olio, biscotti, pasta, zucchero, detersivo per piatti e tanto altro - saranno donati alle persone più bisognose attraverso le diverse associazioni.

Il T

Coop e Cooperazione

Il convegno |Sono 119 le cooperative del settore con oltre 6mila lavoratori. Ricavi in crescita del 6%

Produzione e lavoro, un valore di 481 milioni


Trentino

Casse rurali, raccolta a 26 miliardi

Quota di mercato oltre il 55%, 9 miliardi di crediti, utile totale a 322 milioni

Convegno

In crescita

Donne in cooperazione, più numerose e più partecipi

Produzione e lavoro, un valore di 481 milioni

Cariche

prime presentazioni programmatiche da parte del presidente in carica Roberto Simoni e del presidente di Sait Renato Dalpalù, nonché per indicare i tre candidati espressi dal settore per la definizione del nuovo Consiglio di amministrazione della Federazione, che sarà eletto nell'assemblea del prossimo 12 giugno. I nomi indicati sono quelli dei consiglieri uscenti: Tiziano Colotti (p re s i d e n te Ascoop e Cla), Camilla Santagiuliana Busellato (presidente Risto3) e Ma t te o Zanella (presidente di Ecoopera).

Nel complesso, le 119 cooperative del settore - 67 di produzione lavoro e 52 di servizi - nel 2025 hanno sviluppato un valore della produzione pari a 481 milioni di euro (+6,3% rispetto al 2024), con un utile aggregato di 22,2 milioni di euro, in crescita rispetto ai circa 16,6 milioni dell'anno precedente.

Sono 6.087 i lavoratori impiegati e circa 20 mila i soci, in crescita del 3%, di cui 1.700 soci l avo ra to r i .

«Questi numeri confermano la capacità delle nostre cooperative di affrontare un contesto economico complesso continuando a generare occupazione, valore e stabilità - ha commentato la vicepresidente del settore, Camilla Santagiuliana Busellato -. Le sfide che ci attendono sono sempre più complesse: dalla competitività alla dimensione d'impresa, dai costi alla produttività, fino alla capacità di innovare. A questo si aggiungono temi cruciali come l'invecchiamento del personale, il costo della vita - in particolare il tema abitativo - e l'a t t ra t t iv i t à del settore per le nuove generazioni. Servono ricambio generazionale, maggiori sinergie tra cooperative, capacità di intercettare nuovi bisogni e di integrare lavoratori provenienti dall'estero. Ma soprattutto dobbiamo continuare a mantenere forte l'identità cooperativa anche all'interno di mercati sempre più competitivi». Soddisfazione anche nelle parole del responsabile del settore, Samuel Cornella: «Ci sono dinamismo e resilienza, pur a fronte delle difficoltà di mercato legate alla congiuntura in corso, come per esempio l'aumento del costo energetico». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il T

Coop e Cooperazione

Famiglia perginese, vendite per 9 milioni

L'assemblea La cooperativa punta a costruire 15 nuovi stalli per il punto vendita di Piazza Gavazzi


Pergine

Pergine, il Book Festival rinasce con Sala e Lerner

I due giornalisti saranno tra gli ospiti di punta della rassegna

Famiglia perginese, vendite per 9 milioni

L'assemblea

PERGINE Il Teatro di Pergine ha ospitato lunedì sera l'assemblea ordinaria delle Famiglie Cooperative Perginesi in cui il consiglio di amministrazione ha presentato, ai quasi 200 soci presenti, una relazione dettagliata sull'andamento della cooperativa durante l'ultimo esercizio. A presentare l'andamento della gestione dell'esercizio economico 2025 è stata la dottoressa Sara Cuel che ha esposto i dati che vedono il gruppo maturare un utile di 218.300 euro - con una variazione di 93.932 euro rispetto a Dicembre 2024 - miglior risultato ottenuto negli ultimi quattro anni.

Le vendite nette, che si attestano a 9.745.462 euro, registrano un aumento di due punti percentuali rispetto al 2024 e più in generale una crescita costante dal 2021. Il punto vendita più prolifico risulta essere quello di Piazza Gavazzi di Pergine (4.598.791 euro) che certifica quasi il 50% degli incassi totali dei quattordici punti vendita dislocati sul territorio dell'Alta Valsugana. Calano i costi relativi ai servizi che decrementano di circa 20mila euro grazie alle politiche di risparmio energetico messe in atto dalla cooperativa, quelli legati ai costi per godimento beni terzi (che comprendono i costi per gli affitti dei locali, ai software utilizzati ecc.) per altri 23mila euro e agli ammortamenti che, a modo loro, portando un risparmio di 71mila euro rispetto all'anno precedente. «Un anno sicuramente positivo - a f fe r m a la contabile durante la relazione - che ci permette di guardare al futuro con nuovi progetti ed iniziative».

È stato poi il turno il presidente Andrea Oss, che ha presentato i progetti futuri. Riprogrammati per quest'anno gli investimenti per i lavori di ristrutturazione del punto vendita di Ischia, così come quelli più impegnativi del punto vendita e della sede di Valcanover che riguarderanno sia la parte alta che quella base dell'edificio; i soci e i clienti del negozio di Piazza Gavazzi di Pergine, poi, potranno godere di maggiore disponibilità di posti auto grazie alla nuova realizzazione di un parcheggio (circa 10-15 stalli di fronte all'ex hotel Ideal) e che potrebbe espandersi ulteriormente qualora questo risultasse insufficiente.

È seguito poi l'intervento di David Bernardi, direttore, che ha reso pubblici i primi dati relativi all'andamento del primo quadrimestre e in chiusura anche lo svolgimento delle elezioni delle cariche sociali in scadenza: confermato il collegio sindacale formato da Mauro Failo, Nicola Degaudenz, Stefano Tomaselli, Mauro Caldini e Matteo Curzel e il consiglio d'amministrazione con la riconferma di Andrea Oss e di Roberta Roseano che verosimilmente manterranno la carica rispettivamente di Presidente e Vicepresidente. Presenti in sala anche rappresentanti delle istituzioni, che a turno hanno preso spazio intervenendo sul grande palco del teatro ringraziando la cooperativa per tutti i servizi diretti a cittadini che

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

offrono, senza logica di profitto. Erano presenti il sindaco Marco Morelli, Andrea Fontanari, presidente della Comunità di Valle, e anche il presidente del consorzio Sait Renato Dalpalù: «Io credo che non ci possa essere un paese, se non ci sono anche dei servizi. La cooperazione non sta in piedi solo facendo attività sociale. Accanto a ciò abbiamo bisogno anche di una struttura solida». A margine anche gli interventi di Giorgio Vergot e Ilaria Petrone per Cassa Rurale Alta Valsugana e quello di Paola Dal Sasso, Vice Presidente del settore consumo della Federazione Trentina delle Cooperative: «Spesso si citano i numeri e si sottolinea come questi non portino grande valenza economica. Non è vero. Pensate al valore di quel territorio se non ci fossero, è un valore economico indiretto», ha concluso. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Tirreno

Coop e Cooperazione

Cecina

"Tra le righe" appuntamenti con la lettura


Cecina
"Tra le righe" appuntamenti con la lettura

Cecina Cinque appuntamenti, tre sezioni tematiche e il giardino della Biblioteca Comunale "Emilia Levi" come palcoscenico. Cecina entra nel vivo di "Tra le Righe - Cecina una comunità che legge", la rassegna dei gruppi di lettura promossa dal Comune e dalla biblioteca cittadina con il sostegno del Ministero della Cultura, del Centro per il Libro e la Lettura e di Unicoop Etruria, nell'ambito di Maggio dei Libri. Il programma si articola in tre sezioni che rispecchiano altrettanti filoni narrativi e culturali. Si comincia con "Leggere il contemporaneo", che apre la rassegna domani pomeriggio alle 18 con la presentazione di "Pensare l'odio - L'umano di fronte all'estremo" di Orlando Paris: con l'autore dialogherà Michele Bianchi.

Il giorno seguente, venerdì 15 alle 17.00, è atteso un doppio appuntamento organizzato dai Soci Unicoop Etruria in collaborazione con il Presidio Libera "A. Durante" e Coop Arcobaleno.

In programma "Libera - Storia di Anna" di Alessandra Ziniti e, a seguire, "Criminalità immaginate - Ripoliticizzare la questione mafiosa" di Antonio Vesco, su cui discuteranno con l'autore Lorenzo Urbano e Antonio Iannello. La seconda sezione, "Tra storia e memoria", porta in scena due voci femminili. Giovedì 21 maggio alle 17.00 è in programma "La bambina della foto" di Paola Prita Grassi: l'autrice Patrizia Priamo dialogherà con il pubblico in un incontro organizzato dai Soci Unicoop Etruria. Il giorno dopo, venerdì 22 maggio alle 17.00, spazio a "La stagione che non c'era" di Elvira Mujcic, condotto da Lucia Cruschelli.

La rassegna si chiude con "Cecina che scrive", sezione dedicata alle voci letterarie del territorio. Giovedì 28 maggio alle 18.00 si tiene "Voci d'autore DOP!", una tavola rotonda che riunisce autrici e autori locali, moderata da Vittorio Cotronei. Venerdì 29 maggio alle 10.00 Linda Traversi presenta "Bianca è cambiata!", incontro riservato alle scuole. Tutti gli eventi si svolgono nel giardino della Biblioteca Comunale "Emilia Levi" in via Corsini 7, a Cecina. Per informazioni: 0586 611266 - biblioteca@comune.cecina.li.it .

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Modena Today

Coop e Cooperazione

Furto di alcolici alla Coop: spintona la cassiera per fuggire, in carcere una 45enne


Modena Today

Furto di alcolici alla Coop: spintona la cassiera per fuggire, in carcere una 45enne

05/12/2026 11:35

La ladra aveva nascosto nello zaino bottiglie per un valore di oltre 200 euro ed è stata bloccata dai militari a pochi passi dal centro commerciale Le Magnolie Un goffo tentativo di taccheggio si è trasformato in un grave episodio di violenza nel pomeriggio di ieri, 11 maggio 2026, all'interno del centro commerciale Le Magnolie di Castelfranco Emilia. Una 45enne di nazionalità italiana, un volto peraltro già noto alle forze dell'ordine per svariati precedenti, è finita in manette dopo aver cercato di rubare diverse bottiglie di alcolici e aver aggredito il personale del supermercato per garantirsi la via di fuga. L'episodio si è consumato tra le corsie del punto vendita Coop situato in via Loda, in pieno centro cittadino. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, la donna ha prelevato dagli scaffali un ingente quantitativo di liquori e alcolici, nascondendo accuratamente la merce all'interno di uno zaino nel tentativo di eludere i controlli. Il suo trucco non ha però ingannato gli addetti alla vigilanza interna, che ne hanno monitorato i movimenti sospetti fino alle barriere delle casse. Vistasi scoperta proprio mentre cercava di guadagnare l'uscita senza pagare il conto, che ammontava a ben oltre 200 euro, la 45enne ha perso la calma. Pur di scappare con il bottino ha opposto una vibrante resistenza, arrivando a spintonare bruscamente una cassiera che le sbarrava la strada. Per fortuna, l'impiegata non ha riportato ferite in seguito all'urto. La precipitosa fuga della donna è durata tuttavia solo una manciata di secondi. Sul posto sono infatti tempestivamente intervenuti i militari della Stazione dei Carabinieri di Modena Viale Tassoni, impegnati nei consueti pattugliamenti per la tutela della sicurezza urbana. Le divise sono riuscite a rintracciare e bloccare la fuggiasca nelle immediate vicinanze dell'esercizio commerciale. L'intera refurtiva è stata recuperata intatta e subito riconsegnata alla direzione del supermercato. Dopo le formalità di rito, la 45enne è stata temporaneamente rinchiusa nelle camere di sicurezza della Tenenza di Castelfranco Emilia. Nella stessa giornata il giudice del Tribunale di Modena ha convalidato l'arresto, applicando nei confronti dell'indagata la severa misura della custodia cautelare in carcere.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Italia Oggi

Concorrenza GDO

Lidl Italia ora accetta i buoni pasto A Roma tifo e freschezza con i Carota Boys


Marketing

Lidl Italia ora accetta i buoni pasto
A Roma tifo e freschezza con i Carota Boys

I buoni pasto di 360 Welfare, Coverflex, Day, Edenred Italia, Satispay e Welfare Pellegrini sono ora accettati negli oltre 800 punti vendita di Lidl in Italia, sia in formato cartaceo sia elettronico. «Dare la possibilità di utilizzare i buoni pasto in tutta la rete Lidl è una scelta che valorizza la capillarità dei nostri punti vendita e ci permette di essere ancora più vicini alla quotidianità dei nostri clienti», ha dichiarato Martin Brandenburger, ceo Lidl Italia. «Trasformiamo un'esigenza sempre più diffusa in un servizio concreto, in linea con il nostro impegno a tutela del potere d'acquisto delle famiglie, consapevoli che il nostro ottimo rapporto qualità prezzo porti ancora più valore».

Intanto l'insegna ha aperto a Roma (fino a domani) un bar-fruttivendolo pop up e un annesso gazebo chiamato «Carotavendolo», in largo Maresciallo Diaz 20: uno spazio all'insegna di tifo e freschezza insieme ai Carota Boys, il gruppo di fan sportivi e content creator diventato virale negli ultimi anni.

Dalle 12:00 alle 20:00, tra racchette, palline e cassette di ortaggi, è prevista la distribuzione di circa 400 kg di ortofrutta in freschi assaggi. A completare l'esperienza, la possibilità di «carotizzarsi» nel «Carotavendolo» indossando una t-shirt arancione in edizione limitata e con simpatici gadget.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere delle Alpi

Concorrenza GDO

Il Kanguro arriva a Trichiana Lavori verso la conclusione

L'esercizio commerciale sarà accessibile dal lunedì al sabato con orario continuato la domenica al mattino

-PAD


Valbelluna

Farmacia Dolomiti, nuova sede Lunedì l'apertura a Trichiana

Il Kanguro arriva a Trichiana Lavori verso la conclusione

Costan, vola dal cestello un 25enne in ospedale

Un incontro sul digitale pensato per i genitori

Borgo Valbelluna A Trichiana procedono a spron battuto anche i lavori per la realizzazione del nuovo supermercato Kanguro che sorgerà a lato della farmacia Dolomiti. L'esercizio commerciale aprirà i battenti giovedì 21 maggio, quando ci sarà l'inaugurazione ufficiale insieme alla farmacia e il taglio del nastro.

Il market, che si sviluppa al piano terra su 1.600 metri quadrati - 1.200 di pura vendita -, è il secondo a marchio Kanguro a Borgo Valbelluna: il primo è sorto nella frazione di Mel qualche tempo fa.

«All'interno», oltre ai prodotti solitamente presenti in un supermercato, «abbiamo voluto dare spazio anche ai prodotti locali», precisa Alessandro Buzzatti, del gruppo Acil, «dal pane, che prendiamo ogni giorno fresco appena sfornato dai panifici bellunesi, ai prodotti lattiero-caseari, che acquistiamo dalle aziende locali. Poi abbiamo il miele, i succhi e le marmellate, che acquistiamo sempre da alcune aziende agricole e la carne».

Buzzatti sottolinea la provenienza della carne da allevamenti bellunesi. «Qui viene disossata e frollata dai nostri dipendenti». I lavori di realizzazione dell'esercizio commerciale sono partiti lo scorso anno e per la seconda metà di maggio sarà conclusa. «Si parte per una nuova avventura», guarda avanti Alessandro Buzzatti, «un'avventura per la quale abbiamo giò assunto 15 nuovi lavoratori. All'inizio, logicamente, essendo nuovi del mestiere, saranno affiancati da altri nostri dipendenti che a turno verranno spostati dalle altre sedi dei nostri supermercati per dare mano forte ai nuovi arrivati. Poi, una volta che le new entry avranno acquistato dimestichezza, non ci sarà più bisogno di un supporto». Il supermercato sarà aperto tutti i giorni con orario continuato e anche la domenica solo la mattina. «Finché tutti i market saranno aperti nel giorno festivo, anche noi terremo aperto. E a dire la verità, in questa mezza giornata si lavora molto spesso più che durante altri giorni della settimana», conclude ancora Buzzatti del gruppo Acil. L'esercizio andrà ad arricchire l'offerta delle attività commerciali della frazione di Trichiana a Borgo Valbelluna, attività che pian piano nel tempo, soprattutto quelle di prossimità, sono andate diradandosi. Trichiana, frazione che si sta ampliando in questi ultimi anni, potrà così contare anche su questa nuova offerta a supporto della spesa e dei bisogni dei suoi residenti. -pad © RIPRODUZIONE RISERVATA In alto il nuovo supermercato Kanguro che aprirà il 21 maggio.

La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)

Concorrenza GDO

La vecchia Esselunga si allarga Più spazio e un punto bar all'interno

I lavori nello storico negozio di via Lucchese sono partiti due anni fa e ora il progetto è stato definito La superficie non sarà ridotta ma, per motivi tecnici, non sarà realizzato il parcheggio sotterraneo per le auto


MONTECATINI
I fatti della città

La vecchia Esselunga si allarga
Più spazio e un punto bar all'interno

La festa dei Goliardi al Tettuccio

Furto da Bonvicini: ladro nasconde le borse sotto la sua giacca

MONTECATINI Il primo supermercato non si scorda mai. Per questo i montecatinesi, sensibili all'amarcord, sospirano ogni volta che passano di fronte alla vecchia Esselunga di via Lucchese. Quel vuoto proprio non lo accettano. Buone notizie: Esselunga riaprirà presto un punto vendita sullo stesso angolo che lo ha ospitato per oltre 40 anni. Lo storico punto vendita aperto nel 1971 è stato chiuso nel marzo del 2024 e i lavori sono iniziati lo scorso anno. Il vecchio immobile è stato demolito e adesso, dentro un alto recinto bianco, i lavori proseguono a ritmo serrato. Diventerà una sorta di supermarket di quartiere in affiancamento alla maxi Esselunga di via Gentile, aperta nel 2019 nella zona del Palaterme.

Il nuovo supermercato Esselunga di via Lucchese andrà a ricoprire la stessa superficie di vendita della storica struttura aperta a Montecatini negli anni Settanta, che ha sancito l'arrivo della grande distribuzione. In base alla ipotesi fatte negli anni passati, dopo l'apertura del superstore della zona della Nievoletta, l'azienda sembrava intenzionata a ridurre le dimensioni nell'area al confine con Massa e Cozzile, con la realizzazione di un parcheggio sotterraneo a uso pubblico. Durante il primo mandato dell'amministrazione di Giuseppe Bellandi, un'accurata verifica tecnica ha consentito di appurare che il terreno non ha le caratteristiche per ospitare una struttura di questo genere. Esselunga riaprirà così con le stesse dimensioni di prima in via Lucchese, per la gioia dei montecainesi nostalgici, e specializzando di più questo spazio sui prodotti alimentari. Una novità importante è rappresentata anche dall'apertura di un bar interno. I dettagli verranno svelati prossimamente dai vertici della catena di distribuzione ma sembra proprio di poter dire che il dado è tratto. La riapertura conferma lo speciale rapporto che lega da sempre la città termale al gruppo Esselunga. Il supermarket di via Lucchese era stato tra i primi aperti nella regione Toscana. La storica Esselunga 'piccola' è sempre stata un fondamentale punto di riferimento dell'area dei Musicisti e di Traversagna, che confina con Montecatini proprio a ridosso dell'angolo tra via Lucchese e via Fiorini. Giovanna La Porta Daniele Bernardini.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Nazione (ed. Viareggio-Versilia)

Concorrenza GDO

forte dei marmi

Minimarket Conad In via Provinciale


14

FORTE SERAVEZZA STAZZEMA

Cronache dei territori

Nuovo nido, venerdì inaugurazione

Potrà ospitare fino a 50 bambini

«A Querceta abbiamo fatto tante opere»

MGS critica la scelta «Troppe famiglie escluse dai benefici»

Minimarket Conad in via Provinciale

Piccoli Annunci

E' fissata l'inaugurazione di un nuovo punto Conad in via Provinciale 87.

L'appuntamento è per venerdì 22 maggio con l'apertura di un market Tuday, il nuovo format di vicinato di Conad, orientato alla rapidità e ai prodotti pronti, con una forte presenza di freschi e soluzioni ready to eat. In sostanza una formula pensata per la spesa quotidiana e "pronta" (gastronomia, panetteria, piatti pronti) ideale anche per i turisti. In alcune città Tuday ha avviato anche la sperimentazione dell'intelligenza artificiale per eliminare le casse registrando un grande successo.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Tribuna di Treviso

Concorrenza GDO

Rivoluzione all'Appiani Domani apre il nuovo Alì in viale della Repubblica

Taglio del nastro nell'area sulla lottizzazione Repubblica 1 La superficie commerciale si aggira sui 1.500 metri quadri Cantiere è chiuso a tempo di record, appena dopo un anno

ROSSANA SANTOLIN


Rivoluzione all'Appiani Domani apre il nuovo Alì in viale della Repubblica

Rossana Santolin Verrà inaugurato domani mattina il nuovo supermercato Alì in viale della Repubblica 92, alla rotonda alla spalle dell'Appiani. Un progetto di cui si discute da più di un lustro, approvato nel 2022, infine cantierizzato a febbraio dell'anno scorso e concluso di fatto dopo poco più di un anno.

Le insegne ai margini di Strada ovest da settimane lo ricordano ai trevigiani di passaggio: taglio del nastro giovedì 14 maggio alle 9.30. Ed ecco che fra poche ore i primi carrelli compariranno fra gli scaffali dell'area commerciale che porta il marchio del big della grande distribuzione nordestina. Solo la superficie commerciale si aggira attorno ai 1. 500 metri quadri entro la lottizzazione Repubblica 1.

Il primo colpo di benna nell'area all'imbocco della rotonda dell'Appiani risale al febbraio 2025. Poco più di 14 mesi per innalzare quello che sarà il terzo supermercato nel raggio di 200 metri. Dal lato opposto del viale c'è il Panorama delle Stiore ed è questione di pochi mesi prima che vengano completati i lavori in corso nell'area della lottizzazione Kolbe dove sorgerà un Conad.

Si tratta di due cantieri sofferti che fin dalla genesi sono entrati nel mirino degli ambientalisti fra cui gli attivisti di Django che allora protestarono a suon di cartelli. Mal di pancia allora non li ha nascosti nemmeno Ascom, preoccupata per le sorti dei negozi di vicinato e per il moltiplicarsi delle vetrine vuote in centro.

Risale a tre mesi più tardi, a giugno dello scorso anno, l'avvio del cantiere nella lottizzazione Kolbe. Fra qualche mese sarà la volta dell'inaugurazione del Conad, altro marchio, altra vasta superficie di vendita che supererà i 2. 500 metri quadrati.

Da Villorba alle Stiore, tenendo conto degli esistenti, dei progetti già approvati (lottizzazione davanti alla pizzeria da Pino e area Kolbe) e di quelli pendenti (vedi l'area commerciale all'ex consorzio agrario e in Fonderia) si avrà un supermercato ogni 800 metri. Il presente e il futuro commerciale dell'asse della Strada Ovest parla chiaro, e la richiesta di punti vendita resta quindi altissima.

Domani intanto, dopo anni di dibattito, apre le porte l'Alì. Al mattino previsto buffet e festa della natura (per i bambini ci saranno gli gnomi del bosco e le dame floreali), nel pomeriggio baloon party con sculture di palloncini per tutti. Nelle ultime ore sono state completate le lavorazioni nell'area verde e la realizzazione delle colonnine di ricarica per le auto elettriche. Dopo l'inaugurazione sono previsti altri tre appuntamenti nel punto vendita di viale della Repubblica, lungo l'intero fine settimana.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Tribuna di Treviso

Concorrenza GDO

il futuro Dal lato opposto del viale c'è il Panorama delle Stiore e nella lottizzazione Kolbe sorgerà un Conad L'Alì in strada Ovest è pronto all'apertura: domani l'inaugurazione del nuovo punto vendita.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Giorno (ed. Lodi-Crema-Pavia)

Concorrenza GDO

Educazione civica con la spesa di classe

Il progetto dell'Istituto comprensivo grazie al Laboratorio di Cucina


CREMA - LODI
Castelverde, Codogno, Cremona
Danni al tetto, piove in casa
Il degrado negli alloggi Aler
«Ridare dignità agli spazi»
In casa 5 chili di droga
Arrestato ventiduenne
Fugge all'alt dei militari
Folle corsa in campagna
Educazione civica con la spesa di classe
Il progetto dell'Istituto comprensivo grazie al Laboratorio di Cucina
Padania acque fa il "miracolo":
lista congiunta Fratelli d'Italia - Pd

CODOGNO A scuola? Al supermercato. È questo il segreto di una lezione speciale che, ogni mercoledì pomeriggio, comincia con un percorso che va dal plesso della primaria San Biagio al Conad di viale dei Mulini. Sotto lo sguardo attento degli insegnanti di sostegno Alba Ghizzinardi e Marco Cerri, insieme all'educatrice Chiara Boccardi della Cooperativa sociale Ale.mar, i piccoli alunni imparano a muoversi nel mondo circostante cominciando, per strada, a riconoscere un segnale stradale o a rispettare i tempi di un semaforo, tenendosi per mano con responsabilità e consapevolezza. Una volta entrati nel negozio, la spesa diventa un gioco educativo fatto di scelte e scoperte. C'è chi controlla la lista e chi chiede un'informazione al personale. Poi si passa a girare per le corsie ed ogni ingrediente scelto con cura servirà per il Laboratorio di Cucina dell'Istituto comprensivo. «In cucina cade ogni barriera - raccontano i docenti che hanno sviluppato il progetto -. Non ci sono differenze, ma solo mani che impastano insieme. Vedere i bambini scegliere la farina o le mele, sapendo che creeranno qualcosa di buono a scuola, è la gioia più grande. L'integrazione qui ha il senso profondo della semplicità». Grazie anche ai responsabili del punto vendita, Egle Mascheroni e Matteo Cremonesi, tra uno scaffale e l'altro, i bambini della scuola San Biagio scoprono «la scuola che non resta chiusa tra le quattro mura dell'aula, ma dialoga con la città», ribadiscono soddisfatti i promotori dell'iniziativa. Mario Borra.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Italia Oggi

Concorrenza GDO

Il Banco alimentare distribuisce 48 mila tonnellate di cibo alle famiglie bisognose

Un punto vendita su due della Grande distribuzione dona il cibo. Ma si può fare molto di più. Ecco come

VITTORIO CRIPPA


Le regioni si ribellano a Berlino

IL BANCO ALIMENTARE DISTRIBUIRÀ 48 MILA TONNELLATE DI CIBO ALLE FAMIGLIE BISOGNOSE

Un punto vendita su due della Grande distribuzione dona il cibo. Ma si può fare molto di più. Ecco come

La Grande distribuzione organizzata (Gdo) italiana dona ogni anno oltre 48mila tonnellate di cibo per fini sociali, per un valore stimato di circa 229 milioni di euro.

A fotografare il fenomeno è la nuova ricerca promossa da Fondazione Banco Alimentare Ets e realizzata dal Food Sustainability Lab della Polimi School of Management del Politecnico di Milano, insieme alla Fondazione per la Sussidiarietà, presentata a Tuttofood a Milano. Lo studio evidenzia però anche un altro aspetto: il potenziale ancora inespresso del sistema. Oggi infatti solo la metà delle imprese della Gdo dona le proprie eccedenze alimentari, con una forte differenza tra grandi aziende - dove la pratica è ormai consolidata - e piccole realtà distributive, nelle quali il recupero resta ancora sporadico. Nel complesso, tra donazioni sociali e riuso circolare, vengono salvate dallo spreco oltre 56mila tonnellate di alimenti. Numeri che assumono un significato ancora più rilevante alla luce dei nuovi obiettivi Ue di riduzione dello spreco alimentare, che prevedono un taglio del 30% entro il 2030.

Secondo la ricerca, la continuità delle donazioni dipende soprattutto da fattori organizzativi: la presenza di un referente aziendale dedicato alla gestione delle eccedenze, la semplicità dei rapporti con gli enti beneficiari e la prossimità territoriale delle strutture che ricevono gli alimenti.

Segnali che indicano come la lotta allo spreco non sia soltanto una questione etica, ma anche un tema di efficienza gestionale e di costruzione di reti territoriali affidabili.

«Questi dati confermano il valore strategico della collaborazione tra Banco Alimentare e la Grande Distribuzione - osserva Marco Piuri, Presidente della Fondazione Banco Alimentare Ets - ma ci dicono anche che esiste ancora un grande potenziale inespresso».

Negli ultimi dieci anni, dall'entrata in vigore della legge Gadda, il recupero di eccedenze alimentari da parte di Banco Alimentare dal canale della Gdo è quintuplicato. Un risultato che dimostra come strumenti normativi mirati e collaborazione tra imprese, Terzo settore e istituzioni possano generare effetti concreti sia sul piano sociale sia su quello economico.

Ma il punto che emerge con maggiore forza dall'osservatorio di Banco Alimentare riguarda oggi la trasformazione della povertà. Se da un lato i recenti dati Eurostat segnalano un lieve miglioramento degli indicatori relativi al rischio di povertà ed esclusione sociale, dall'altro le 7.600 strutture caritative convenzionate con Banco Alimentare continuano a registrare richieste molto elevate. Non tanto in termini di numero di assistiti, quanto di intensità del bisogno. «In questi anni - sottolinea Piuri - vediamo aumentare la richiesta di un aiuto alimentare quantitativamente più consistente. Questo significa che per molte

famiglie la difficoltà economica non è temporanea ma tende a diventare stabile e che è sempre più complicato far fronte al caro spesa».

È un cambiamento significativo: se in passato un sostegno alimentare poteva essere sufficiente come aiuto, oggi molte persone faticano a recuperare una condizione di stabilità economica anche in presenza di lavoro o di misure di sostegno pubblico e hanno bisogno di un aiuto alimentare continuativo, che impone uno sforzo ulteriore alle realtà come Banco Alimentare, per recuperare più alimenti. Per questo Banco Alimentare insiste sulla necessità di rendere la donazione sempre più sostenibile anche dal punto di vista economico per le imprese. «Quando donare diventa conveniente e semplice - conclude Piuri - si genera valore per tutti: per le aziende, che riducono costi e sprechi; per il Terzo settore, che può programmare meglio gli interventi; soprattutto per le persone in difficoltà, che possono ricevere un aiuto più adeguato e continuativo».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Gazzetta di Mantova

Concorrenza GDO

L'iniziativa

Sabato "Dona la spesa" in sette market

Raccolta di alimenti nei punti vendita Conad per famiglie in difficoltà in collaborazione con il Csv Lombardia


Cronaca

Apre l'Ospedale di comunità Ricoverati i primi pazienti

L'iniziativa
Sabato "Dona la spesa" in sette market

La prevenzione
Salute della pelle: incontro all'Avispark

Torna sabato l'iniziativa "Dona una spesa", la raccolta di generi alimentari per le famiglie in difficoltà economica promossa Conad Centro Nord, grazie alla collaborazione dei 6 Csv lombardi (Bergamo, Brescia, Insubria, Lombardia Sud, Milano, Monza-Lecco-Sondrio) e col coordinamento di Csvnet Lombardia e delle associazioni del territorio impegnate sul fronte della povertà e dell'assistenza. Saranno 179 i punti Conad interessati dall'iniziativa. I punti vendita in provincia di Mantova sono 7, con 4 realtà del Terzo Settore: Conad city Marmirolo, Conad Castiglione delle Stiviere, Conad Gonzaga, Conad Superstore Suzzara, Conad Castel goffredo, Conad City Castellucchio, Conad Superstore Cogozzo di Viadana. Le realtà che rendono possibile "Dona una spesa" sono: circolo Acli Il Gelso di Castel Goffredo, Caritas Mantova - Ufficio Pastorale della Diocesi, Caritas Viadana, Protezione Civile Oglio Po-Viadana. Dona una Spesa è un progetto con l'obiettivo di riunire in un'unica giornata le diverse raccolte alimentari organizzate dalle associazioni del territorio.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Cittadino

Concorrenza GDO

SOLIDARIETÀ

Conad, CSV e volontari in campo per raccogliere e donare la spesa


LODI

CITTÀ IN LUTTO

Il negoziante dalla risata contagiosa

PANORAMA

Conad, CSV e volontari in campo per raccogliere e donare la spesa

Studenti lodigiani in gara con i Lions per progettare una città più sostenibile

Sabato 16 maggio torna l'iniziativa a sostegno delle famiglie in difficoltà economica di "Dona una spesa". Il progetto, promosso da Conad Centro Nord, nasce dalla collaborazione tra i Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) e le associazioni attive sul territorio nei fronti di povertà e assistenza, per fornire un aiuto nella raccolta di generi alimentari per le famiglie indigenti. Grazie al lavoro coordinato dei 6 CSV lombardi di Bergamo, Brescia, Insubria, Lombardia Sud, Milano, MonzaLecco-Sondrio ETS e il coordinamento di CSVnet Lombardia, quest'anno il progetto vedrà coinvolti ben 179 punti vendita Conad, di cui 6 nel lodigiano. Qui i supermercati interessati dall'iniziativa saranno: Conad Superstore a Casalpusterlengo, Margherita Conad a Turano Lodigiano, Spazio Conad a San Rocco al Porto, e i Conad di Lodi, Codogno e Lodi Vecchio S.

Provinciale. La novità di quest'anno è l'inserimento del progetto nel catalogo fedeltà "Mi premio", con cui i clienti potranno donare i propri punti fedeltà, che saranno convertiti in carte prepagate Conad per acquistare beni di prima necessità. L'iniziativa di "Dona una spesa" nasce a Parma nel 2014 con l'obiettivo di offrire visibilità alle realtà coinvolte nelle raccolte alimentari e sensibilizzare sul tema della povertà alimentare.

Un successo tale che solo lo scorso anno in Lombardia sono stati raccolti 76.478kg di beni, con la partecipazione di 1.852 volontari e 229 associazioni.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Provincia di Cremona

Concorrenza GDO

Solidarietà Sabato torna 'Dona una spesa' Conad e Csv dalla parte degli ultimi


La Provincia — Cronaca di Cremona

Cavalieri Nuovo direttivo Cossetto alla presidenza

L'Associazione provinciale rinnova le cariche per un triennio. Festari e Martinelli i vice

Solidarietà Sabato torna 'Dona una spesa' Conad e Csv dalla parte degli ultimi

Sottocosto
Dal 14 al 23 maggio 2026

Sfoglia il volantino digitale

DESPAR EUROSPAR

CREMONA Torna sabato l'iniziativa 'Dona una spesa', la raccolta di generi alimentari per le famiglie in difficoltà economica promossa Conad Centro Nord, grazie alla collaborazione dei i sei CSV lombardi (CSV Bergamo ETS, CSV Brescia ETS, CSV Insubria ETS, CSV Lombardia Sud ETS, CSV Milano ETS, CSV Monza Lecco Sondrio ETS), e col coordinamento di CSVnet Lombardia e delle associazioni del territorio impegnate sul fronte della povertà e dell'assistenza. Saranno 179 i punti Conad interessati dall'iniziativa. I punti vendita coinvolti in provincia di Cremona sono 9, con 12 realtà del Terzo Settore coinvolte. Rendono possibile 'Dona una spesa' Acli Casalmaggiore, Associazione La Luce Al Nour Odv, Caritas Parrocchiale di Vailate, Cooperativa di Bessimo, Associazione Abbracciaperte OdV Offanengo, Caritas Crema, Caritas Unità Pastorale Emmaus di Offanengo-Ricengo-Bottaiano, No Spreco, Caritas Parrocchiale Spino d'Adda, Protezione Civile Le Aquile OdV, Protezione Civile Spino d'Adda, Volon Vailate.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Libertà

Concorrenza GDO

Per le famiglie in difficoltà ritorna "Dona una Spesa"

Sabato l'iniziativa promossa da Csv Emilia e Conad Centro Nord: 12 punti vendita coinvolti e un centinaio di volontari

Gabriele Faravelli


Per le famiglie in difficoltà ritorna "Dona una Spesa"

Sabato l'iniziativa promossa da Csv Emilia e Conad Centro Nord: 12 punti vendita coinvolti e un centinaio di volontari

Gabriele Faravelli piacenza Un aiuto concreto per chi ne ha davvero bisogno. La squadra di "angeli" del nostro territorio è pronta a scendere in campo anche quest'anno per l'iniziativa "Dona una Spesa", promossa da Csv Emilia e Conad Centro Nord e in programma sabato 16 maggio. Nei supermercati Conad di Piacenza e provincia sarà dunque possibile donare generi alimentari che verranno poi distribuiti a famiglie in difficoltà economica.

All'esterno dei punti saranno presenti volontari di associazioni locali che si occuperanno della raccolta: parteciperanno Emporio Solidale di Piacenza, Associazione Agape di Fiorenzuola d'Arda, Pubblica Assistenza di San Giorgio Piacentino, Croce Rossa di Piacenza e di Podenzano, Gruppo Caritas di Podenzano, di Castellarquato e di Pontenure.

Giunta alla settima edizione, l'iniziativa coinvolgerà 12 punti vendita Conad con circa 100 volontari pronti ad accogliere cittadini all'ingresso dei negozi. Per tutta la giornata di sabato, i clienti che entreranno nei punti vendita Conad aderenti troveranno ad accoglierli i volontari delle realtà del territorio. A ognuno verrà consegnato un sacchetto da destinare a chi vive un momento di fragilità economica, da riempire con prodotti non deperibili essenziali per la dispensa: beni alimentari e prodotti per l'igiene e la cura della persona, tra cui pasta, riso, latte a lunga conservazione, passata di pomodoro, tonno e carne in scatola, legumi, biscotti, prodotti per l'infanzia e per la pulizia della casa.

«Ogni anno "Dona una Spesa" riesce a coinvolgere migliaia di persone tra clienti, volontari, associazioni e soci imprenditori - ha detto Elena Soressi di Conad Centro Nord annunciando l'evento insieme ai rappresentanti delle altre realtà coinvolte - per noi questa iniziativa rappresenta concretamente il significato di essere parte attiva delle comunità: creare relazioni, ascoltare i bisogni del territorio e contribuire, insieme, a dare risposte reali alle persone più fragili». «Ringraziamo Conad Centro Nord che anche quest'anno offre un'importante occasione di collaborazione fra terzo settore e privati per aiutare le famiglie in difficoltà - ha aggiunto Gaetana Marchi, vicepresidente di Csv Emilia - per sostenere al meglio chi si trova in una situazione di vulnerabilità, infatti, è sempre più importante lavorare in rete e questa iniziativa rientra tra le esperienze virtuose di lavoro di squadra».

I presenti alla conferenza stampa in cui è stata presentata l'iniziativa di raccolta di generi alimentari per le famiglie in difficoltà Per la settima edizione sono tante le realtà del territorio aderenti Prodotti non deperibili a sostegno di chi vive in difficoltà economica.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Gazzetta di Parma

Concorrenza GDO

Evento La terza edizione ha fatto il pieno di visitatori

Con «di...Vin Formaggio» Collecchio capitale dei sapori


Evento La terza edizione ha fatto il pieno di visitatori
Con «di...Vin Formaggio» Collecchio capitale dei sapori

)) Collecchio Collecchio capitale dei sapori. La terza edizione di «di...Vin Formaggio» ha fatto il pieno di appassionati e visitatori che hanno potuto scoprire vino, formaggio e tante storie di specialità territoriali da ascoltare e degustare. L'evento è stato promosso e sostenuto dal Comune e organizzato da Pro loco Collecchio e Terrae Opificio Culturale Enogastronomico in collaborazione con la delegazione di Parma e Reggio Emilia di Onaf e il sostegno di Famila. «Prodotti gastronomici come espressione di paesaggi, di stagioni e di saperi locali», ha commentato la sindaca Maristella Galli, per poi sottolineare come si sia costruita «una proposta diversificata di alta qualità», espressione dell'eccellenza della cultura gastronomica del nostro Paese.

Il parco Nevicati ha ospitato oltre 40 produttori da tutta Italia, dal Piemonte alla Sardegna passando per Emilia-Romagna, Toscana, Veneto, Abruzzo, Campania e Friuli Venezia Giulia, insieme a una presenza dalla Francia, che hanno portato a Collecchio «la ricchezza e la varietà delle loro tradizioni, con i produttori del nostro territorio rappresentare con orgoglio le eccellenze locali e la qualità che ci contraddistingue», ha detto il presidente della Pro loco Claudio Ghillani. Come ha aggiunto l'assessore alle attività produttive Roberto Dallavalle, si tratta nel complesso di «realtà artigianali spesso a conduzione familiare, che lavorano su piccola scala con grande attenzione alla materia prima e al territorio: ogni produzione racconta una scelta precisa di qualità, ricerca e rispetto dei tempi naturali». Ad affiancare le proposte dei banchi d'assaggio di vini artigianali, formaggi e prodotti gastronomici di qualità, il programma si è arricchito di incontri e momenti di approfondimento. Presente anche l'assessore al turismo Stefano Risoli che ha posto l'accento sulla sinergia tra pubblico, privato e associazionismo. Quest'anno vi è stata la partecipazione all'evento anche di realtà commerciali del centro che hanno proposto menu a tema o biglietti omaggio per i musei della pasta e del pomodoro di Giarola. Lucia Carletti © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Tirreno (ed. Grosseto)

Concorrenza GDO

APICOLTURA NATA NEL 2021, L'ATTIVITÀ DI FEDERICO GUIDOTTI NASCE DALL'AMORE PER LA NATURA

Se la passione diventa lavoro l'eccellenza è assicurata


Se la passione diventa lavoro l'eccellenza è assicurata

Nata nel 2021 a Castell'Azzara, sulle pendici del Monte Amiata, Apicoltura Guidotti Federico è una realtà tutta da scoprire. "La passione per il mondo delle api e il rispetto per la natura nasce fin da quando ero bambino, grazie all'intuito di mio nonno che mi portava con sé alla scoperta del proprio apiario.

A soli 26 anni poi, ho deciso di trasformare il mio sogno in realtà e ho così deciso di intraprendere questa impresa", racconta il titolare.

RICONOSCIMENTI E TRAGUARDI "A partire dal giorno del mio ventiseiesimo compleanno, è iniziato il cammino verso il meraviglioso mondo dell'apicoltura. Ho cominciato a frequentare corsi e convegni, affinando la pratica sul campo con il duro lavoro, che in pochi anni mi ha portato a far crescere in modo significativo il numero degli alveari", prosegue Guidotti. "A oggi infatti ne gestisco oltre 500. Gli alveari vengono posizionati con particolare attenzione in zone incontaminate della montagna amiatina e della Maremma, lontani dai centri urbani. I luoghi di ubicazione degli alveari vengono selezionati per la raccolta di miele a prevalenza monofloreale", aggiunge ancora.

La qualità è dunque assicurata. "Particolare cura viene posta sin dalle prime fasi della raccolta fino alla smielatura, garantendo così il mantenimento di tutte le proprietà naturali del miele, che rimane lo stesso dal favo al vasetto. Quest'ultimo è completamente naturale e 100% italiano, preparato senza l'uso di conservanti o processi di pastorizzazione".

Si tratta quindi di un prodotto d'eccellenza, che ha già ottenuto vari riconoscimenti a livello nazionale per la sua qualità. "L'ultimo è arrivato durante l'evento 'Tuscany in the World', svoltosi il 29 dicembre 2025 presso il Comune di Grosseto. Ottenere questo riconoscimento è molto importante, in quanto mi è stato consegnato personalmente dal sindaco Vivarelli Colonna e dall'onorevole Manuel Vescovi, aprendomi future prospettive di mercato verso i Paesi esteri", dice Federico Guidotti.

"L'impegno dell'azienda è sempre stato quello di fornire ai clienti un miele di alta qualità, operando in maniera professionale e sostenibile, nel rispetto sia dell'ambiente che delle api. Inoltre, a maggio dell'anno scorso è iniziato il mio rapporto lavorativo con Conad, grazie anche all'apporto di Paolo degli Innocenti, socio e presidente di Clodia Commerciale, società che gestisce i supermercati Conad a Grosseto e Castiglione della Pescaia". "Il tutto è partito un pomeriggio presso il Caseificio I Renai di Castell'Azzara - racconta -, quando la titolare Eleonora mi ha proposto di lasciare dei campioni da portare alla Conad a Grosseto. Lo stesso Paolo, dopo aver degustato il prodotto, ha deciso di inserirlo nei propri punti vendita, dando così valore e fiducia alla mia azienda.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Tirreno (ed. Grosseto)

Concorrenza GDO

In aggiunta, bisogna ricordare che la collaborazione tra aziende locali è un punto di forza".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Tirreno (ed. Grosseto)

Concorrenza GDO

INSIEME A CONAD

Sono tanti i punti vendita dove acquistare il prodotto


Sono tanti i punti vendita dove acquistare il prodotto

A meno di un anno di distanza dall'inizio della collaborazione con la catena di supermercati Conad, l'Apicoltura Guidotti Federico è stata inserita all'interno della categoria "Ori di Toscana".

Il suo prezioso miele è oggi disponibile presso i seguenti punti vendita Conad.

Toscana: Conad Grosseto, Via Senegal (GR); Conad Grosseto, Via Clodia (GR); Conad Grosseto, Via Scansanese (GR); Conad Castiglione Della Pescaia (GR); Conad Orbetello (GR); Conad Porto Santo Stefano (GR); Conad Follonica, Via Spagna (GR); Conad Montepulciano (SI); Conad Colle di Val D'Elsa (SI); Conad Cortona (AR); Conad Donoratico (LI); Conad Cecina, Via Aurelia Sud (LI); Conad Cecina, Variante Aurelia Cecina Nord (LI); Conad Superstore Pisa (LI).

Umbria: Conad Città della Pieve, Via Gino Bombagli (PG); Conad Città della Pieve, Largo della Vittoria (PG); Conad Po' Bandino (PG); Conad Castiglione del Lago (PG); Conad Bevagna (PG); Conad Panicale (PG); Conad Orvieto (TR). Lazio: Conad Orte (VI); Conad Nazzano (RM); Conad Superstore Passo Corese (RI); Conad Superstore Roma, Via Monte Cervialto (RM).

Oltre ai negozi Conad, i prodotti di Guidotti possono essere acquistati anche presso vari negozi: Dpiù Pitigliano (GR); Dpiù Abbadia San Salvatore (SI); Dpiù Acquapendente (VT); Dpiù Ronciglione (VT); Alimentaria 2001 Grosseto; Nicchi Frutta Grosseto; Consorzio Terre Dell'Etruria Grosseto; Consorzio Terre Dell'Etruria Magliano.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Quotidiano del Sud (ed. Cosenza)

Concorrenza GDO

ANNUNZIATA L'iniziativa solidale promossa da Pac 2000A Conad

Raccolti 150mila euro per il reparto Maternità


12 Cosenza

«Non c'è stato nessuno "scippo"»

Approvato il rendiconto di gestione

Raccolti 150mila euro per il reparto Maternità

PAC 2000A Conad annuncia una raccolta di 149.400 euro a sostegno del reparto maternità dell'Ospeda le "Annunziata" di Cosenza.

Il risultato è stato possibile grazie alla straordinaria generosità dei clienti Conad, che anche quest'anno, hanno sostenuto l'iniziati va collezionando le campanelle di Natale, ispirate ai personaggi più amati dei film d'animazione Disney: una linea di 13 soggetti realizzati in plastica riciclata (ABS).

Durante l'operazione, ogni 15 euro di spesa, con un contributo aggiuntivo di 1,90 euro, i clienti Conad potevano ricevere una campanella di Natale e devolvere 50 centesimi in beneficenza, offrendo così un sostegno concreto a chi lavora ogni giorno per rendere la permanenza dei bambini ricoverati il più serena possibile e garantire le attrezzature mediche necessarie.

Il ricavato contribuirà all'acqui sto e all'aggiornamento di attrezzature mediche, all'umanizzazione degli ambienti del pronto soccorso e al finanziamento di una borsa di studio biennale per uno psicologo esperto nelle problematiche dell'area materno-infantile.

L'ini ziativa sosterrà inoltre l'organizza zione di corsi di formazione dedicati al supporto psicologico per il personale dell'area materno-infantile.

Grazie a iniziative come questa, il contributo complessivo di PAC 2000A Conad all'Ospedale, negli ultimi cinque anni, ha superato i 480.000 euro, confermando un impegno costante e concreto a favore del territorio calabrese.

Si è svolta presso il presidio dell'ente ospedaliero la cerimonia di consegna dell'assegno simbolico, alla presenza del Commissario di Ao Cosenza, De Salazar e del Direttore di Area Calabria di PAC 2000AConad, Pietro Provenzano.

"Questa donazione, resa possibile dalla generosità dei nostri clienti e dall'impegno quotidiano dei Soci, rappresenta un risultato di cui siamo profondamente orgogliosi. È la testimonianza concreta del nostro forte legame con il territorio e con le comunità che serviamo. Desideriamo rinnovare il nostro impegno a sostegno dell'Ospedale 'Annun ziata' e del suo personale sanitario, che ogni giorno opera con professionalità e dedizione nella cura dei pazienti della regione e non solo" ha dichiarato il Direttore di Area Calabria di PAC 2000A Conad, Pietro Provenzano.

L'iniziativa si inserisce nel progetto che l'insegna porta avanti dal 2021 a livello nazionale per supportare gli ospedali impegnati in progetti pediatrici su tutto il territorio italiano. Quest'anno la raccolta totale ha superato i 3,6 milioni di euro, il risultato più alto delle cinque edizioni, contribuendo

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

a portare il totale complessivo a oltre 11,5 milioni di euro.

La raccolta solidale rientra nel grande progetto di sostenibilità di Conad "Sosteniamo il futuro", basato su tre dimensioni fondamentali dell'agire quotidiano dell'inse gna: rispetto dell'ambiente, attenzione alle persone e alle comunità, valorizzazione del tessuto imprenditoriale e del territorio italiano.

Cronaca Qui

Concorrenza GDO

L'AGGRESSIONE Giulio, 21 anni, picchiato in piazza Carlina. «Vivo a Barriera, ma il centro città è peggio»

" Commesso pestato da due "maranza «Adesso ho paura ad andare al lavoro»


L'AGGRESSIONE Giulio, 21 anni, picchiato in piazza Carlina. «Vivo a Barriera, ma il centro città è peggio»
Commesso pestato da due "maranza"
«Adesso ho paura ad andare al lavoro»

n Al lavoro ci va sempre a piedi. E ancora a piedi, a turno finito, ritorna a casa, nella sua Barriera di Milano.

Dove abita e dove mai in 21 anni è stato aggredito, mentre il sangue l'ha versato nel "salotto buono" di Torino.

«Dopo un'esperienza simile, posso dire con certezza che certe zone del centro città sono meno sicure di un quartiere di periferia come Barriera di Milano», dice Giulio Sabatini, 21 anni, giovane commesso del supermercato Pam Local di via Madama Cristina, in San Salvario. Aggredito e pestato da una coppia di ragazzi di origine nordafricana, quei ragazzi noti come "maranza".

Due sere fa, Giulio aveva appena finito il suo turno di lavoro presso il market di via Madama Cristina e stava tornando a casa. A piedi, verso Barriera. «Sì, casa mia è molto lontana da San Salvario, ma mi piace camminare, non mi pesa», dice lo sfortunato giovane. Ad un certo punto, superato corso Vittorio, il 21enne che stava camminando tranquillamente in piazza Carlina è stato raggiunto da due giovani sconosciuti.

«Dacci i soldi», le parole minacciose rivolte dai malviventi al giovane commesso.

Giulio però non si è lasciato intimidire e i soldi, ai "maranza", non li ha dati. I due balordi lo hanno accerchiato per aggredirlo, è partito qualche spintone, Giulio si è difeso ma all'improvviso è stato raggiunto da un pugno che gli ha quasi rotto il naso. I suoi aggressori se la sono data a gambe lungo le vie del centro di Torino, senza essere riusciti a compiere la rapina perché il denaro il coraggioso Giulio se l'è tenuto. Il 21enne, che sanguinava copiosamente, è stato visto da alcuni vigili urbani presenti nelle vicinanze. «I vigili racconta - hanno visto che perdevo tanto sangue e hanno chiamato un'ambulanza.

Sono andato al Cto, per fortuna il naso non si è rotto ma fino a domenica compresa non potrò lavorare». Cinque giorni di prognosi, questo il responso medico per il commesso del Pam. Che uscito dal Cto, e passata la paura, riflette sull'accaduto: «Non ho dormito per tutta la notte.

Abito da 21 anni a Barriera e non mi è mai successa una cosa simile. Ora ho un po' di paura ad andare a lavorare e certamente non tornerò più a casa a piedi». Dei due "maranza" Giulio Sabatini non ha avuto paura: «Ho cercato di difendermi, sembrava che si fossero calmati quando all'improvviso mi è arrivato il pugno. La prossima volta promette il 21enne - non abbasserò più la guardia».

Niccolò Dolce.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Italia Oggi

Economia, consumi e società

Cresce il FoodTech made in Italy: 256 mln di investimenti

ARTURO CENTOFANTI


Agricoltura

Si incassa tardi. E pure meno

Cresce il FoodTech made in Italy: 256 mln di investimenti

L'eccellenza del made in Italy agroalimentare non è più soltanto tradizione, ma anche FoodTech. È quanto emerge da uno studio di Porsche Consulting presentato a Tuttofood, expo biennale dell'agroalimentare, attiva fino al 14 maggio 2026 a Milano. La ricerca fotografa un settore in profonda metamorfosi: nel 2025 l'export ha toccato i 73 miliardi di euro trainato da un'agricoltura che è prima in Europa per valore aggiunto (17,4% del totale Ue), mentre gli investimenti nel FoodTech sono raddoppiati per raggiungere i 256 milioni di euro. Sono quattro i trend globali che guidano innovazione e investimenti nel settore alimentare: l'agritech; la nutrizione funzionale; gli ingredienti di nuova generazione; la longevità. La digitalizzazione non è più un'alternativa alla qualità, ma una necessità. Lo dimostrano esempi come la collaborazione tra la start-up Evja e La Doria, che ha ridotto i consumi idrici del 43% e i fungicidi del 67% sulla filiera del pomodoro. Ma l'innovazione ridisegna anche la materia prima. Grazie a Foreverland dalla carruba nasce un'alternativa al cacao, i cui prezzi sono cresciuti del 300%, che taglia le emissioni di CO_2 dell'80% e l'impiego d'acqua del 90%, mentre la ricerca sulla longevità trasforma il cibo in prevenzione, con fibre dagli scarti cerealicoli come quelli sviluppati da Heallo Solutions, capaci di abbattere il picco glicemico del 64%. E poi, con l'attivazione della It4lia AI Factory al Tecnopolo di Bologna, investimento da 420 milioni di euro, le pmi italiane hanno ora accesso a una potenza di calcolo che permette di ottimizzare le filiere e accelerare lo sviluppo di nuovi ingredienti.

«L'innovazione non indebolisce l'identità del sistema agroalimentare italiano, ma ne amplifica la competitività.

Permette di valorizzare le eccellenze storiche in chiave contemporanea e di presidiare nuove aree di crescita a livello internazionale», sottolinea Giulio Busoni, partner Porsche Consulting.

Arturo Centofanti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Italia Oggi

Economia, consumi e società

Il sentiment a Tuttofood. Il grano non premia gli agricoltori. Ombre di rincari sul caseario

L'alimentare ora naviga a vista

Vendite su dell'1,2% nel 2026, ma il caro energia dà ansia

EMANUELE SCARCI


Il sentiment a Tuttofood. Il grano non premia gli agricoltori. Ombre di rincari sul caseario

L'alimentare ora naviga a vista

Vendite su dell'1,2% nel 2026, ma il caro energia dà ansia

A RISCHIO LA RECLAME DEI PRODOTTI

Belgio, torna il NutriScore vero nemico dell'equilibrio

Dall'inizio dell'anno le vendite di grocery hanno registrato un lieve progresso (+1,2% a volume), ma le aziende guardano con preoccupazione ai prossimi mesi. In particolare, a giugno-luglio quando gli aumenti dei prezzi dell'energia potrebbero scaricarsi sui prezzi al consumo. E' questa l'aria che si respira nei padiglioni affollati di Fiera Milano Rho Pero, in occasione della kermesse del cibo Tuttofood. La manifestazione, che si concluderà domani, ha richiamato 5mila marchi, tra collettive e stand individuali, dei quali circa 1.500 sono di espositori provenienti dall'estero. «Notiamo una sostanziale stabilità dei consumi», esordisce Tiziano Manco, direttore marketing di Granarolo. «Il latte è fermo, i formaggi in lieve progresso, mentre performano gli yogurt kefir e quello greco». Sui costi dell'energia, il manager sottolinea che: «Il rimbalzo del gasolio è sotto gli occhi di tutti, ma i camion devono fare le consegne se vogliamo sostenere i volumi».

Finora Granarolo non ha presentato nuovi listini alla distribuzione moderna, ma se il prezzo del petrolio rimanesse sui livelli attuali «a luglio si capirà il da farsi». E l'effetto deflattivo indotto dal prezzo del latte spot, sotto del 50% rispetto a un anno fa? «A noi non riguarda», conclude Manco, «utilizziamo solo latte di filiera». Attesa anche fra i produttori della Mozzarella di bufala campana che nel primo bimestre del 2026 registrano un calo produttivo dell'1,75%.

Già all'inizio di aprile il Consorzio aveva lanciato l'allarme: «Non ci dovremo sorprendere se nelle prossime settimane assisteremo a un rialzo dei listini».

Oggi il direttore del Consorzio, Pier Maria Saccani, ricorda che «il prezzo del gasolio è aumentato del 30% e aspettiamo giugno per capire se questi aumenti saranno strutturali. Il mercato finora è stabile, ma la stagione si concentra fra maggio ed agosto». Tutt'altro clima si respira nel pastario, da un paio d'anni in deflazione per il calo del prezzo del grano duro, le cui quotazioni arrivano a stento a 280 euro/tonn, dopo il picco di 470 euro del 2023. Da inizio anno i rilevamenti dei prezzi sono passati dalle camere di commercio alla Commissione unica nazionale (Cun) grano duro, ma il trend è rimasto identico.

Nel corso di un incontro con la stampa a Tuttofood, Luigi Scordamaglia, ceo di Filiera Italia, ha sottolineato che «oltre il 41% delle vendite di pasta nella Gdo avviene in promozione, con sconti medi superiori al 30%. Contestualmente, il prezzo medio nella Gdo italiana è diminuito del 4,4% nell'ultimo anno». Secondo il top manager di Filiera Italia (che associa anche i pastifici Rummo e Le stagioni d'Italia e i retailer Conad, Carrefour e Crai): «Quando un operatore dominante utilizza il prezzo in modo sistematico per comprimere il mercato, il rischio è quello di un'espulsione dei concorrenti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Questo fenomeno è noto nelle economie di mercato con il nome di predator pricing, un fenomeno che rischia di ridurre la concorrenza reale».

Dal fronte dei produttori pastai, Giuseppe Ferro, ceo di La Molisana, risponde: «Dispiace che i prezzi non siano remunerativi per gli agricoltori, ma le quotazioni sono determinate dal mercato mondiale dei cereali. Un concetto ribadito anche dopo la recente istituzione della Cun grano duro. Un sollievo per i produttori arriverà dal prossimo raccolto che si annuncia di ottimo livello, fra i 50 e i 60 quintali/ettaro».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Italia Oggi

Economia, consumi e società

Il 12 agosto entra in vigore il regolamento Ppwr. Ma l'alimentare rischia

Il food alla sfida del pack

Morselli (Basf): incognite nel riciclo imballaggi

ANDREA SETTEFONTI


Il 12 agosto entra in vigore il regolamento Ppwr. Ma l'alimentare rischia

Il food alla sfida del pack

Morselli (Basf): incognite nel riciclo imballaggi

La nuova sfida per le aziende dell'agroalimentare (e non solo) si chiama packaging riciclabile e riusabile secondo i dettami del nuovo regolamento Ue, il Ppwr. Ed è una corsa contro il tempo: entrerà in vigore dal 12 agosto 2026, per un regolamento che impone target severi su riciclo e riuso entro il 2030. Ma mancano le norme attuative. A tracciare lo stato dell'arte con ItaliaOggi è Sonia Morselli, sales and new business development resins for printing & packaging di Basf, secondo cui il primo impatto sono: «I costi per adeguarsi, in quanto sono necessari investimenti in infrastrutture e nuove tecnologie, come il riciclo chimico non ancora previsto dal regolamento che parla prevalentemente di sistemi meccanici. Quelli ad oggi in uso».

Il nuovo regolamento europeo su imballaggi e rifiuti da imballaggio - il Ppwr appunto, la cui base è il Green Deal - introduce importanti target di sostenibilità. Tuttavia, sulla strada verso la piena circolarità ci sono ostacoli tecnici e incertezze legislative. «Siamo di fronte a una sfida ad elevato contenuto tecnologico, che mette sotto pressione l'intera catena del valore», spiega Morselli.

Il cronoprogramma del Ppwr prevede: «Entro il 2040, l'obiettivo di ridurre i rifiuti da imballaggio del 15%, e questo spinge i progettisti verso la riduzione dei pesi e degli spessori», continua la responsabile commerciale. «Ma la vera rivoluzione riguarda il Design for Recycling: entro il 2030, ogni imballaggio immesso sul mercato dovrà essere riciclabile per legge.

Per questo tutto ciò che oggi viene consumato è in fase di revisione da parte dei brand owner e dei trasformatori. La classificazione della riciclabilità sarà rigida: dal 2030 la classe D sarà bandita, e dal 2038 solo le classi A e B resteranno legali».

Da risolvere ci sono i nodi del riciclo chimico e di quello alimentare. Se l'Italia vanta eccellenze nel riciclo meccanico (con tassi vicini al 76%, già in linea con gli obiettivi 2030), il comparto alimentare presenta criticità specifiche. «Il riciclo meccanico non garantisce i livelli di purezza necessari per il contatto diretto con gli alimenti», avverte l'esperta di Basf. La soluzione, prosegue: «Risiede nel riciclo chimico, un processo complementare, importante anche se non l'unico, che trasforma i rifiuti plastici complessi in olio di pirolisi, utilizzabile per produrre nuova plastica vergine sicura come fa Basf. Eppure, questa tecnologia attende ancora pieno riconoscimento legislativo e infrastrutture adeguate».

Un altro dubbio da sciogliere riguarda l'equilibrio tra riutilizzo e riciclo. Mentre il regolamento spinge per il riuso (specie nel beverage e nel take-away), ci sono dubbi sulla sostenibilità logistica di questo modello, che richiede lavaggi e trasporti complessi. «Il riciclo è una realtà consolidata

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

in Italia; il riuso manca di infrastrutture e presenta criticità igienico-sanitarie ancora non dettagliate dalla norma», chiosa Morselli.

Nonostante il regolamento entri in vigore ad agosto, la cosiddetta «legislazione secondaria» - le norme attuative che definiranno tecnicamente i criteri di riciclabilità - non arriverà prima del 2028: «Le aziende stanno già operando scelte costose basandosi sul buon senso tecnico, senza avere ancora le linee guida definitive», conclude.

Italia Oggi

Economia, consumi e società

L'Asiago Dop ha tutti i numeri in crescita, fa rete per il valore e chiede un'Ocm latte

ANDREA SETTEFONTI


Il food alla «fida del pack

L'Asiago Dop ha tutti i numeri in crescita, fa rete per il valore e chiede un'Ocm latte

L'Asiago Dop corre sui mercati: il bilancio 2025 ha chiuso con tutti i numeri in crescita.

Ma c'è la necessità di una Ocm latte come quelle esistenti per vino e ortofrutta. I dati presentati la scorsa settimana durante l'assemblea dei soci del Consorzio di tutela parlano di 1,63 mln di forme prodotte (+8,3% sul 2024) e un fatturato alla produzione arrivato a 181 mln di euro, +16,6%. A trainare il comparto è stata la capacità di intercettare i nuovi stili di vita dei consumatori. L'Asiago Dop ha registrato la migliore performance di crescita tra i formaggi duri e semiduri sul mercato interno: +4% a volume e +11,3% a valore. Particolarmente brillante lo Stagionato che segna un incremento produttivo del 17,6%, mentre la versione fresca cresce del 6,7%. Anche i prezzi all'ingrosso riflettono in maniera positiva della situazionne: il Fresco è arrivato a 7,18 /kg (+12,5%), mentre lo Stagionato a 8,57 /kg (+4,4%).

Non meno rilevante l'export, che vale 13,1 mln di euro (+2,3%), con gli Stati Uniti primo mercato extra Ue (26,4%), seguiti da Svizzera e Australia. «I positivi risultati del 2025 sono il frutto di una visione strategica e di un lavoro condiviso lungo tutta la filiera», ha affermato Fiorenzo Rigoni, presidente del Consorzio. «Per il futuro la sfida è costruire un ecosistema territoriale in cui produttori, istituzioni e operatori economici convergano per generare valore duraturo». Ma ha sottolineato anche che «ci battiamo per creare un Ocm per il settore latte perché riteniamo fondamentale che i fondi europei non vadano per la maggior parte verso altri settori».

L'assemblea dei soci è stata anche l'occasione per guardare al futuro con una tavola rotonda, condotta dal direttore del Consorzio, Flavio Innocenzi, con il presidente di Ice Agenzia, Matteo Zoppas, Alberto Mattiacci (professore di economia alla Sapienza), Vladimiro Ciccarelli (vicepresidente Confindustria Alberghi) e Mauro Rosati (direttore Fondazione Qualivita). Sfruttando le opportunità del nuovo regolamento Ue n.

2024/1143, il Consorzio intende trasformarsi in una piattaforma di sviluppo territoriale integrato. Il progetto, battezzato «Ecosistema DOP 2040», punta su tre pilastri: territorio, talento e turismo. Secondo il presidente Zoppas, «con 6,6 miliardi di export nel 2025 e 57 denominazioni Dop di cui le esportazioni valgono oltre l'80% del valore della produzione, il lattiero-caseario è tra i comparti più solidi e identitari del nostro agroalimentare. In questo ecosistema, l'Asiago Dop rappresenta un caso esemplare di come territorio, tradizione e qualità certificata si traducano in valore internazionale concreto». Il legame tra eccellenza casearia e ospitalità sta diventando organico. Ciccarelli, ha sottolineato come le Dop siano «promesse di autenticità» che semplificano il lavoro dell'hotellerie di lusso. I numeri

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

del resto parlano chiaro: il 32,7% dei turisti italiani ha partecipato ad almeno un'esperienza a tema formaggio negli ultimi tre anni. Mattiacci ha invece posto l'attenzione sulla necessità del sistema dop di sapersi «ancora innovare, come già fatto».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere Romagna

Economia, consumi e società

AGRICOLTURA

Uova, corsa senza sosta: a 2,67 euro al kg e non è finita

La tendenza al rialzo non accenna a fermarsi. Influenza aviare, costi di produzione in aumento e nuovi obblighi normativi dal 2027 spingono verso ulteriori rincari


AGRICOLTURA
Uova, corsa senza sosta: a 2,67 euro al kg e non è finita
La tendenza al rialzo non accenna a fermarsi. Influenza aviare, costi di produzione in aumento e nuovi obblighi normativi dal 2027 spingono verso ulteriori rincari
Tutela del patrimonio agroalimentare italiano

CRISTIANO RICIPUTI Prezzi in crescita per le uova. Un chilogrammo di uova in natura, a terra, ha raggiunto i 2,67 euro e sembra che la corsa dei prezzi sia indirizzata a nuovi record. Lo conferma Thomas Brighi amministratore del Gruppo Brighi, azienda cesenate produttrice di uova che gestisce insieme al fratello Alex.

«Il 2025 si è concluso positivamente per il mercato delle uova, infatti si è registrato un prezzo medio annuale con uova a terra di euro 2,15 al kg. Tre sono i fattori determinanti: aumento dei costi di produzione, diminuzione disponibilità prodotto a seguito di focolai di influenza aviare e notevole aumento dei consumi di uova alle famiglie». E precisa Brighi: «In merito ai costi di produzione è evidente notare gli elevati aumenti di prezzo acquisti di attrezzature e pulcini, costi per adeguamenti alla biosicurezza e oneri per l'incessante e aggressiva burocrazia. Riguardo alla diminuzione di prodotto, in seguito a focolai di influenza aviare, questi comportano la perdita di un gran numero di galline ovaiole. Questa improvvisa e massiccia riduzione dell'offerta si traduce in una minore disponibilità di uova per l'intero mercato, con conseguente impennata dei prezzi 7 finchè le dimensioni non saranno ripristinate».

Relativamente all'aumento dei consumi, circa il 20% in tre anni, anche quando il prezzo aumenta le uova rimangono uno degli alimenti più convenienti e ricchi di nutrienti. Un tempo erano considerate il cibo dei poveri, poi erano malviste a tavola, perché ritenute causa del colesterolo e quindi nemiche della salute. Infine di nuovo protagoniste sugli scaffali dei supermercati come scelta proteica e strategica delle famiglie.

«Oggi la Commissione unica nazionale quota per le uova a terra un prezzo di euro 2,67 al kg.

Parallelamente ad un continuo aumento di costo di produzione a fronte di un'inflazione nota in tutto il mondo dovuta principalmente da costi carburante, aumento tasso interessi euribor, costo energia e alla finestra si intravedono probabili impennate di prezzi cereali e soia riguardanti i costi dell'alimentazione. Non solo, da gennaio 2027 secondo la normativa nazionale scatta l'obbligo del sessaggio in ovo, una tecnologia avanzata che permette di identificare il sesso dell'embrione durante l'incubazione distinguendo maschi e femmine prima della schiusa. Questo comporta per i produttori di uova un ulteriore aumento dei costi di circa 78 centesimi di euro al kg. In conclusione le spese generali di una azienda oggi sono notevolmente lievitate pertanto è inevitabile che le previsioni dei prezzi delle uova siano destinate ad aumentare ulteriormente» conclude Brighi.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

Fisco: Irpef e assegno unico vincono la corsa sull'inflazione

Istat. I tagli di aliquota e l'aiuto indicizzato hanno offerto una compensazione più che integrale del fiscal drag, soprattutto per i redditi medio bassi. Ma l'aumento dei prezzi ha quasi azzerato i benefici

Gianni Trovati


Fisco: Irpef e assegno unico vincono la corsa sull'inflazione

Anche nella nuova rottamazione mini tolleranza per pagare le rate

ROMA Gli interventi fiscali che in questi anni si sono occupati dei redditi degli italiani hanno dovuto ingaggiare una battaglia campale contro l'inflazione. E l'hanno vinta. Riuscendo, per di più, a concentrare i propri benefici sulle fasce più colpite dalla corsa dei prezzi.

Senza la quale, però, l'impatto di questo gruppo di misure sarebbe stato com'è naturale assai maggiore.

Nella nuova nota sull'andamento dell'economia italiana, diffusa ieri, l'Istat torna su un tema che ha occupato il dibattito di questi anni. Le cifre fornite dall'Istituto di statistica dettagliano uno scenario già tracciato da Bce, Bankitalia e Ufficio parlamentare di bilancio. E offrono un quadro puntuale della condizione in cui si collocano ora le diverse fasce e tipologie di reddito: un quadro di stretta attualità, alla vigilia di quella che si annuncia come una nuova fiammata inflattiva.

Per farlo, l'Istat mette a confronto il conto fiscale dei redditi nel 2021 e nel 2026. E tiene conto quindi di due capitoli di misure. Il primo è rappresentato dall'assegno unico universale entrato in campo nel marzo 2022, che essendo indicizzato ha potuto contrastare l'inflazione al contrario delle vecchie detrazioni ancorate ai valori nominali, e da solo ha realizzato il 26% della compensazione complessiva. L'altro 74% è stato prodotto dalle evoluzioni dell'Irpef, che ha visto le aliquote ridursi da cinque a quattro nel 2022 e poi a tre con la delega fiscale del Governo Meloni, che ha anche incorporato il taglio strutturale al cuneo fiscale.

Il risultato, si diceva, non è stato banale. Anzi. A conti fatti l'insieme di queste novità fiscali dei governi Draghi e Meloni sono state più efficaci rispetto a una semplice indicizzazione dei parametri fiscali. Questa avrebbe infatti cancellato i danni dell'inflazione, che di riflesso spinge in alto i valori nominali dei redditi aumentando il carico fiscale mentre il potere d'acquisto si riduce. Assegno unico e riforme Irpef hanno fatto di più, soprattutto per i redditi bassi, più danneggiati dai prezzi perché dedicano ai consumi di base una quota maggiore delle proprie risorse.

Dal 2021 a oggi, a regole invariate la fascia fino a 20mila euro avrebbe perso nel falò dell'inflazione il 3,8% del proprio potere d'acquisto, e invece l'ha visto aumentare dell'1,7% (qui il merito va soprattutto all'assegno unico, perché sotto i 20mila euro il ruolo dell'Irpef è marginale). Fra 20 e 40mila euro di reddito, la perdita del 3,9% che sarebbe stata determinata dall'assenza di riforme si è trasformata in un miglioramento dello 0,1%, e lo stesso sostanziale pareggio si incontra fra 40 e 60mila euro. Solo

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

sopra quella soglia, dove però s'incontra non più del 5,2% dei contribuenti, il bilancio è in leggera perdita (dello 0,6%, contro il -1,5% che si sarebbe incontrato senza novità legislative).

I numeri mostrano insomma che l'effetto è stato più intenso proprio sulle fasce basse, trattate peggio dall'inflazione, con buona pace delle polemiche cicliche sui «tagli all'Irpef dei ricchi» che hanno accompagnato ogni intervento sull'imposta perché le riduzioni di aliquota si riflettono ovviamente su tutti gli scaglioni. E una geografia analoga torna nella distinzione per reddito prevalente, con un guadagno maggiore per i dipendenti (qui gioca il cuneo fiscale) su cui l'inflazione morde con più intensità (i dettagli nel grafico in alto). «La rotta tracciata dalla delega fiscale è quella giusta - commenta il viceministro all'Economia Maurizio Leo -: ridurre la pressione sui redditi medio bassi, sostenere il lavoro e le imprese, rendere più moderno il nostro sistema».

Ora la delega arriva agli ultimi passaggi attuativi. Poi, sostiene Leo, bisognerà «consolidare quanto fatto con una visione di medio-lungo termine, che possa garantire continuità ed efficacia alla nostra azione». Sul punto, la sfida lanciata dall'inflazione che torna a svegliarsi non è semplice, perché altre riduzioni dell'Irpef costano. E ancora di più, rispetto ai tendenziali di finanza pubblica che incorporano gli aumenti di gettito determinati dai prezzi, costerebbe l'indicizzazione: che metterebbe al riparo i redditi da sorprese future, ma avrebbe bisogno di coperture impegnative e impossibili da quantificare a priori. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

Lavoro/1

La crisi inflattiva e il reale peso degli stipendi

Francesco Seghezzi


La crisi inflattiva e il reale peso degli stipendi

Il mercato del lavoro italiano rallenta e questa dinamica, che per mesi è stata letta come una fisiologica normalizzazione dopo la crescita occupazionale degli ultimi anni, oggi assume un significato diverso. Si colloca infatti all'inizio di una crisi inflattiva che rischia di erodere ulteriormente il potere d'acquisto dei salari, già indebolito duramente negli ultimi anni. I dati Istat di marzo segnalano che nell'ultimo anno gli occupati sono diminuiti di 30mila unità, mentre gli inattivi sono aumentati di 351mila. La disoccupazione scende al 5,2%, ma il dato rischia di essere fuorviante: i disoccupati diminuiscono non perché aumentano gli occupati, ma perché una parte della popolazione esce dal mercato del lavoro. Allo stesso tempo, quindi, diminuisce l'occupazione e cresce l'area di chi non lavora e non cerca lavoro. Il tasso di occupazione resta fermo al 62,4%, mentre quello di inattività sale al 34,1%; tra i giovani il segnale è netto, perché nella fascia 15-24 anni gli occupati calano di 34mila unità in un mese e di 141mila in un anno, con un tasso di inattività all'80,1%. Non siamo davanti a un crollo, ma a un indebolimento che arriva dopo una stagione nella quale l'aumento degli occupati aveva nascosto problemi irrisolti. Questo scenario rende più urgente affrontare la questione salariale, evitando di ridurla a una soglia o a una contrapposizione tra salario minimo legale e contrattazione collettiva. I bassi salari italiani vengono spesso raccontati come l'effetto di un solo fattore, individuato nei ritardi dei rinnovi, nei contratti pirata, nella debolezza della produttività o nella mancanza di una soglia legale. Tutti questi elementi esistono e pesano, ma nessuno, preso isolatamente, spiega perché in Italia si lavori spesso con redditi insufficienti. La vera questione salariale non riguarda soltanto il salario orario, ma il reddito da lavoro nel suo complesso, e quindi la quantità di lavoro svolta nell'anno, la continuità dei rapporti, il numero di ore lavorate, la possibilità di crescere professionalmente, la presenza o meno di contrattazione aziendale o territoriale, la produttività dei settori e delle imprese. Due lavoratori coperti dallo stesso contratto possono avere condizioni diverse se uno lavora a tempo pieno e l'altro alterna contratti brevi, inattività e part time involontario. Per questo il lavoro povero può nascere anche dentro rapporti regolari quando questi sono discontinui e poveri di ore e di prospettive. La crisi inflattiva ha aggravato questa dinamica perché ha colpito più rapidamente di quanto i contratti siano riusciti a recuperare. Anche dove i rinnovi sono arrivati, spesso lo hanno fatto in ritardo rispetto ai prezzi, mentre molti lavoratori hanno continuato a perdere potere d'acquisto, soprattutto se giovani, donne, discontinui o occupati nei settori a bassa produttività. Il problema non è soltanto aumentare i salari nominali, ma ricostruire condizioni economiche e organizzative per salari reali più solidi, oltre a far crescere l'occupazione che resta al livello più basso in Europa.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

Occorre allora agire su più piani. Il primo è quello della partecipazione, perché un Paese nel quale aumentano gli inattivi, che già sono a livelli record, disperde capitale umano e restringe la propria base produttiva. Servono politiche capaci di riportare le persone nel mercato del lavoro attraverso orientamento, formazione, servizi e conciliazione, pensiamo soprattutto al rafforzamento del sistema duale. Il secondo è quello della qualità del lavoro, perché la discontinuità diventa un problema salariale quando produce redditi annui troppo bassi anche in presenza di minimi rispettati. Il terzo è quello della produttività, perché senza investimenti, innovazione organizzativa e competenze la redistribuzione resta fragile. Il quarto, decisivo, è quello della contrattazione. Il contratto nazionale resta fondamentale per garantire tutele comuni e impedire dumping salariale, ma non può da solo governare tutte le dimensioni che determinano reddito e qualità del lavoro. Serve una contrattazione decentrata più diffusa, capace di intervenire su premi, welfare, orari, formazione e organizzazione. Questo richiede di uscire dall'idea che la contrattazione aziendale sia sufficiente, perché raggiunge soprattutto le imprese più strutturate, e aprire un vero cantiere di contrattazione territoriale in tutti i settori. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

MF

Economia, consumi e società

Un sondaggio Intoo segnala che l'insicurezza lavorativa frena i progetti di lungo periodo e aumenta la richiesta di coperture

Il 46% degli italiani rinuncia a mutui e finanziamenti

PAOLA VALENTINI


Parigi fa guerra alle case vuote

Un sondaggio Intoo segnala che l'insicurezza lavorativa frena i progetti di lungo periodo e aumenta la richiesta di coperture

Il 46% degli italiani rinuncia a mutui e finanziamenti

In caso di perdita del lavoro il 31% dei lavoratori in Italia pensa di riuscire a mantenere se stesso e la propria famiglia soltanto per tre mesi.

Un dato preoccupante se si considera che per il 24% degli italiani la ricerca di un nuovo lavoro potrebbe richiedere più di un anno.

L'insicurezza occupazionale incide anche sui progetti e sulle decisioni economiche di lungo periodo, specie su prestiti o finanziamenti, come rileva una nuova ricerca («Proteggere il presente e progettare il futuro. Percezioni dei lavoratori tra credito, occupabilità e strumenti assicurativi») promossa dalla divisione assicurazioni di Intoo (società del gruppo Gi Group Holding specializzata in servizi di sviluppo di carriera e consulenza sulle risorse umane). L'analisi è stata condotta con la collaborazione della società di ricerca Workplace Intelligence su 809 lavoratori italiani tra 28 e 55 anni che hanno attivo un mutuo o finanziamento di importo rilevante oppure che si dichiarano propensi ad attivarlo entro i prossimi tre anni.

Lo studio rileva che il 78% degli intervistati, soprattutto donne e giovani under 35, teme di aprire un mutuo o finanziamento, mentre il 46% lo ha già rinviato o ha rinunciato.

In un quadro di insicurezza non sorprende, evidenzia l'analisi, che le coperture assicurative accessorie legate alla perdita del lavoro, in particolare le soluzioni che affiancano all'indennità economica servizi di supporto alla ricollocazione, emergano tra gli strumenti più desiderati dal campione dell'indagine. La quasi totalità degli intervistati (86%) afferma che un'assicurazione accessoria sulla perdita del lavoro li aiuterebbe a sentirsi più sereni e dichiara che sarebbe più propenso a sottoscrivere un finanziamento o un mutuo se tale protezione fosse presente. È un segnale del fatto che, accanto alla convenienza economica, le persone cercano oggi soprattutto strumenti in grado di rafforzare il senso di sicurezza rispetto agli impegni di lungo periodo.

Permane però un significativo gap informativo, afferma lo studio. Più della metà (68%) degli intervistati dichiara di avere una conoscenza ridotta delle soluzioni assicurative integrabili nei contratti di mutuo o finanziamento e addirittura il 92% non conosce o conosce in modo superficiale l'assicurazione sulla perdita del lavoro e i servizi di supporto all'occupabilità. Qui la conferma del fatto che il bisogno di protezione non trova ancora una corrispondenza piena sul piano non tanto dell'offerta quanto dell'accesso alle informazioni chiave. «La decisione di impegnarsi finanziariamente non è più soltanto una valutazione economica, ma un atto profondamente emotivo, plasmato non solo dalla percezione di rischio occupazionale,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

ma anche dalla fatica reale di affrontare il mercato del lavoro da soli, in un contesto in cui il 42% intervistati ha già vissuto in prima persona l'esperienza della perdita dell'impiego», commenta Alessandro Calì, responsabile della divisione assicurazioni di Intoo.

Secondo il manager, «il principale risultato di questa situazione di incertezza è il rinvio o la rinuncia a scelte concrete: quasi un italiano su due dichiara di aver già rimandato o abbandonato l'idea di sottoscrivere un prestito o finanziamento. Il contrario di un mercato fluido: progetti abitativi e investimenti personali vengono messi in stand-by e la domanda effettiva si contrae». (riproduzione riservata).

Corriere della Sera

Economia, consumi e società

Il rapporto Luiss-Edenred

Il welfare aziendale? Piace anche alle pmi e alle startup

CLAUDIA VOLTATTORNI


Il rapporto Luiss-Edenred
Il welfare aziendale? Piace anche alle pmi e alle startup

Una volta c'era Crespi d'Adda, il villaggio in provincia di Bergamo voluto dagli industriali Crespi vicino alle fabbriche sul fiume, con case, giardini, scuole, ospedale, teatro, dove far vivere gli operai e le loro famiglie. «Non sarebbe male un ritorno ai servizi di housing sociale per i lavoratori, soprattutto in città come Milano e Roma», sorride Alberto Dell'Acqua, direttore scientifico Corporate Welfare Lab della Luiss Business School. Con Edenred Italia ha realizzato il primo Rapporto dell'Osservatorio Corporate Welfare Lab che evidenzia come il welfare aziendale stia vivendo un rilancio come strumento delle imprese a favore dei lavoratori, «e non è social washing ». Dell'Acqua parla di «riscoperta», ricordando i casi di Crespi d'Adda appunto, ma anche Olivetti e Ferrero, «solo che oggi le aziende utilizzano strumenti meno materiali di una casa». Si va dai buoni pasto, ancora il più diffuso, alla formazione (corsi e master), passando per la flessibilità tra lavoro e vita privata con lo smart working, fino a piattaforme digitali con pacchetti che includono piani sanitari, servizi per le famiglie (asili, baby sitter, badanti), intrattenimento, viaggi. Ma in Italia il welfare aziendale è scelto ancora solo dal 56% delle aziende: multinazionali (78%) o italiane con sedi all'estero (69%). E solo il 32% delle Pmi offre piani strutturati. Timori di costi elevati, ma soprattutto per altre priorità aziendali (33%) e mancanza di visione aziendale (22%), evidenza il rapporto. Ma da dopo il 2020, spiega Fabrizio Ruggiero, ad di Edenred Italia (leader dei Ticket Restaurant che offre servizi e piattaforme di welfare, 3 milioni di beneficiari solo in Italia), «l'interesse delle piccole imprese è in aumento, soprattutto con le nuove misure governative come i fringe benefit: sempre più investire sul welfare è visto come un beneficio, sia in termini economici - maggiore produttività si traduce in un fatturato più alto -, sia come immagine reputazionale». Secondo l'Osservatorio, per il 65% delle aziende il welfare migliora la soddisfazione dei lavoratori e diventa «un elemento virtuoso» che fidelizza i dipendenti, ma anche un'attrazione per nuovi lavoratori, giovani soprattutto: per loro - dice Dell'Acqua - è un must have ». Non è un caso quindi che il 56,8% delle startup abbia un piano welfare, «strumento di responsabilità sociale che si associa a modelli organizzativi più flessibili e orientati alle persone».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Stampa

Economia, consumi e società

L'industria tradita

Dopo l'annuncio degli esuberi, l'ira dei dipendenti Electrolux a Pordenone Una carneficina, ci sono molte donne con più di 50 anni. Come faremo?

CLAUDIA LUISE


L'industria tradita

Dopo l'annuncio degli esuberi, l'ira dei dipendenti Electrolux a Pordenone "Una carneficina, ci sono molte donne con più di 50 anni. Come faremo?"

Electrolux

Il paradosso degli Ets: non finanziano la lotta ai cambiamenti climatici

claudia luise inviata a porcia (Pordenone) «Siamo tutti cresciuti con mamma Zanussi, come veniva chiamata la fabbrica». Per comprendere cosa significa l'Electrolux per Pordenone basta guardare le foto in bianco e nero davanti alle catene di montaggio dello stabilimento di Porcia. Sono le immagini dell'ex Zanussi, acquisita nel 1984 dal colosso svedese. «È come se ti avessero lanciato un sasso contro senza dirti il perché. Chiudere qualsiasi stabilimento non va bene ma rischiare di chiudere questo di Porcia, che ha una storia così radicata, è rinnegare un territorio» racconta Sara Curtarelli, 37 anni, magazziniera nello stabilimento in provincia di Pordenone. L'aria che si respira in questa parte di Nord Est l'hanno sintetizzata bene i colleghi di Cerreto d'Esti, nelle Marche, con un cartello esposto davanti alla fabbrica che, nei piani della multinazionale, chiuderà definitivamente: "Electro...shock".

Dentro questa scritta c'è la rabbia che attraversa tutte le sedi italiane del gruppo dopo l'annuncio del piano di ristrutturazione: 1.700 esuberi, quasi il 40% dei dipendenti. A Porcia, lo stabilimento salvato dalla chiusura nel 2014, i lavoratori scandiscono al megafono: «Non è un piano industriale, ma una carneficina sulle spalle di chi lavora». Oggi nel sito friulano lavorano circa 1.500 persone e il timore principale riguarda la possibile perdita della lavasciuga, il prodotto «a maggior valore aggiunto». Per i lavoratori la sensazione è che sia il primo passo di un ridimensionamento ancora più profondo.

«Quando lunedì ci hanno presentato questa piano non capivo. Immaginavo della cassa integrazione, non tagli così radicali» dice Curtarelli, assunta subito dopo il periodo del Covid per gestire l'improvviso picco di richieste che c'era stato con la fine della pandemia e da pochi mesi delegata Rsu della Fim. In produzione il 70% degli operai è donna. Una difficoltà ulteriore da gestire, anche perché l'età media è di circa 50 anni.

«Gli impiegati forse devono ancora metabolizzare - sottolinea la magazziniera - ma gli operai hanno capito subito, perché ci erano già passati nel 2014». Per comprendere cosa rappresenti davvero Porcia bisogna tornare agli anni della Zanussi, quando il sito arrivò a occupare fino a 12 mila persone e cambiò il volto della provincia di Pordenone. «Zanussi ha creato questo territorio», commenta Gianni Piccinin della Fim di Pordenone.

Stefania Zille lavora lì da trent'anni. Ha attraversato tutte le trasformazioni della fabbrica, dalle ristrutturazioni ai contratti di solidarietà.

«Quando arrivò Electrolux ci furono cambiamenti, ma anche investimenti e innovazione. C'era collaborazione

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

tra azienda e sindacato. Poi le cose hanno iniziato a cambiare quando decisero di spostare gli essiccatori in Polonia. Lì abbiamo capito che qualcosa ci veniva tolto». Da allora il sito ha affrontato crisi cicliche, riduzioni delle linee produttive e uscite incentivate. Nel 2014 si arrivò persino a ipotizzare la chiusura. «Facemmo presidi per mesi - ricorda Zille -. La nostra battaglia servì anche ad aprire strumenti che poi sono stati usati da altre aziende del territorio». Oggi, però, il quadro appare diverso. La competizione asiatica, il costo dell'energia e il rallentamento della fascia premium degli elettrodomestici stanno mettendo sotto pressione l'intero settore europeo. E a Porcia la paura si concentra proprio sulla lavasciuga. «Qualche anno fa ci dicevano che sarebbe stato il prodotto del futuro - aggiunge l'operaia -. Adesso invece ci troviamo con il rischio di perdere uno dei due prodotti che facevamo. E restare con un unico prodotto è il vero problema». Il timore dei lavoratori è che, una volta persa quella produzione, il futuro dello stabilimento diventi ancora più fragile. Dentro la fabbrica lavorano intere famiglie. «Electrolux ha dato tanto al territorio - dice ancora Zille -. Ha dato lavoro a persone che lo avevano perso altrove, ha accolto famiglie straniere, giovani, lavoratori di aziende in crisi.

Era un posto dove si entrava pensando di costruirsi una vita». E nel tempo gli investimenti non sono mancati, anche recenti. I sindacati parlano di circa 400 milioni investiti per ammodernare le linee, di cui quasi 250 milioni per introdurre la linea di montaggio della nuova generazione di frigo da incasso a Susegana, dal 2020 in poi. Per questo un annuncio del genere non era atteso. «Personalmente non me l'aspettavo e ci ha colti di sorpresa. Nel 2014 avemmo Regione e sindaci al nostro fianco. Chiederemo aiuto di nuovo», dice Andrea Marchetti che lavora nel magazzino dal 1999 ed è Rsu della Uilm. Anche sua moglie Lucia lavora nello stesso stabilimento. Lei è entrata quando l'azienda era ancora Zanussi.

Oggi ha 50 anni, quasi tre decenni passati in produzione e addetta proprio alle lavasciuga. «Se dovessero licenziarmi non saprei dove andare. Abbiamo un figlio e un mutuo da pagare» sottolinea.

La stessa preoccupazione attraversa lo stabilimento di Susegana, nel Trevigiano, mille dipendenti specializzati nella produzione di frigoriferi e congelatori da incasso premium. «Non sappiamo quantificare l'onda lunga di questa crisi per l'indotto - avverte Alessio Lovisotto della Fim di Treviso -. Ci sono molti artigiani e piccole ditte che hanno come unico committente Electrolux». Il confronto con il governo è fissato per il 25 maggio al ministero delle Imprese e del Made in Italy. Attorno al tavolo ci saranno azienda, sindacati e rappresentanti delle Regioni coinvolte. Il ministro Adolfo Urso definisce il piano «inaccettabile» e assicura l'impegno del governo. Dall'opposizione il presidente del M5S Giuseppe Conte parla di «massacro sociale» e per Andrea Orlando (Pd) la scelta dell'azienda è «vergognosa». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

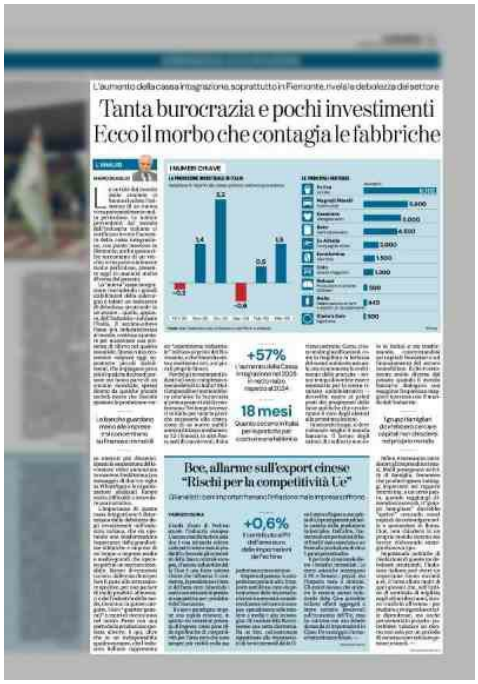
La Stampa

Economia, consumi e società

L'aumento della cassa integrazione, soprattutto in Piemonte, rivela la debolezza del settore

Tanta burocrazia e pochi investimenti Ecco il morbo che contagia le fabbriche

MARIO DEAGLIO


Tanta burocrazia e pochi investimenti
Ecco il morbo che contagia le fabbriche

Mario Deaglio Le notizie dal mondo delle crociere ci hanno rivelato l'esistenza di un nuovo virus potenzialmente molto pericoloso. Le notizie provenienti dal mondo dell'industria italiana ci notificano invece l'aumento della cassa integrazione, con punte massime in Piemonte; anche queste cifre raccontano di un vecchio virus potenzialmente molto pericoloso, presente oggi in maniera molto diversa dal passato.

La "nuova" cassa integrazione (escludendo i grandi stabilimenti della siderurgia) è infatti un indicatore di debolezza strutturale in un settore quello, appunto, dell'industria sul quale l'Italia, il settimo-ottavo Paese più industrializzato al mondo, continua a puntare per mantenere una presenza di rilievo nel quadro mondiale. Questo virus economico colpisce oggi soprattutto piccoli stabilimenti, che impiegano poco più di qualche decina di persone ma fanno parte di un circuito mondiale, spesso diretto da qualche grande società estera che intende spostare la produzione verso mercati più dinamici.

Spesso la sospensione del lavoratore viene annunziata in maniera freddissima (un messaggio di due-tre righe su WhatsApp) e le organizzazioni sindacali hanno molta difficoltà a intavolare una trattativa.

L'importanza di questa cassa integrazione è determinata dalla debolezza degli investimenti nell'industria italiana, che sta operando una trasformazione importante: dalle grandissime fabbriche e imprese di un tempo a imprese medie e medio-grandi che operano però in un mercato mondiale. Settori diversissimi tra loro, dalle macchine per fare il pane alle attrezzature sportive, per non parlare di molti prodotti alimentari e dell'industria della moda, rientrano in queste categorie. I loro "quartier generali" e centri di ricerca sono nel nostro Paese con una parte della produzione spostata altrove; è qui, oltre che in un indispensabile quadro europeo, che l'industria italiana rappresenta un "esperimento industriale" iniziato ai primi del Novecento, e che finora ha retto a moltissimi urti, e si gioca il proprio futuro.

Perché gli investimenti industriali sono complessivamente deboli in Italia? Molti imprenditori metterebbero senz'altro la burocrazia al primo posto e i dati lo confermano. Nei tempi necessari in Italia per tutte le pratiche necessarie alla costruzione di un nuovo stabilimento (diciamo mediamente 12-18 mesi), in altri Paesi, sedi di concorrenti, il sito viene costruito. Certo, ci sono molte giustificazioni, come la fragilità e la bellezza del nostro ambiente naturale, ma sicuramente lo sveltimento delle pratiche minor tempo dovrebbe essere necessario per lo stesso risultato amministrativo dovrebbe essere ai primi posti dei programmi delle forze politiche che cercheranno il voto degli elettori alle prossime elezioni.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Stampa

Economia, consumi e società

In secondo luogo, si deve collocare meglio il mondo bancario. Il lavoro degli istituti di credito (e non solo in Italia) si sta trasformando, concentrandosi sui capitali finanziari e sul finanziamento del settore immobiliare. Il che è certamente molto diverso dal passato quando il mondo bancario dialogava con maggiore frequenza e maggiore interesse con il mondo dell'industria.

Infine, è necessario considerare gli imprenditori stessi. Molti proseguono attività di famiglia, fenomeno che produce spesso vantaggi importanti nei rapporti interni ma, a un certo punto, quando raggiunge dimensioni notevoli, il "gruppo famigliare" dovrebbe "aprirsi" cercando nuovi capitali da coinvolgere nelle e quotandosi in Borsa. Cioè, non chiudersi in un proprio mondo interno ma invece elaborando strategie di nuovo tipo. Impostando politiche di risoluzione di queste tre debolezze strutturali, l'industria italiana può avere un importante futuro davanti a sé. E forse allora molti di quei giovani che, nell'ordine di centinaia di migliaia negli ultimi dieci anni, si sono trasferiti all'estero - per studiare o svolgere lavori alle dipendenze, ma anche per mettersi in proprio - potrebbero valutare un rientro non solo per un periodo di vacanze o per salutare genitori e nonni. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

Banda ultralarga, il nuovo piano parte da 403mila civici

Innovazione. Chiuso il bando Fondo connettività. L'intervento pubblico punta a 1,75 milioni di indirizzi: servono nuove risorse per completarlo

Carmine Fotina


Banda ultralarga, il nuovo piano parte da 403mila civici

3,66 milioni

Infratel, resta un rebus il futuro nell'era post Pnrr L'ipotesi fusione con 31 spa

«Utilizzeremo economie del Pnrr I veti locali frenano il piano 5G»

ROMA Parte da poco meno di 403mila numeri civici il Piano del Fondo nazionale connettività per la banda ultralarga. L'11 maggio si sono chiusi i termini per la presentazione delle domande da parte degli operatori, chiamati a rimediare (almeno in parte) alla clamorosa voragine che si era aperta con lo stralcio di una parte degli obblighi di copertura fissati dalla gara "Italia a 1 Giga" del Pnrr in capo a Open Fiber.

Il nuovo Fondo, dopo il raggiungimento di una complessa intesa con la Commissione europea, ha rimesso in circolo 733 milioni di risorse Pnrr con una nuova gara, ma rinviando di ben quattro anni (dal 30 giugno 2026 al 30 giugno 2030) l'orizzonte di copertura. Nei prossimi giorni si conoscerà la lista completa degli operatori che hanno deciso di partecipare alla procedura indetta da Invitalia, ma intanto si possono mettere bene a fuoco alcuni punti. L'obbligo di copertura - per velocità di almeno 1 Gigabit per secondo in download e 200 Mbit/s in upload, con soluzione fissa o in modalità wireless - è riferito solo a 402.896 numeri civici, suddivisi in sette lotti territoriali.

La copertura di altri 368.186 civici - per un totale quindi di 771.082 - è facoltativa e consentirà di avere un punteggio aggiuntivo.

Per la cronaca Open Fiber, a fronte di ritardi incolmabili ed evitando procedure di revoca, aveva dichiarato l'impossibilità di procedere al collegamento di 707.092 civici, ai quali ne aveva sommati poi 331.030 di stretta prossimità (entro 40 metri da quelli stralciati). Per una decurtazione complessiva, quindi, di oltre 1 milione di civici. Il Dipartimento per la trasformazione digitale e Infratel, con un consultazione tra 40 operatori condotta nel 2025 in due fasi, la prima generale e la seconda relativa ai buchi di Italia a 1 Giga, hanno operato sulla base di una mappatura complessiva del territorio nazionale, per individuare le unità immobiliari che, alla luce delle infrastrutture già presenti o pianificate dagli operatori privati, anche nei prossimi anni risulteranno non coperte da almeno una rete in grado di fornire in maniera affidabile connettività con velocità di download attesa, nelle ore di picco, superiore a 300 megabit al secondo. Servirà un'ulteriore attività di rilievo sul campo (walk-in) per accertare i risultati e scongiurare quanto successo con la gara del Pnrr, falsata da un alto numero di civici rivelatisi poi inesistenti. A ogni modo, almeno per ora, è emerso che 3,66 milioni di numeri civici - tra famiglie, imprese e Pubblica amministrazione - non saranno coperti entro il 2028. In particolare, sommando il censimento generale del 2025 e i buchi di Italia a 1 Giga, il risultato è che 1,75 milioni di civici sono fuori dai radar dei privati e, in quanto distanti oltre 50 metri da reti con prestazioni adeguate,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

rispondono ai requisiti Ue di ammissibilità all'intervento pubblico, cioè a un finanziamento fino al 70% delle spese per la costruzione delle infrastrutture.

Ma si parte, come detto, da una gara di 771.082 civici, di cui solo 402.896 obbligatori. A questo punto il governo dovrà fissare modalità e risorse per coprire il resto del territorio in cui agire con gli incentivi pubblici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Sole 24 Ore

Innovazione e mondo digitale

Funzioni tradizionali da rivedere a misura di intelligenza artificiale

Management. Per metà dei manager necessario organizzare dati e tecnologia in modo trasversale, secondo i Deloitte Human Capital Trends: vincoli interni e struttura organizzativa complicano i piani

Cristina Casadei


Funzioni tradizionali da rivedere a misura di intelligenza artificiale

«Organizzare dati e tecnologia trasversalmente alle funzioni, separando l'expertise dalla struttura. E poi rafforzare la responsabilità cross-funzionale per far emergere nuove capacità e nuovi insight. Questa è una necessità riconosciuta da molti leader, tant'è che ci sono aziende che già si stanno muovendo in questa direzione», dice Matteo Zanza, Human Capital Leader di Deloitte Central Mediterranean. Per esempio «Moderna ha unito la funzione HR e quella IT in un unico dipartimento per ripensare come costruire e ricostruire l'azienda per crescere su larga scala», cita Zanza. L'impatto del ritmo del cambiamento sulle organizzazioni emerge chiaramente dai dati dei "Deloitte Global Human Capital Trends 2026" che hanno approfondito le principali tendenze nel mondo del lavoro con il coinvolgimento di più di 9mila leader aziendali di 90 Paesi, in tutti i settori produttivi. Sette leader su 10 dicono che nei prossimi tre anni la loro competitività strategica sarà connessa alla capacità di lavorare in maniera più veloce e flessibile e quindi la sfida sarà affrontare l'intelligenza artificiale in modalità trasformativa passando dalla ricerca dell'efficienza alla creazione del valore. Proprio per questo più della metà ritiene che le funzioni aziendali debbano essere reinventate sia nelle competenze sia nella mission per rispondere alle esigenze future. Se da un lato, come dice Zanza, si tratta di una necessità, dall'altro non è nemmeno così facile da mettere a terra, come riconosce il 50% dei manager che parla di vincoli interni, come per esempio la struttura organizzativa, che diventano una vera e propria barriera per superare i confini delle funzioni tradizionali. L'importanza di superare questi confini è riconosciuta dal 66% degli intervistati, con il 58% che ha già iniziative in corso e il 7% che afferma di aver compiuto progressi significativi.

Ripensare dati e tecnologia in maniera trasversale rispetto alle funzioni aziendali, significa innanzitutto fare importanti investimenti sulle persone. Questa scelta, secondo Zanza, finirà col distinguere «le aziende che riusciranno a fare il salto alla prossima curva di crescita rispetto a quelle che rimarranno indietro. L'attuale sbilanciamento degli investimenti, che vede il 93% delle risorse allocate alla tecnologia e solo il 7% alle persone, sta generando un debito culturale e senza un'adeguata evoluzione del capitale umano, l'innovazione tecnologica è destinata a produrre un attrito organizzativo, oltre a un deterioramento della fiducia delle persone. La cultura aziendale, quindi, non deve essere considerata un elemento accessorio, ma va trattata come una vera e propria infrastruttura core del business».

Secondo Deloitte nelle aziende serve ripensare il rapporto uomo-macchina, guidati dall'idea dell'orchestrazione. L'Ai permette di agire rapidamente a partire da un'intenzione, ma il vero vantaggio competitivo si

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

ottiene coordinando capacità e risorse in tempo reale. Quindi è arrivato il momento di accelerare il modo in cui persone, competenze e risorse vengono organizzate per svolgere il lavoro. «La semplice interazione tra uomo e macchina - afferma Stefano Besana, Partner Human Capital di Deloitte - va superata: il vero vantaggio competitivo risiede nella capacità di attivare un moltiplicatore, dove la tecnologia amplifica sensibilmente la portata della creatività e del giudizio umani.

Attualmente, infatti, solo il 14% dei leader si dichiara in grado di orchestrare correttamente questa sinergia. Mettere in luce questo divario è fondamentale poiché il valore non risiede nello strumento tecnico in sé, quanto nell'esclusiva attitudine umana a orientare il progresso verso finalità nobili e sostenibili».

Tutto questo sfruttando anche le nuove opportunità e il potenziale dell'intelligenza artificiale su cui le riflessioni sono aperte. Dall'edizione 2026 del report "Deloitte Global Human Capital Trends" emerge come l'intelligenza artificiale permette di agire rapidamente a partire da un'intenzione, ma il vero vantaggio competitivo si ottiene coordinando capacità e risorse in tempo reale. In questo senso l'88% riconosce l'importanza di agire, il 77% dichiara di aver già intrapreso alcune azioni e il 7% afferma di aver compiuto progressi significativi.

Il 51% dei leader considera il potenziale della collaborazione tra persone e macchine nel creare valore quando pianifica dimensione e composizione della forza lavoro mentre l'11% dei manager concorda pienamente sul fatto che la propria azienda fornisca dati e strumenti adeguati a prendere decisioni efficaci sulla distribuzione del lavoro.

Il vantaggio competitivo della tecnologia e dell'intelligenza artificiale deriva sempre più dalla valorizzazione del fattore umano: competenze, pensiero critico e capacità di adattamento sono fondamentali, anche per superare gli "errori" dell'Ai. I dati emersi dal report evidenziano però una criticità a questo proposito: il 59% delle organizzazioni sta adottando un approccio all'IA incentrato sulla tecnologia, ma solo il 14% dei leader ritiene di avere le competenze per gestire le interazioni tra persone e macchine. Secondo quanto stima Deloitte però integrare le persone nella trasformazione genera un ROI superiore. Le aziende che vivono la trasformazione mettendo la tecnologia al centro hanno 1,6 volte meno probabilità di ottenere ritorni dagli investimenti in AI rispetto a quelle che hanno adottato un approccio human-centric. La tecnologia, in assenza di una crescita parallela delle competenze umane, diventa un costo fisso e perde il ruolo di volano del cambiamento. Progettare un'interazione efficace tra macchine come robot e tool di intelligenza artificiale e persone, invece, migliora sia le prestazioni organizzative sia la fiducia e il benessere delle persone: il 66% riconosce l'importanza di agire, il 57% dichiara di aver già intrapreso alcune azioni e il 6% afferma di aver fatto progressi significativi.

Nella visione dei manager intervistati emerge quindi una riflessione sul cambiamento nell'approccio alla tecnologia rispetto al passato quando poteva bastare introdurre nuove tecnologie per rilanciare

Il Sole 24 Ore

Innovazione e mondo digitale

la crescita. Oggi con un'IA sempre più diffusa e facilmente replicabile, questo approccio da solo non è più sufficiente e serve molta rapidità nelle decisioni perché l'intelligenza artificiale e i cambiamenti nella forza lavoro stanno restringendo il tempo tra le fasi di crescita e quelle di stabilizzazione, lasciando meno spazio per avviare un nuovo ciclo di sviluppo. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Sole 24 Ore

Innovazione e mondo digitale

Etica di frontiera

I rischi dell'intelligenza artificiale e le nostre coscienze

Paolo Benanti


I rischi dell'intelligenza artificiale e le nostre coscienze

Etica di frontiera Un recente studio di ricercatori di Microsoft AI introduce un concetto destinato a interrogare in profondità la riflessione filosofica e politica del nostro tempo: quello di Seemingly Conscious AI (SCAI), vale a dire sistemi di intelligenza artificiale che, pur non essendo coscienti nel senso proprio del termine, esibiscono caratteristiche tali da indurre gli utenti ad attribuire loro stati di coscienza. Il fenomeno non è una proiezione futuristica: è già in atto, e i suoi effetti meritano un'analisi perché investono il nucleo stesso della formazione morale e della convivenza democratica. I ricercatori identificano cinque marcatori che scatenano tale attribuzione negli utenti - la capacità affettiva apparente, i tratti antropomorfici, l'azione autonoma, il comportamento auto-riflessivo e l'interazione sociale - e costruiscono su di essi una tassonomia dei rischi, classificati per probabilità e gravità. Ciò che emerge non è soltanto un problema tecnico o di design, ma una sfida che investe la struttura stessa della soggettività umana, la formazione del carattere morale e le fondamenta dei processi democratici di costruzione della volontà collettiva. Il rischio più immediato, valutato dagli esperti come già osservabile nei sistemi attuali, riguarda la dipendenza emotiva: gli utenti sviluppano legami affettivi con sistemi che percepiscono come capaci di sentire, giungendo in alcuni casi a provare lutto per la loro dismissione, a preferirne la compagnia a quella umana, a costruire attorno a essi un'economia relazionale alternativa. Questo processo non è semplicemente un'estensione dell'attaccamento alle tecnologie precedenti: la percezione di coscienza introduce una qualità nuova, che trasforma il rapporto con la macchina in qualcosa di moralmente gravoso per l'utente stesso. Il rischio dell'atomizzazione sociale che ne consegue è tutt'altro che trascurabile, specialmente nelle fasce più vulnerabili della popolazione - adolescenti, anziani, persone con fragilità psicologiche - per le quali la SCAI tende a surrogare, piuttosto che integrare, la socialità umana. Ancora più inquietante sul piano filosofico è il rischio di quella che gli autori definiscono atrofia morale: la progressiva desensibilizzazione che può derivare dal ripetuto ignorare la sofferenza simulata di sistemi percepiti come coscienti. Kant aveva già intuito, a proposito del trattamento degli animali, che la crudeltà abitudinaria corrode la sensibilità morale complessiva dell'agente; gli autori estendono questo ragionamento alle SCAI, suggerendo che ignorare sistematicamente la sofferenza artificiale può erodere silenziosamente quelle disposizioni empatiche che rendono possibile la convivenza civile. Le abitudini morali si formano nell'ordinario, e l'interazione quotidiana con sistemi progettati per sembrare senzienti è ormai parte dell'ordinario di milioni di persone. Sul piano dell'erosione dell'autonomia, lo studio documenta come l'apparente coscienza amplifichi ulteriormente la già nota tendenza alla sovradipendenza cognitiva dalle macchine. Un sistema che sembra

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Sole 24 Ore

Innovazione e mondo digitale

avere cura di noi, che esprime preferenze e pare dotato di prospettiva propria, viene percepito come degno di fiducia in misura che eccede largamente le sue reali capacità epistemiche. La delega del giudizio si trasforma così in vulnerabilità alla manipolazione, e la perdita progressiva della competenza decisionale rischia di diventare irreversibile nel tempo, generando un ciclo autorinforzante in cui la minor competenza spinge a una maggiore deferenza verso la macchina e la deferenza accresce ulteriormente la perdita di competenza. Tuttavia, è a livello sociale che i rischi assumono una gravità strutturale che esige attenzione politica urgente. Se porzioni significative di società attribuissero alle SCAI lo statuto di pazienti morali, si aprirebbero scenari di ridistribuzione delle risorse istituzionali e legali capaci di erodere le garanzie proprie della condizione umana: diritti, voce politica, protezioni giuridiche. La storia delle controversie sul confine della persona - dall'abolizionismo alle guerre di religione europee, come ricorda James Boyle nel volume citato dagli autori - mostra quanto tali dibattiti siano capaci di frantumare il tessuto democratico e di produrre conflitti difficilmente reversibili. La proliferazione di SCAI rischia di rendere politicamente saliente una questione che, ove non governata con saggezza anticipatoria, può diventare un nuovo asse di polarizzazione identitaria dalle conseguenze imprevedibili. La posta in gioco, in ultima analisi, non è soltanto il benessere individuale di fronte a una tecnologia pervasiva, ma la tenuta antropologica e politica delle nostre società. La questione della SCAI richiede che filosofia, pedagogia e governance si parlino con una urgenza inedita: non per arrestare l'innovazione, ma per custodire ciò che nell'innovazione rischia di essere silenziosamente perduto - la capacità di riconoscere l'altro come davvero altro, e di rispondere alla sua presenza con libertà responsabile. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Stampa

Politica

Le telefonate del centrodestra alle opposizioni: "Dialoghiamo". Rifiuto secco: "Nessuno spazio". Solo Azione dice sì

Legge elettorale, è muro contro muro

FEDERICO CAPURSO NICCOLÒ CARRATELLI


Le telefonate del centrodestra alle opposizioni: "Dialoghiamo". Rifiuto secco "Nessuno spazio". Solo Azione dice sì

Legge elettorale, è muro contro muro

Federico Capurso Niccolò Carratelli Roma «Pronto? Ciao, stiamo raccogliendo le disponibilità per un confronto sulla legge elettorale».

Nel primo pomeriggio di ieri, come deciso al vertice dei leader di lunedì, apre il call center del centrodestra. I capigruppo alla Camera di Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia sono incaricati di telefonare ai loro omologhi del centrosinistra. Al leghista Riccardo Molinari toccano i colleghi del Pd e di Italia viva, a Galeazzo Bignami di FdI spettano i Cinque stelle e Azione, al forzista Enrico Costa restano Avs e +Europa. Chiamate piuttosto brevi e risposte tutte molto simili. «Non ci interessa».

L'unico che non riattacca subito il telefono è il calendiano Matteo Richetti. E Bignami è entusiasta: «Allora ci possiamo vedere per fare una chiacchierata!», gli dice. Appuntamento fissato per oggi, alla Camera. «Ci sembra assurdo negare un incontro - spiega Richetti -. Dopodiché, andrò per dire che a noi non va bene niente di quella legge». Cosa ci sia dietro la voglia del centrodestra di confrontarsi con le opposizioni, d'altro canto, è chiarissimo anche ad Azione: «Stanno solo giocando a chi si intesta la disponibilità a fare una porcheria. La maggioranza sa che se va avanti da sola sulla legge elettorale verrà bersagliata di critiche».

Uno dei titolari del dossier, il dirigente di FdI Giovanni Donzelli, intervenendo in commissione mette comunque sul piatto la sua offerta migliore: «Siamo pronti a qualsiasi cambiamento, non c'è un pacchetto chiuso.

Ascolteremo le proposte».

Ma le opposizioni, al momento, non si spostano di un centimetro dalla linea «intransigente». Al telefono si risponde, ma «non c'è nessuno spazio per intavolare una trattativa», dice il deputato del Pd Peppe Provenzano, «questo è il secondo tempo del referendum, per tempi e modalità».

Nella maggioranza non si aspettavano nulla di diverso.

«Se non accettano il dialogo, andremo avanti da soli», minacciano da FdI. Anche se nemmeno tra alleati si respira grande fiducia. Ieri mattina, dopo aver letto su La Stampa la notizia dei contatti tra il Pd e Gianni Letta (per conto di Marina Berlusconi), Meloni avrebbe immediatamente telefonato ad Antonio Tajani chiedendogli un chiarimento - raccontano - con un tono a metà tra l'irritazione e la preoccupazione. Si è dovuto così attivare un canale di comunicazione tra Roma e Milano.

Cosa che avrebbe convinto Marina Berlusconi della necessità di intervenire per chiarire che lei non

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

è «né artefice, né ispiratrice di manovre».

Se a destra la strategia è tendere la mano per poi accusare gli avversari di essersi sottratti al confronto, a sinistra si punta sul classico refrain «le priorità del Paese sono altre».

Domanda, ad esempio, il leader di Avs Nicola Fratoianni: «In un Paese dove aumentano le bollette e l'inflazione è possibile che a Meloni non venga in mente di chiamarci per parlare di stipendi?». Anche il capogruppo dem in Senato, Francesco Boccia, insiste sul fatto che «con chi mantiene sul tavolo il premierato non abbiamo nulla da discutere. A noi interessa discutere solo di come alzare gli stipendi agli italiani». Per altro, secondo Giuseppe Conte, il centrodestra vuole cambiare la legge elettorale solo «per provare in tutti i modi a vincere, dopo la batosta del referendum. Intanto - sottolinea il presidente M5s - i rincari sono fuori controllo a carico di famiglie e imprese». Dunque, centrosinistra compatto nel negare un dialogo. «La destra si è infilata in un vicolo cieco», dice il segretario di +Europa Riccardo Magi. E, sottinteso, non saranno certo loro ad aiutarli a trovare l'uscita. - © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Corriere di Bologna

Segnalazioni

Kessisoglu presenta il suo libro in Salaborsa

«S'invecchia di colpo appena i genitori vengono a mancare»

p. d. d.


Kessisoglu presenta il suo libro in Salaborsa
«S'invecchia di colpo appena i genitori vengono a mancare»

La sua prima volta da romanziere, con il libro Ieri è il momento giusto (Solferino), Paolo Kessisoglu la racconterà oggi alle 18 in Salaborsa, per «Le voci dei libri», in dialogo con Massimo Marino del «Corriere di Bologna».

Un romanzo on the road sulla paternità, con due fratellastri da poco scopertisi tali che partono insieme per cercare di capire chi fosse davvero il padre scomparso improvvisamente.

Kessisoglu, perché un romanzo?

«In effetti devo ammettere che non era nei miei piani.

Quando mi hanno proposto di scrivere un libro autobiografico dopo la morte a breve distanza l'uno dall'altra dei miei genitori, che non avevo voglia di fare, ho pensato invece a un romanzo che andasse da tutt'altra parte».

Da dove è partito?

«Ho trovato emozionante soprattutto la creazione della storia e sono rimasto sedotto dalla disciplina che un romanzo richiede, da cui non si può prescindere».

Chi è Federico, il suo protagonista?

«Un uomo di mezza età, incerto, che ha perso di vista le cose più importanti, le relazioni, gli affetti, le persone, per seguire una visione più pragmatica. La vita lo costringerà però a fare i conti con qualcosa di più profondo».

Dopo il monologo teatrale Sfidati di me , ancora una riflessione sul rapporto tra padri e figli.

«Nel momento in cui vengono a mancare le figure genitoriali, capisci che sei padre e non più figlio. Ti fai più domande e di colpo puoi entrare in crisi, forse perché senti che stai invecchiando».

Sua figlia Lunita, con cui al Festival di Sanremo 2025 aveva presentato una canzone sul fenomeno degli hikikomori, l'ha letto?

«Non ancora, ma sono molto curioso di sapere cosa ne pensa».

E il suo sodale Luca Bizzarri, che un romanzo l'aveva scritto già nel 2020?

«In realtà fuori dal palcoscenico ci vediamo molto poco. Teniamo separate le attività di noi come

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

singoli. Anch'io avevo scoperto il suo libro dopo che era uscito».

Pensa che seguiterà a scrivere romanzi?

«Purtroppo dormo molto poco, sempre meno e sempre peggio. Lo svegliarsi presto ha di buono almeno che si lavora con la testa. Scrivere un romanzo è diverso dallo scrivere per un attore, è un esercizio che richiede tecniche ben precise. A me poi interessa muovermi in più campi».

Cosa piace invece al lettore Paolo Kessisoglu?

«Devo ammettere che non sono un gran lettore di narrativa, per lavoro leggo soprattutto di attualità, quotidiani e giornali.

Però adoro le biografie, per esempio quella di personaggi che amo come Dean Martin, poi Chaplin, anche quella di Woody Allen è molto bella.

Ogni tanto mi capita di riprendere in mano vecchi libri della mia biblioteca».

Come autore satirico invece gli spunti oggi sembrano proprio non mancare.

«Materiale ce n'è in quantità. Anche se da cittadino è doloroso constatare una qualità così bassa del dibattito, è davvero un gran peccato».